



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

Bilancio preventivo **2016**



Indice

Premessa.....	5
BUDGET ECONOMICO ANNUALE	
Relazione contabile	9
Preventivo 2016: confronto con dati 2015/2016.....	11
Conto economico.....	12
Piano degli investimenti.....	31
Preventivo economico - Allegato A – D.P.R. 254/2005.....	32
Budget economico (Riclassificato secondo lo schema allegato 1 al d.m. 27 marzo 2013)	33
Schede interventi promozionali e attività istituzionali	35
TAB. A - Quadro di dettaglio iniziative promozionali e attività istituzionali per le imprese 2016.....	36
Schede interventi promozionali e attività istituzionali integrate con lettura per linee programmatiche di mandato del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”	38
BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE	
Nota alla lettura.....	66
Commento alle voci del bilancio economico pluriennale 2016-2018	67
Budget economico pluriennale 2016-2018.....	71
BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI	
Nota alla lettura.....	75
Previsioni per cassa e per competenza	78
Previsioni di entrata	78
Prospetto delle previsioni di entrata - art. 9, comma 3, d.m. 27 marzo 2013.....	81
Previsioni di spesa.....	82
Prospetto delle previsioni di spesa – art. 9, comma 3, d.m. 27 marzo 2013	85
Lettura per missioni e programmi del “Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio”.....	94
PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI	103
Programma dei lavori pubblici	
Programma triennale 2016-2018 delle opere pubbliche (scheda 1-2-2b) ed elenco annuale 2016 (scheda 3)	
Elenco dei lavori in economia (allegato 5 alla scheda 3)	
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	111
PREVENTIVO 2016 AZIENDA SPECIALE PROMOVARESE	135



Premessa

L'articolo 1 comma 15 del decreto legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010, "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", assegna alla Giunta il compito di predisporre per l'approvazione del Consiglio la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico, il suo aggiornamento e il bilancio d'esercizio.

Il D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" dispone invece, rispettivamente, che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale e che la Relazione previsionale e programmatica aggiorni annualmente il programma pluriennale.

Il 9 maggio 2013 con propria deliberazione il Consiglio della Camera di Commercio di Varese ha approvato il Programma Pluriennale 2013 - 2017 mentre con deliberazione del 29 ottobre scorso ha approvato la Relazione previsionale e programmatica con la quale è stato individuato il programma da realizzare nel 2016.

Dai documenti sopra descritti discende il bilancio di previsione col quale vengono determinate le assegnazioni delle risorse complessive al programma 2016, tenuto conto del quadro normativo vigente condizionato dall'entrata in vigore dell' articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito nella legge n. 114 dell'11 agosto 2014, che ha ridotto il diritto annuale nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a regime nel 2017, nonché dalla riforma in atto del sistema camerale (articolo 10 della legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche").

Il preventivo 2016 è stato dunque formulato tenendo conto degli indirizzi del consiglio camerale di proseguire nel percorso di adozione di misure di razionalizzazione e di rimodulazione degli interventi economici, salvaguardando comunque un adeguato livello degli stessi, anche attraverso il ricorso all'utilizzo degli avanzi di amministrazione e tenuto conto dei necessari profili di sostenibilità economica.

Si conferma, anche per il 2016, l'applicazione al sistema camerale il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, emanato in attuazione dell'articolo 2 della legge n. 196/2009, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare un migliore coordinamento della finanza pubblica attraverso una omogenea disciplina dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

In particolare, con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 sono stati definiti i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse da adottare con la predisposizione del budget economico annuale.

Nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, al fine di consentire agli Enti camerali di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto del 27 marzo, il Ministero dello Sviluppo Economico - con nota prot. n. 0148123 del 12 settembre 2013 - ha fornito, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, omogenee indicazioni in merito all'applicazione della nuova normativa.

Sulla base delle indicazioni fornite ed in linea con quanto disposto dal comma 4 articolo 2 del decreto del 27 marzo, **il preventivo economico** - redatto secondo lo schema allegato A al DPR 254/2005 - e riclassificato secondo lo schema allegato allo stesso decreto, **risulta corredato da:**

- *il Budget economico pluriennale;*
- *la Relazione illustrativa;*
- *il Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'articolo 9, comma 3, come modificati con nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0087080 del 9 giugno 2015;*
- *il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;*
- *la Relazione del Collegio dei revisori dei conti.*





CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

Bilancio preventivo **2016**

Bilancio economico annuale
e Relazione contabile



Relazione contabile

L'articolo 1 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 prevede che la gestione delle Camere di commercio "è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza". Il preventivo annuale è redatto, sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio.

Il pareggio, come previsto dall'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, può essere realizzato anche "mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

Il preventivo è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 6, 7 e 9 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 nonché agli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 e ai principi contabili indicati nella circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e successive integrazioni.

Rispetto al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 di attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati ed alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 205 del 4 settembre 2015, che introduce importanti novità, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella classificazione delle voci di bilancio, si precisa che, in attesa che i Ministeri competenti forniscano chiarimenti in merito all'applicabilità delle citate disposizioni al sistema camerale, si è ritenuto opportuno confermare i criteri di redazione dei documenti contabili fino ad ora utilizzati.

Il preventivo annuale distingue proventi, oneri e investimenti per destinazione in favore delle quattro funzioni istituzionali individuate dal regolamento di contabilità:

1. *Organi istituzionali e segreteria generale* (organi istituzionali, coordinamento tra le attività dell'Ente, dell'azienda speciale e delle società partecipate, quote associative alle Unioni nazionale e regionale delle Camere di Commercio, programmazione strategica e controllo di gestione);
2. *Servizi di supporto* (amministrazione del personale; supporto giuridico; contabilità e bilancio; gestione diritto annuale; gestione beni mobili e immobili dell'Ente, acquisizione beni e servizi, manutenzione ordinaria e straordinaria; gestione servizi tecnici e logistica generale dell'Ente; protocollo e archivi);
3. *Anagrafe e servizi di regolazione del mercato* (registro imprese; albi, ruoli, registri; albo artigiani; attività sanzionatoria; registro dei protesti cambiari; metrologia legale e saggio dei metalli preziosi; attività ispettive; arbitrato, mediazione e tutela del consumatore; operazioni a premio; listini prezzi);
4. *Studio, formazione, informazione e promozione economica* (indagini ed elaborazioni statistiche; gestione osservatori economici; diffusione processi di qualità e innovazione d'impresa; promozione e sviluppo economico del territorio; manifestazioni fieristiche, rassegne e mostre; brevetti per invenzioni industriali, modelli e marchi; contributi a consorzi e imprese; valorizzazione sedi camerali congressuali e fieristiche).

I proventi e gli oneri imputati alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connesse mentre quelli comuni a più funzioni sono ripartiti sulla base di parametri specifici (driver), indicativi dell'assorbimento di risorse. Per l'anno 2016 i criteri di riparto individuati sono il numero dei dipendenti assegnati a ciascuna funzione e la superficie occupata dalle aree organizzative. Gli investimenti iscritti nel piano sono attribuiti alle singole funzioni qualora direttamente riferibili alle attività e ai progetti alle stesse connesse; i restanti investimenti sono imputati alla funzione Servizi di supporto.



Preventivo 2016: confronto con dati 2015/2016

Conto economico

VOCI DI ONERI \ PROVENTI	PREVENTIVO ANNO 2016 (A)	PREVISIONE CONSUNTIVO 2015 (B)	PREVENTIVO 2015 (C)	% (A-B)	% (A-C)
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1) <i>Diritto annuale</i>	8.620.000	9.350.000	9.244.000	-7,8%	-6,8%
2) <i>Diritti di segreteria</i>	3.287.860	3.315.080	3.511.900	-0,8%	-6,4%
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	1.061.600	786.950	669.150	34,9%	58,6%
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	160.100	153.400	243.300	4,4%	-34,2%
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	0				
Totale Proventi correnti (A)	13.129.560	13.605.430	13.668.350	-3,5%	-3,9%
B) Oneri correnti					
6) <i>Personale</i>	3.625.650	3.689.109	3.854.600	-1,7%	-5,9%
7) <i>Funzionamento</i>	4.922.997	4.988.464	5.197.886	-1,3%	-5,3%
8) <i>Interventi economici</i>	4.770.000	4.649.000	5.645.000	2,6%	-15,5%
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	3.485.500	3.931.735	3.925.864	-11,3%	-11,2%
Totale Oneri correnti (B)	16.804.147	17.258.308	18.623.350	-2,6%	-9,8%
Risultato della gestione corrente (A-B)	-3.674.587	- 3.652.878	- 4.955.000		
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10) <i>Proventi finanziari</i>	42.000	46.422	97.000		
11) <i>Oneri finanziari</i>					
Risultato della gestione finanziaria	42.000	46.422	97.000		
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12) <i>Proventi straordinari</i>	500.000	700.000	300.000		
13) <i>Oneri straordinari</i>	-	- 200.000	-		
Risultato della gestione straordinaria	500.000	500.000	300.000		
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-3.132.587	-3.106.456	-4.558.000		

Piano degli investimenti

VOCI DI INVESTIMENTO	PREVENTIVO ANNO 2016	PREVISIONE CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2015
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-	3.000	20.000
F) <i>Immobilizzazioni materiali</i>	200.000	109.000	180.000
G) <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	200.000	112.000	200.000

CONTO ECONOMICO

Gestione corrente

A) Proventi correnti

I proventi/ricavi della gestione corrente/caratteristica risultano stimati complessivamente in **euro 13.129.560**.

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento dei Proventi correnti registrati nell'ultimo triennio.

Voce di provento	2014 ¹	2015 ²	2016 ³	Scost. % 2016-2014	Scost. % 2016-2015
Diritto annuale	14.360.472	9.350.000	8.620.000	-40%	-8%
Diritti di segreteria	3.382.792	3.315.080	3.287.860	-3%	-1%
Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.052.399	786.950	1.061.600	-28%	-3%
Proventi da gestione di beni e servizi	159.998	153.400	160.100	0%	4%
Variazione delle rimanenze	-16.239	-	-	-100%	-
TOTALE	18.939.422	13.605.430	13.129.560	-32%	-6%

1) Diritto annuale

euro 8.620.000

L'articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito nella legge n. 114 dell'11 agosto 2014, ha ridotto il diritto annuale nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a regime nel 2017, con un pesante impatto sull'introito che, con il 70% sul totale dei proventi correnti, costituisce la principale entrata della Camera di Commercio.

Il diritto annuale è dovuto dalle imprese iscritte o annotate nel Registro delle imprese o nel REA e viene determinato in base allo scaglione di fatturato di appartenenza per le imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro (pari a circa il 75% dei versamenti), in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale (il 25% circa). Il diritto è dovuto oltre che per la sede principale di impresa anche per le eventuali unità locali ubicate sul territorio provinciale.

In attesa dell'emanazione del decreto del Ministero dello Sviluppo economico che, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge 580/1993 e successive modificazioni definisce ogni anno la misura del diritto, la previsione del provento per l'anno 2016 è stata fatta sulla base degli importi definiti dalla circolare ministeriale 0201237 del 5 dicembre 2013, tenendo conto dei principi contabili individuati con la circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e successive integrazioni.

Il diritto annuale 2016 viene così determinato a partire dai dati di incasso effettivi per l'anno 2015 netti (depurati cioè dalle imprese cessate, fallite e inibite nell'anno) a cui si aggiungono la stima del credito netto (per diritto, sanzioni e interessi) 2015 e la stima delle nuove iscrizioni 2016, arrivando ai seguenti valori:

¹ Bilancio consuntivo 2014

² Bilancio pre-consuntivo 2015

³ Bilancio preventivo 2016

DIRITTO ANNUALE 2016	
Stima diritto annuale incassato in competenza	6.391.140
Stima credito diritto al 31 dicembre	1.694.290
Stima credito per sanzioni e interessi	534.570
Totale di competenza	8.620.000
Acc.to svalutazione crediti	1.895.100
Totale competenza netto	6.724.900

- Diritto annuale incassato in competenza: l'importo di euro 6.391.140 è la quota che si prevede di incassare nel corso del 2016 a fronte dei pagamenti "spontanei" da parte delle imprese. Il valore è quantificato partendo dall'importo dei dati di incasso del diritto 2015 al 30 settembre, forniti da Infocamere, sui quali è stata applicata una ulteriore riduzione del 7,69 % in applicazione dell'articolo 28 del D.L. 90/2014 che prevede per il 2016 una riduzione nella misura del 40%;
- Credito diritto annuale: la somma di euro 1.694.290 è una stima del mancato introito in competenza di quanto dovuto dalle imprese. A partire dai dati relativi agli omessi pagamenti del diritto 2015, forniti sempre da Infocamere, la previsione viene effettuata applicando la riduzione del 7,69% all'importo determinato in base alla natura del soggetto: per le imprese iscritte alla sezione ordinaria viene considerato lo scaglione in cui ricade l'ultimo fatturato disponibile, ossia il 2013, mentre per le imprese della sezione speciale viene utilizzata la misura fissa.
- Sanzioni e interessi: l'importo di euro 534.570 si riferisce alle delle sanzioni amministrative che l'ente si aspetta di incassare a seguito dell'omesso pagamento e ai relativi interessi. Il calcolo viene effettuato applicando al credito come sopra determinato la sanzione, pari al 30%, stabilita dal D.M. 27 gennaio 2005, n. 54. Gli interessi moratori sono calcolati sulla base del tasso di interesse legale vigente.

Come da indicazioni normative, al fine di considerare l'effetto delle possibili insolvenze, il credito sopra determinato viene prudenzialmente svalutato, individuando così la quota ritenuta esigibile. L'ammontare dell'accantonamento al fondo svalutazione viene determinato applicando al valore del credito (calcolato sull'importo di euro 2.229.529, al lordo della stima del diritto annuale che si prevede di trasferire ad altre Camere di Commercio a titolo di diritto annuale erroneamente versamento alla Camera di Commercio di Varese) la percentuale di mancata riscossione con riferimento agli ultimi due ruoli emessi. Il valore è stato determinato per l'anno 2016 in euro 1.895.100, pari a circa l'85% del credito di competenza.

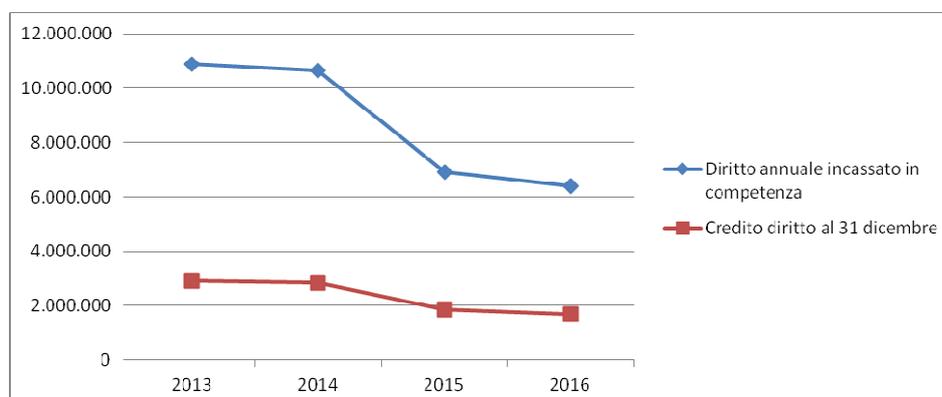
Gli importi potranno essere adeguati in sede di aggiornamento del preventivo, sulla base delle informazioni puntuali sui valori dei fatturati di riferimento, che saranno resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate..

Si riporta di seguito il trend del diritto annuale rilevato nell'ultimo quadriennio:

DIRITTO ANNUALE	2013	2014	2015*	2016*
Diritto annuale incassato in competenza	10.890.137	10.645.735	6.919.728	6.391.140
Credito diritto al 31 dicembre	2.901.437	2.823.811	1.851.512	1.694.290
Credito Sanzioni e interessi	934.798	890.927	578.760	534.570
Totale di competenza	14.726.372	14.360.472	9.350.000	8.620.000
Acc.to svalutazione crediti	3.282.794	3.121.768	2.066.581	1.895.100

Totale competenza netto	11.443.578	11.238.704	7.283.419	6.724.900
--------------------------------	-------------------	-------------------	------------------	------------------

* Per gli anni 2015 e 2016 i dati sono stimati



2) - diritti di segreteria

euro 3.287.860

La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio, con il 26% sui proventi correnti, è costituita dai diritti di segreteria ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione di mercato".

In attesa di possibili sviluppi in materia, anche alla luce di quanto disposto dall'articolo 28, comma 2, del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, che prevede la determinazione di tariffe e diritti, in base a costi standard, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, sentita Unioncamere, la stima dei diritti è formulata tenendo conto dei proventi a tale titolo conseguiti nel 2014, dei proventi 2015 rilevati sino alla data di redazione della presente relazione e della previsione del loro ammontare a fine esercizio (sulla base delle tariffe in vigore D.M. 29/11/2004 e successive integrazioni).

La stima effettuata, al netto degli oneri relativi ai presumibili rimborsi di diritti di segreteria erroneamente versati alla Camera di commercio, prevede le seguenti tipologie di incasso:

DIRITTI DI SEGRETERIA 2016		Composizione %
Registro Imprese (visure, vidimazioni, CNS, ecc)	3.040.860	92,49%
Commercio estero	112.000	3,41%
Ufficio Metrico	70.000	2,13%
Sportello Ambiente	25.000	0,76%
Sanzioni amministrative REA	40.000	1,22%
Totale	3.287.860	100,00%

Il valore dei diritti di segreteria iscritto a preventivo 2016 è stimato prudenzialmente in linea con il dato di pre-consuntivo 2015.

E' utile evidenziare che circa il 77% dell'importo dei diritti di segreteria è relativo ad atti richiesti e/o trasmessi in via telematica, il 20% a sportello ed il restante 3% mediante versamento su conto corrente postale.

3) - contributi, trasferimenti e altre entrate

euro 1.061.600

Le criticità legate alla riduzione del diritto annuale inducono l'Ente camerale a favorire la realizzazione di iniziative che prevedono l'addizionalità di risorse da parte di altri soggetti quali ad es. l'accordo di programma con Regione Lombardia. Questa indicazione di principio risulta peraltro in sintonia con la legge 98/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Economia" di conversione del c.d. "Decreto del Fare" che, all'articolo 9, stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, comprese le Camere di Commercio - espressamente richiamate, di dare precedenza ai provvedimenti ed agli atti relativi alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei e alla realizzazione di progetti finanziati con gli stessi fondi.

La previsione per questa voce considera dunque:

- contributi regionali a valere sull'Accordo di Programma (ambiti Innovazione e Internazionalizzazione) per l'importo complessivo di euro 50.000,00;
- contributi riconosciuti dal Tesoriere per l'importo di euro 3.000,00 per il cofinanziamento di iniziative dell'Ente realizzate nell'interesse dell'economia provinciale quali, ad esempio, manifestazioni, convegni, studi, pubblicazioni, ecc. (articolo 12 schema di concessione gestione del servizio di Tesoreria della Camera di Commercio di Varese);
- il contributo di euro 300.000,00 riconosciuto dalla Regione Lombardia nell'ambito dell'intervento "Valorizzazione turistica dei grandi laghi lombardi" per il progetto "Lago Maggiore Varese #doyoulake?";
- la quota di competenza del contributo erogato dalla Regione Lombardia per la costruzione degli immobili del Centro Espositivo di Busto Arsizio, riscontato annualmente in concomitanza con l'ammortamento ventennale dell'immobile, per l'importo di euro 464.900,00;
- la previsione di altri rimborsi e recuperi prudenzialmente determinati per l'importo di euro 243.700,00, sulla base degli accertamenti registrati alla data di redazione del presente documento e della previsione del loro ammontare a fine esercizio 2015. La previsione tiene conto in particolare del riaddebito del costo di una unità di personale di categoria D in assegnazione temporanea a Provex per il periodo 10/03/2015 – 31/12/2017, ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 7, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 (deliberazione della Giunta camerale n. 27 del 19 marzo 2015), oltre del riaddebito del costo di una unità di categoria C e due unità di categoria D assegnati in comando presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (determinazione n. 130 del 30 aprile 2015).

4) - proventi da gestione di beni e servizi

euro 160.100

Tale voce comprende i ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera di Commercio, di attività di natura commerciale.

Anche per questa voce, in attesa dei già richiamati possibili sviluppi in materia, sulla base di quanto disposto dall'articolo 28 comma 2 del D.L. 90/2014, l'Ente proseguirà con gli interventi volti a valorizzare i propri servizi.

Alla luce di tali considerazioni, rispetto ai dati di pre-consuntivo 2015 (pari ad euro 153.400), la previsione relativa a questa voce di provento, presenta un incremento prudenziale di circa il 4,5%, e risulta costituita dai seguenti importi di dettaglio:

- euro 70.000 per i servizi dell'ufficio metrico;
- euro 10.000 per ricavi da cessione di beni destinati alla rivendita (lettori per dispositivi di firma digitale, documenti export, ...), e per introiti relativi a servizi alle imprese resi nell'ambito di iniziative promozionali;
- euro 43.000 per i concorsi a premio;
- euro 12.600 per la cessione beni destinati alla rivendita e servizio estero;
- euro 24.500 per le attività di arbitrato e conciliazione.

5) - variazioni delle rimanenze

euro ===

Non si prevedono differenze di valutazione tra le rimanenze finali e quelle iniziali di materiali di consumo e di beni destinati alla rivendita. In sede di consuntivo verranno rilevate le relative poste rettificative.

Totale proventi correnti (A)

euro 13.129.560

Criteria di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Per l'attribuzione dei proventi alle quattro funzioni istituzionali, si è tenuto conto, in linea di principio, dell'apporto di ciascuna funzione all'effettiva generazione di risorse.

In alcuni casi è stato adottato un criterio di attribuzione "convenzionale", al fine di rendere comparabili i dati nell'ambito del sistema camerale:

- diritto annuale: attribuito per convenzione alla FUNZIONE B "Servizi di supporto";
- diritti di segreteria: attribuiti prevalentemente alla FUNZIONE C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato";
- contributi, trasferimenti ed altre entrate: attribuiti alle funzioni in relazione alle attività che generano il provento;
- ricavi da cessione di beni e prestazione di servizi: attribuiti alle funzioni in relazione alle attività che generano il provento.

B) Oneri correnti

Gli oneri della gestione corrente risultano pari complessivamente ad **euro 16.804.147**

Nella tabella che segue si evidenzia il trend della voce "Oneri correnti" registrato nell'ultimo triennio.

Voce di onere	2014 ¹	2015 ²	2016 ³	Scost. % 2016-2014	Scost. % 2016-2015
Personale	3.922.049	3.689.109	3.625.650	-7,56%	-1,72%
Funzionamento	5.195.160	4.988.464	4.922.997	-5,24%	-1,31%
Interventi economici	6.344.495	4.649.000	4.770.000	-24,82%	2,60%
Ammortamenti ed accantonamenti	5.226.277	3.931.735	3.485.500	-33,31%	-11,35%
TOTALE	20.687.981	17.258.308	16.804.147	-18,77%	-2,63%

6) - personale

euro 3.625.650

La voce comprende le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento al TFR e gli altri costi del personale ed evidenzia una diminuzione rispetto al pre-consuntivo 2015 di circa 63.500 euro.

La previsione tiene conto delle cessazioni intervenute nel corso del 2015 di n. 4 unità di personale (due unità di categoria B e due unità di categoria D, delle quali una terminerà il servizio entro il mese di dicembre 2015) per raggiunta anzianità contributiva, oltre che della trasformazione del rapporto di lavoro di una unità di personale di categoria A da tempo pieno a parziale (determinazione del Segretario Generale n. 222 del 17 luglio 2015). Per questa voce di costo si confermano anche per il 2016 le misure di razionalizzazione

¹ Bilancio consuntivo 2014

² Bilancio pre-consuntivo 2015

³ Bilancio preventivo 2016

adottate nel precedente esercizio quali la riduzione degli oneri per lavoro straordinario e della quota di contributo per interventi assistenziali erogati tramite l'organizzazione dei dipendenti quale la Cassa Mutua di cui all'articolo 10 del D.L. 437/96. Per il 2016 si stima inoltre una ulteriore riduzione di organico di una unità di personale di categoria C per raggiunta anzianità contributiva, in attesa di ulteriori valutazioni, alla luce delle disposizioni normative.

Le spese previste sono state determinate applicando i vigenti contratti del personale e della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie locali, tenendo conto che la legge di stabilità 2016, ancora in discussione alla data di approvazione del presente documento, prevede lo stanziamento di risorse per il rinnovo contrattuale a seguito della sentenza della Corte costituzionale con la quale è stato dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi (disciplinato dal D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010), prevedendo lo "scongelo" del trattamento economico.

Si ricorda che con deliberazione n. 82 del 17 dicembre 2014 la Giunta camerale ha ritenuto opportuno, sulla base delle analisi svolte dagli uffici ridefinire la dotazione organica del personale camerale, anche in considerazione dei pensionamenti programmabili e dei trasferimenti di personale per mobilità.

Si precisa che la dotazione organica approvata a dicembre 2014 risulta già ridotta di una unità di personale di categoria B il cui rapporto di lavoro è cessato in data 28 febbraio 2015.

	Dotazione organica 2015-2017	Situazione al 31 ottobre 2015
Dirigenti	3	3
Categoria D	28	27
Categoria C	36	36
Categoria B3	13	12
Categoria B1	4	4
Categoria A	3	3
Totale	87	85

La sezione *competenze al personale*, pari ad euro 2.742.800, comprende la retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria del personale dipendente e dirigente per un numero di dipendenti previsto per l'esercizio 2016.

All'interno di tale sezione si trovano appositi stanziamenti per la retribuzione accessoria del personale dipendente e dirigente, che saranno poi puntualmente determinati sulla base dei vigenti contratti e della normativa in materia.

La previsione degli *oneri sociali*, per contributi a favore di INPS, INPDAP e INAIL, è stata effettuata sulla base delle diverse voci retributive e delle aliquote correnti, per un totale di euro 662.550.

L'*accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto* si riferisce alla quota annuale dovuta per il trattamento di fine servizio spettante al personale dipendente, stimata in complessivi euro 203.300. La stima tiene conto del D.L. 29 ottobre 2012, n. 185, che ha abrogato l'articolo 12, comma 10, del D.L. 78/2010, con il quale era stato previsto il passaggio di tutti i dipendenti al regime di TFR.

La previsione circa gli *altri costi del personale*, pari a euro 17.000, riguarda in particolare: oneri per personale distaccato, assegni pensionistici e quota da versare al Fondo di previdenza complementare Perseo, destinato ai dipendenti delle Regioni, delle Autonomie locali, delle Camere di Commercio ed istituito in base al D.lgs. n. 124/1993 e al D.lgs n. 252/2005 e successive integrazioni e modifiche.

7) - funzionamento

euro 4.922.997

Le spese di funzionamento comprendono gli oneri da sostenere per garantire un ottimale funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo: per l'esercizio 2016 tali oneri sono stimati pari ad euro 4.922.997, registrando una contrazione di circa l'1,5% rispetto al dato di pre-consuntivo 2015 (pari ad euro 4.988.464).

La determinazione degli oneri di funzionamento tiene conto delle direttive fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 39260 del 7 maggio 2015 in materia di previsioni di bilancio per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018, delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e della previsione prudenziale che le stesse possano essere confermate per il 2016. In particolare:

- articolo 6, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: adeguamento a 30 euro dell'importo dei gettoni di partecipazione a organi collegiali esclusi quelli di indirizzo, direzione e controllo;
- articolo 6, comma 3, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: taglio del 10%, rispetto al valore al 30 aprile 2010, già soggetto alla riduzione prevista dalla L. 266/2005 (finanziaria 2006), di indennità, compensi, gettoni e altre utilità corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo;
- articolo 1 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni in legge 30 ottobre 2013, n. 125 al comma 5 dispone che, a decorrere dall'anno 2014, la spesa sostenuta per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e per l'anno 2015 al 75% dell'anno 2014, così come determinato dall'articolo 6, comma 7, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 (riduzione dell'80% della spesa sostenuta nel 2009 per studi e incarichi di consulenza);
- articolo 6, comma 8, D.L. n. 78/2010, convertito il legge n. 122/2010: riduzione dell'80% della spesa sostenuta nel 2009 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- articolo 6, comma 9, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni;
- articolo 6, comma 12, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per missioni anche all'estero;
- articolo 6, comma 13, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per attività di formazione del personale;
- articolo 6, comma 14, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 20% della spesa sostenuta nel 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi;
- articolo 8, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione dal 3% al 2% del valore degli immobili per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi (commi da 618 a 623, legge n. 244/2007);
- articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 50% rispetto alla media dei valori del triennio 2007-2008-2009 delle spese di somministrazione di lavoro;
- art. 8, comma 3, D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012: riduzione della spesa per consumi intermedi pari al 10% di quanto speso nel 2010 per la medesima tipologia, tenendo conto di quanto precisato dalle circolari ministeriali in materia (MISE n. 190345 del 13 settembre 2012 - MEF n. 31 del 23 ottobre 2012);

- art. 1, comma 141, Legge 24 dicembre 2012, n.228 (c.d. legge di Stabilità 2013), come modificato dall'articolo 10, comma 6, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192: riduzione dell'80% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per mobili e arredi;
- art. 3, comma 1, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, come modificato dall'articolo 24, comma 4 della legge 89/2014: riduzione, a decorrere dal 1° luglio 2014, del 15% dei canoni relativi a contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale;
- art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014: divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 ml. di euro e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 ml. di euro;
- art. 14, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014: divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa di personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 ml. di euro e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 ml. di euro;
- art. 15, comma 1, D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014, sostituisce l'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012: riduzione del limite al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi;
- art. 50, comma 3, D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014: fermo restando quanto previsto dall'art. 8, comma 3, legge 135/2012, dispone una ulteriore riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5% su base annua, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010;
- art. 1, commi 550, 551 e 552 legge 147/2013 (c.d. legge di stabilità 2014): accantonamento in apposito fondo vincolato, nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Al riguardo si evidenzia che con nota n. 0023778 del 20 febbraio 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha fornito ulteriori precisazioni circa le concrete modalità applicative delle disposizioni in questione alle Camere di Commercio ritenendo che la disposizione normativa in esame trova applicazione unicamente con riferimento alle "partecipazioni in altre imprese" di cui all'articolo 26, comma 8, del DPR 254/2005.

Si ricorda che le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato dalle stesse imprese, mentre le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate, a partire dall'esercizio 2007, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Alla luce di tali criteri di valutazione, come chiarito dal Ministero dello Sviluppo Economico, l'applicazione del criterio del patrimonio netto con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate e collegate – che per la Camera di Commercio di Varese riguarda la partecipazione detenuta nel Centro Tessile Cottoniero Abbigliamento S.p.a. - risponde alla necessità di dare evidenza degli effetti prodotti sul bilancio dell'Ente.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in “altre imprese” dalla Camera di Commercio di Varese si evidenzia, invece, che non si registrano perdite durevoli e, rispetto ai risultati accertati per l’esercizio 2014, non si rilevano saldi finanziari negativi. Pertanto, non si rende necessario prevedere la costituzione di apposito fondo vincolato secondo le modalità previste dai succitati commi 551 e 552 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

Nel preventivo le diverse voci di spesa risultano determinate secondo quanto sopra indicato, mentre in apposito conto del mastro “Oneri diversi di gestione” sono state accantonate le somme derivanti dall’applicazione di tali misure di contenimento, per un totale stimato pari a euro 593.396, da versare al bilancio dello Stato (art. 61, comma 17, D.L. n. 112/2008, convertito in legge 133/2008 - art. 6, comma 21, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 - art. 8, comma 3, D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012 n. 228 - c.d. legge di stabilità 2013 -, art. 50, comma 3 D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014). La quantificazione dei risparmi dei vincoli di cui all’art. 6 commi 1 e 3 del D.L. 78/2010, è stata fatta, prudenzialmente, considerando la presenza di tutti i componenti dei diversi organismi per tutte le riunioni previste, e sarà puntualmente rettificata in sede di versamento dei risparmi.

Ai fini dell’acquisizione di beni e servizi l’Ente, come per il passato, continuerà ad avvalersi, laddove disponibili, delle convenzioni che Consip - Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione - ha attivato per conto del Ministero dell’Economia e della Finanze e quindi delle Pubbliche Amministrazioni nonché ad utilizzare lo strumento del MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Dal 2013 l’Ente ha inoltre disciplinato la formazione e la gestione dell’elenco degli operatori economici per le procedure in economia istituito con modalità telematica avvalendosi della piattaforma “Sintel” dell’Agenzia Regionale Centrale Acquisti, ARCA.

Le spese di funzionamento, nel dettaglio, risultano composte dalle seguenti voci:

FUNZIONAMENTO 2016		Composizione %
Prestazione di servizi	2.337.060	47,47%
Godimento beni di terzi	40.500	0,82%
Oneri diversi di gestione	1.506.327	30,60%
Quote associative	885.150	17,98%
Organi istituzionali	153.960	3,13%
Totale	4.922.997	100,00%

La sezione **prestazione servizi**, di importo pari a euro **2.337.060**, comprende, tra gli altri, oneri relativi a:

Oneri per prestazione di servizi	Pre consuntivo 2015	Preventivo 2016
Utenze (spese telefoniche, consumo acqua, riscaldamento e raffrescamento, energia elettrica)	143.800	133.600
Pulizia, vigilanza, facchinaggio e servizi ausiliari delle sedi camerali	258.100	246.400
Spese condominiali, relative alla sede di piazza Monte Grappa ed al Consorzio Stradale Parco Ponti (al quale la Camera di Commercio partecipa "necessariamente" in quanto proprietaria di immobili compresi nel Parco Ponti)	80.000	70.000
Gestione e manutenzione degli immobili e impianti camerali (nel rispetto dei vincoli di cui all'articolo 2, commi 618 e 623, legge n. 244/2007)	241.500	216.500
Manutenzione di beni mobili e macchinari e attrezzature informatiche	38.200	24.200
Manutenzione e messa in sicurezza del parco Centro Congressi Ville Ponti e del Centro polifunzionale Malpensafiere	57.600	50.000
Assicurazioni beni immobili, mobili, opere d'arte, responsabilità amministratori e dirigenti	47.000	47.000
Prestazioni professionali relative alle spese per la rappresentanza in giudizio dell'Ente	8.158	8.000
Servizi informatici, compresi i servizi forniti da Infocamere a supporto delle attività anagrafico-certificative. L'incremento di tale voce di costo rispetto al pre-consuntivo 2015 è ascrivibile ad una diversa classificazione degli oneri per le carte tachigrafiche, precedentemente contabilizzati alla voce oneri diversi di gestione	362.600	428.800
Spese per esternalizzazione/automazione servizi: relative alla gestione in outsourcing, in particolare tramite le società consortili del sistema camerale, di attività di data-entry, contact center, protocollo informatico e archivio, servizio fiscale, addetto stampa, ecc. L'incremento per questa categoria di spesa è riconducibile ad una diversa imputazione degli oneri sostenuti per i servizi di grafica e di informazione economica, realizzati per il tramite dell'azienda speciale, precedentemente contabilizzati alla voce interventi economici	588.300	720.000
Oneri di rappresentanza	-	-
Oneri postali	25.000	15.000
Oneri per la riscossione di entrate comprendenti le spese di riscossione del diritto annuale a mezzo F24, i compensi per i concessionari della riscossione, l'elaborazione e l'invio delle informative alle imprese	105.000	105.000
Oneri per autovetture, autonoleggio con conducente e altri mezzi di trasporto (non soggetti a vincolo)	22.903	22.903
Oneri vari di funzionamento. Questa voce raggruppa oneri di varia natura: per attività delegate dalla CdC, in particolare in materia di ambiente, arbitrato e conciliazione e oneri connessi al funzionamento degli uffici	195.584	145.768
Oneri per buoni pasto	54.150	55.000
Oneri per formazione del personale	28.709	28.709
Spese per missioni (comprese quelle per personale ispettivo)	14.104	15.800
Oneri di pubblicità a mezzo stampa, televisione/radio e con altri mezzi, determinati nel rispetto della legge n. 416/1981 e successive modificazioni	4.380	4.380
TOTALE	2.275.088	2.337.060

Rispetto allo spostamento di voci nell'ambito degli oneri per prestazione di servizi si precisa quanto segue:

- si è ritenuto opportuno contabilizzare gli oneri per i servizi di informazione economica nell'ambito delle prestazioni di servizi in ragione della natura istituzionale dell'attività. Nato come progetto pluriennale per sviluppare i servizi al pubblico in una logica di "informazione economica" a supporto delle imprese, negli anni si è consolidato sviluppando servizi informativi di primo livello su prodotti e servizi camerali, amministrativo-certificativi (rilascio visure e certificati...), e-government (rilascio Cns e business-key..). Rimangono invece imputati alla voce interventi economici gli oneri sostenuti per le attività di sportello più di natura

promozionale: supporto nuove imprese, attuazione di progetti pilota in materia di tutela del mercato (consumatore-impresa), progetto riemerge – sportello legalità;

- le carte tachigrafiche erano precedentemente contabilizzate tra gli oneri diversi di gestione al conto 327008 “beni destinati alla rivendita”. Trattandosi di uno strumento elettronico acquisito su richiesta, per il quale gli acquisti non generano una gestione di magazzino (come per le cns e le business key) si è ritenuto di non considerarli come “beni” dell’Ente ma come acquisto di un servizio.

La voce **godimento di beni di terzi**, di importo pari a **euro 40.500**, comprende:

- affitti passivi delle sedi decentrate e dell’archivio per l’importo complessivo di euro 27.500. La previsione di oneri per affitti passivi considera la riduzione del 15% applicata sul canone del contratto di locazione della unità immobiliare “magazzino-deposito” sita in viale Aguggiari, secondo quando disposto dall’articolo 3, comma 1 della legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall’articolo 24, comma 4, della legge 23 giugno 2014, n. 89;
- noleggi di attrezzature ed in particolare fotocopiatrici di rete per l’importo di euro 13.000.

La voce **oneri diversi di gestione**, pari complessivamente ad **euro 1.506.327**, registrano una contrazione di circa il 6% rispetto al dato di pre-consuntivo 2015 (pari ad euro 1.605.027) e accoglie oneri per:

- acquisto di beni destinati alla rivendita per l’importo di euro 89.700, tra i quali figurano dispositivi di firma digitale, carnet ATA, ecc;
- acquisto banche dati on-line, abbonamenti e riviste per l’importo di euro 2.500;
- acquisto di materiale di consumo per l’importo di euro 26.000 destinato al funzionamento dei vari uffici dell’Ente;
- oneri fiscali determinati sulla base della previsione dell’andamento gestionale, relativo sia all’attività istituzionale che a quella commerciale dell’Ente, quali:
 - I.R.A.P.: determinata sulla base degli oneri previsti per retribuzioni al personale dipendente, per compensi ai componenti degli organi istituzionali e, più in generale, a percettori di redditi assimilati ai redditi di lavoro dipendente e a percettori di lavoro autonomo occasionale per l’importo di euro 229.700;
 - I.Re.S.: calcolata sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale (dividendi), diversi e sul reddito d’impresa generato dalla gestione dell’attività commerciale dell’Ente, per l’importo di euro 7.000;
 - I.M.U.: calcolata in base alle aliquote ed alle agevolazioni vigenti sul valore catastale degli immobili dell’Ente: sede di piazza Monte Grappa, Centro Congressi Ville Ponti e Centro Espositivo Malpensafiere per l’importo di euro 350.000;
 - Tassa smaltimento rifiuti (TARI) e tassa sui servizi comunali (TASI) quantificata in euro 118.300;
 - Altre imposte e tasse per l’importo di euro 89.730. Questa voce comprende, oltre all’imposta sostitutiva sul TFR ed alle ritenute fiscali su interessi, la seconda, di tre rate annuali, dell’imposta sostitutiva versata per la rivalutazione fiscale della partecipazione Tecnoholding, pari all’importo di euro 83.330 (ai sensi del combinato disposto dell’articolo 5 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, dell’articolo 2, comma 2 del decreto legge 24/12/2002 n. 282 e dell’articolo 1, commi 626 e 627 della legge 190/2014). L’adeguamento fiscale è stato effettuato sulla base della perizia estimativa giurata del valore economico della partecipata realizzata dallo studio prof. Dezzani, su incarico conferito da Unioncamere (nota Unioncamere prot. 16635 del 25 giugno 2015);

- versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa per l'importo complessivo di euro 593.396 (importo stimato alla data di redazione della presente relazione), secondo il dettaglio di seguito riportato:

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	2015	2016
D.L. 112/2008 (a decorrere dal 2010)	14.370	14.370
D.L. 78/2010 (a decorrere dal 2011)	70.655	70.655
D.L. 95/2012 (a decorrere dal 2012) e D.L. 66/2014 (a decorrere dal 2014)	392.459	392.459
Legge 288/2012 (a decorrere dal 2013)	115.912	115.912
Totale	593.396	593.396

La voce **quote associative** comprende i contributi associativi da versare agli organismi del sistema camerale ed il contributo da versare al fondo di perequazione. Per il 2016 la voce in commento, pari all'importo complessivo di **euro 885.150**, risulta determinata sulla base dei dati di pre-consuntivo 2015, tenuto conto delle riduzioni deliberate dall'Assemblea dell'Unione Nazionale e dal Consiglio dell'Unione Regionale per il 2015 (rispettivamente nota prot. 1276 del 20 gennaio 2015 e nota 2653 del 27 luglio 2015). Nel dettaglio gli oneri per quote associative risultano così costituiti:

- Quota Unione Italiana C.C.I.A.A. per l'importo di euro 245.000;
- Quota Unione Regionale C.C.I.A.A. per l'importo di euro 242.500;
- Fondo di perequazione per l'importo di euro 313.110;
- Contributo consortile Infocamere s.c.r.l. per l'importo di euro 57.890;
- Quote associative CCIAA estere, italiane all'estero e associazioni diverse quantificate in euro 26.650.

La voce **organi istituzionali** accoglie la previsione di oneri sostenuta per il funzionamento degli organi di indirizzo e di controllo dell'Ente: Presidente, Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori, Organismo Indipendente di Valutazione e Commissioni/Comitati previsti dalle discipline di settore, compresi i relativi oneri previdenziali e fiscali e i rimborsi spese.

In attesa della pubblicazione del decreto legislativo attuativo dell'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento al riordino della disciplina dei compensi degli organi camerale, la previsione è stata prudenzialmente determinata per l'importo di **euro 153.960**, tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti in materia di contenimento della spesa alla data di redazione del presente documento.

8) - interventi economici

euro 4.770.000

La previsione riguarda gli oneri per attività, progetti ed iniziative diretti alla promozione del sistema delle imprese ed allo sviluppo dell'economia del territorio, attraverso interventi direttamente gestiti dall'Ente ovvero tramite l'erogazione di contributi a terzi, per un importo complessivo pari a euro 4.770.000.

Le finalità e gli obiettivi del programma promozionale e dei singoli interventi sono coerenti con quanto illustrato nella relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale nella riunione del 29 ottobre u.s.

Si segnalano oneri relativi a iniziative già deliberate nel corso del 2015, la cui conclusione sarà nel 2016, per un importo pari ad euro 645.000, relativi in particolare ad attività legate all'erogazione di contributi.

Le nuove progettualità sono complessivamente pari ad euro 4.125.000.

Per il dettaglio dei singoli progetti si rinvia all'illustrazione degli stessi contenuta nel presente documento.

9) - ammortamenti e accantonamenti euro 3.485.500

La voce ricomprende le quote di ammortamento dei beni a utilità pluriennale e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, in particolare:

- ammortamenti immateriali per l'importo di euro 4.800;
- ammortamento immobilizzazioni materiali per l'importo di euro 1.585.600;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'importo di euro 1.895.100, per la cui determinazione si fa riferimento a quanto indicato nella voce "Diritto annuale".

Come anticipato nel paragrafo 7) *Funzionamento*, si ricorda che in tale voce non sono allo stato quantificati eventuali accantonamenti, da determinare in relazione all'applicazione delle disposizioni recate dalla legge di stabilità per il 2014 (articolo 1, commi 550, 551 e 552 legge 27 dicembre 2013, n. 147) nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Si rimanda al paragrafo 7) *Funzionamento* per le motivazioni di dettaglio.

Gli eventuali accantonamenti, laddove dovuti, saranno accolti in sede di aggiornamento del preventivo economico 2016.

Totale oneri correnti (B) euro 16.804.147

Risultato della gestione corrente (A-B) - euro 3.674.587

Gestione finanziaria

10) - proventi finanziari

euro 42.000

La previsione di tale voce, pari all'importo di euro 42.000, registra una diminuzione rispetto ai dati di consuntivo 2014 di circa 199.000 euro.

La contrazione rispetto agli esercizi precedenti è ascrivibile agli interessi attivi, stimati per l'importo di euro 30.000, calcolati in diminuzione per effetto dell'assoggettamento delle Camere di Commercio al sistema di tesoreria unica (articolo 1, commi da 391 a 394 della legge 23 dicembre 2014, n. 190) con conseguente versamento delle disponibilità liquide depositate presso l'istituto cassiere in sottoconto fruttifero aperto presso la tesoreria statale a decorrere dal 1° febbraio 2015.

La restante parte è costituita da dividendi da partecipazioni per l'importo di euro 5.000 e da interessi su prestiti al personale per l'importo di euro 7.000.

11) - oneri finanziari

euro ===

Non si prevede l'assunzione di mutui e anticipazioni con conseguenti oneri a carico del bilancio.

Risultato della gestione finanziaria (C)

euro 42.000

Gestione straordinaria

Il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 di attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati ed alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 205 del 4 settembre 2015, introduce importanti novità, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella classificazione delle voci di bilancio.

Per quanto riguarda la voce in commento, si evidenzia che, secondo il disposto dell'articolo 6 del citato decreto, dal 2016 viene abolita la classe E del conto economico "proventi e oneri straordinari".

Come riportato nelle premesse, il preventivo economico 2016 è redatto secondo le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", in conformità agli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007 e ai principi contabili di cui alle circolari n. 3622-C/2009, interpretati alla luce dei successivi chiarimenti di cui alle note n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010.

In attesa che i Ministeri competenti forniscano chiarimenti in merito all'applicabilità delle citate disposizioni in materia di bilancio al sistema camerale, e al fine di rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili, si è ritenuto opportuno confermare i criteri fino ad ora utilizzati, iscrivendo la stima delle sopravvenienze tra i componenti straordinari dell'esercizio.

L'importo delle sopravvenienze attive, stimato in euro 500.000, considera in particolare la presumibile entità della riscossione coattiva del diritto annuale. Si tratta di una stima prudenziale del riallineamento del valore dei crediti relativi alle annualità pregresse, operato dal sistema informativo di Infocamere sulla base dei ruoli

emessi (determinati sulla base dei fatturati effettivi forniti dall'Agenzia delle Entrate), oltre che del ricalcolo degli interessi su annualità precedenti.

Si ricorda inoltre che la Giunta camerale con propria deliberazione n. 81 del 17 dicembre 2014 ha disposto la dismissione, tramite procedura ad evidenza pubblica, delle partecipazioni in Agenzia per la Cina Srl, Certottica Srl, Hupac Spa, Job Camere Srl, Tecnoholding Spa, in conformità a quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, articolo 1, comma 569, c.d. "legge di stabilità 2014" (modificato con l'articolo 2, lett. b), d.l. 16/2014 convertito dalla legge 68/2014). Come disposto dallo stesso articolo la società deve, entro i dodici mesi successivi alla cessazione della partecipazione, liquidare in denaro il valore della quota del socio cessato in base a criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, comma secondo, del codice civile.

Rispetto agli esiti delle suddette procedure si evidenzia che, alla data di redazione del presente documento, risultano pervenuti riscontri da parte di Hupac Spa e di Tecnoholding Spa.

Hupac Spa con nota prot. CN/10310/15/CAN del 23 marzo 2015 ha comunicato che si può procedere con il perfezionamento della compravendita tenuto conto che nessuno dei soci ha manifestato l'intenzione di esercitare il diritto di prelazione e che, pertanto, l'assegnazione del lotto azionario è da considerarsi definitiva.

Tecnoholding Spa con lettera prot. 006/2015 del 18 marzo 2015 ha comunicato la volontà di porre in essere un'operazione di acquisto di azioni proprie avviando un processo di smobilizzo dei propri asset, al fine di consentire ai soci la monetizzazione delle proprie quote di partecipazione al capitale sociale. Dalla procedura di dismissione in essere si genererà una plusvalenza da alienazioni stimata nell'importo di euro 4,5 ml circa, (determinata sulla base della perizia estimativa giurata del valore economico della partecipata realizzata - ai fini dell'adeguamento fiscale -, dallo studio prof. Dezzani, su incarico conferito da Unioncamere - nota Unioncamere prot. 16635 del 25 giugno 2015).

Le potenziali plusvalenze derivanti dalla dismissione delle partecipazioni sopra riportate potranno determinare nel corso dell'esercizio "utili" straordinari che andranno ad incrementare il patrimonio netto.

Per ragioni di prudenza, tali partite straordinarie non sono quantificate a bilancio e laddove si manifesteranno, saranno accolte in sede di aggiornamento del preventivo.

Risultato della gestione straordinaria (D)

euro 500.000

Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio

- euro 3.132.587

(A-B+/-C+/-D)

Il disavanzo economico d'esercizio, nella misura di effettivo realizzo, sarà coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, con conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Ente (articolo 2, comma 2, D.P.R. 254/2005).

Il valore del patrimonio netto, risultante dal bilancio d'esercizio 2014, è pari a euro 29.622.839, al lordo delle riserve di rivalutazione, ovvero a euro 20.168.681 al netto delle medesime, e consente di dare copertura al disavanzo previsto per il pre-consuntivo dell'esercizio 2015 (euro 3.106.456) e per il preventivo dell'esercizio 2016 (euro 3.102.587), come meglio illustrato nelle tabelle che seguono.

In sede di preventivo 2008 e quindi all'inizio del precedente mandato, era stata predisposta una metodologia di analisi che supportasse la Camera nelle scelte di investimento, con l'obiettivo di individuare quel livello di investimenti sostenibile e il disavanzo sopportabile in relazione alla propria struttura patrimoniale e in relazione alle aspettative di continuità negli anni.

La situazione patrimoniale dell'Ente, al 31 dicembre 2014, certificata in sede di consuntivo, era la seguente:

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2014			
ATTIVITÀ	45.919.036	PASSIVITÀ	45.919.036
Immobilizzazioni	25.728.513	Patrimonio netto	29.622.839
- materiali	20.261.204	- avanzo patrimoniale	20.168.681
- finanziarie	5.464.743	- riserve	9.454.158
- immateriali	2.567	Contributi c/cap.	3.253.678
Crediti M/L termine	-	Passività consolidate	4.903.898
		- debiti a M/L termine	-
Attivo circolante	20.190.522	- TFR	4.903.898
- magazzino	93.067	Passività correnti	8.138.620
- crediti a breve	3.816.967	- debiti a breve	7.995.962
- liquidità	16.280.488	- fondi rischi e oneri	142.659

La dinamica di utilizzo dell'avanzo, dal 2010 al 2014, è illustrata nel prospetto che segue, nel quale sono stati inseriti anche i dati di previsione di consuntivo per il 2015 e di preventivo per il 2016.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015 ¹	2016 ²
Diritto annuale	14.860.510	15.155.716	15.054.410	14.726.372	14.360.472	9.350.000	8.620.000
Diritti di segreteria	3.644.800	3.642.720	3.611.873	3.590.804	3.382.792	3.315.080	3.287.860
Altri proventi	1.434.969	1.354.927	1.489.879	1.130.711	1.196.158	940.350	1.221.700
Gestioni accessorie	1.982.160	1.926.162	1.190.107	1.086.142	1.564.200	546.422	542.000
Totale fonti	21.922.940	22.079.525	21.346.269	20.534.030	20.503.623	14.151.852	13.671.560
Oneri per il personale	4.341.340	4.237.241	4.196.962	4.002.508	3.922.049	3.689.109	3.625.650
Oneri di funzionamento	5.739.433	6.147.990	5.953.682	5.423.889	5.195.160	4.988.464	4.922.997
Ammortamenti e accantonamenti	5.201.308	5.646.363	5.237.585	5.360.573	5.226.277	3.931.735	3.485.500
Totale impieghi	15.282.080	16.031.594	15.388.229	14.786.970	14.343.486	12.609.308	12.034.147
Avanzo / Disavanzo strutturale	6.640.360	6.047.931	5.958.040	5.747.060	6.160.137	1.542.544	1.637.413
Interventi economici	9.103.605	8.171.237	8.192.823	7.953.983	6.344.495	4.649.000	4.770.000
Avanzo / Disavanzo dell'esercizio	-2.463.245	-2.123.305	-2.234.783	-2.206.923	-184.358	-3.106.456	-3.132.587
Avanzi patrimonializzati iniziali	29.999.734	27.536.489	24.413.184	22.301.558	20.239.823	20.168.681	17.312.225
+ / - avanzo / disavanzo dell'esercizio	-2.463.245	-2.123.305	-2.234.783	-2.206.923	-184.358	-3.106.456	-3.132.587
+ / - altre variazioni patrimoniali (Confiducia)	-	-1.000.000	123.157	145.189	113.215	250.000	250.000
Avanzi patrimonializzati finale	27.536.489	24.413.184	22.301.558	20.239.823	20.168.681	17.312.225	14.429.638

Nel periodo 2010/2014 gli avanzi patrimonializzati da esercizi precedenti sono stati "utilizzati" per circa 10 milioni di euro, e ciò ha consentito di supportare l'economia provinciale in un momento particolarmente critico. La previsione di consuntivo 2015 e di preventivo 2016 mostrano anch'esse disavanzi, che la struttura patrimoniale dell'Ente consente ancora di assorbire, come evidenziato anche dall'andamento del margine di struttura ([Patrimonio Netto + Passività Consolidate] – Attivo Fisso) e dal quoziente di struttura ([Patrimonio Netto + Passività Consolidate] / Attivo Fisso) entrambi positivi anche se in calo:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015 ³	2016 ⁴
Margine di struttura	13.601.410	12.700.612	12.395.015	4.854.568	12.378.919	10.730.481	8.307.993
Quoziente di struttura	1,40	1,40	1,43	1,14	1,48	1,45	1,37

Si ricorda che i valori 2015 e 2016 sono stime prudenziali e andranno rettificati sulla base di quanto poi si rileverà in sede di bilancio consuntivo.

Dal lato finanziario, le dinamiche dei flussi di cassa, ossia le movimentazioni monetarie, in entrata ed in uscita, relative alle operazioni di gestione, concordano con quanto sopra rilevato. Il flusso di cassa è determinato a partire dal risultato netto d'esercizio (avanzo/disavanzo economico) a cui si vanno a sottrarre o aggiungere specifiche voci del conto economico e variazioni dello stato patrimoniale, a seconda della natura di entrata/uscita monetaria (ad esempio gli ammortamenti comportano un miglioramento del flusso in quanto non portano ad uscite monetarie effettive).

¹ Bilancio pre-consuntivo 2015

² Bilancio preventivo 2016

³ Bilancio pre-consuntivo 2015

⁴ Bilancio preventivo 2016

La proiezione contenuta nella tabella seguente, relativa al periodo 2010-2016 evidenzia le dinamiche dei risultati economici, dei cash flow e il loro impatto sulla liquidità dell'Ente.

A livello prudenziale viene considerata la disponibilità al netto del fondo accantonamento trattamento fine rapporto del personale e delle risorse necessarie per far fronte al flusso di insolvenze del Confiducia.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015 ¹	2016 ²
Disponibilità monetaria netta iniziale	14.072.107	20.692.797	18.600.331	18.091.417	10.266.706	16.275.795	14.327.446
Risultato economico d'esercizio	-2.463.245	-2.123.305	-2.234.783	-2.206.923	-184.358	-3.106.456	-3.132.587
+ Ammortamenti	2.379.093	2.525.694	2.119.858	2.077.778	2.104.509	1.865.154	1.590.400
+ Accantonamento TFR (al netto degli utilizzi)	276.857	123.919	283.926	215.874	71.639	207.764	- 215.401
+ incasso da Tesoreria	6.094.927	-	-	-	-	-	-
+ / - Variazione crediti debiti	1.454.477	-1.655.016	-15.083	-825.441	-1.823.742	-764.811	-764.811
Flusso di cassa gestione corrente	7.742.108	-1.128.708	153.919	-738.712	168.048	-1.798.349	-2.522.399
- Investimenti	-1.121.418	-963.758	-662.833	-7.085.998	-158.959	-150.000	-200.000
+ Disinvestimenti	-	-	-	-	6.000.000	-	-
Flusso di cassa per investimenti	-1.121.418	-963.758	-662.833	-7.085.998	5.841.041	-150.000	-200.000
Flusso cassa netto d'esercizio	6.620.690	-2.092.466	-508.914	-7.824.710	6.009.089	-1.948.349	-2.722.399
Disponibilità monetarie finali	20.692.797	18.600.331	18.091.417	10.266.706	16.275.795	14.327.446	11.605.047
Fondo TFR	4.208.541	4.332.460	4.100.941	4.200.815	4.241.454	4.449.218	4.233.817
Confiducia	3.000.000	4.000.000	5.169.123	4.975.539	4.824.585	4.574.585	4.324.585
Disponibilità monetarie nette	13.484.257	10.267.872	8.821.352	1.090.353	7.209.757	5.303.644	3.046.646

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

E) Immobilizzazioni immateriali **euro ==**

Non si prevede l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Totale immobilizzazioni immateriali (E) **euro ==**

F) Immobilizzazioni materiali **euro 200.000**

La voce immobilizzazioni materiali comprende interventi finalizzati alla conservazione e all'ammodernamento dell'apparato immobiliare e mobiliare esistente (sede, Centro Congressi Ville Ponti, Centro Espositivo MalpensaFiere). Comprende anche le iniziative di carattere impiantistico, volte all'aggiornamento degli impianti tecnologici esistenti, caratterizzati da una veloce obsolescenza.

Gli interventi sono stati quantificati nel rispetto dei vincoli sulle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria ai sensi dell'art. 2, commi 618 e 623, L. 244/2007, come modificato dal D.L. 78/2010 e, prudenzialmente, dei vincoli vigenti in materia di acquisto di mobili e arredi ai sensi dell'art. 1, comma 141, Legge 24 dicembre 2012, n.228 (c.d. legge di Stabilità 2013), come modificato dall'articolo 10, comma 6, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 19, ipotizzando che le stesse possano essere confermate per il 2016.

Totale immobilizzazioni materiali (F) **euro 200.000**

G) Immobilizzazioni finanziarie **euro ==**

Non si prevede l'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie.

Totale immobilizzazioni finanziarie (G) **euro ==**

Totale generale investimenti (E+F+G) **euro 200.000**

Fonti di copertura del Piano degli Investimenti

Ai sensi di quanto disposto dal comma 2, articolo 7, del DPR 254/2005, si precisa che le fonti di copertura del piano degli investimenti sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e non è prevista l'assunzione di mutui.

PREVENTIVO ECONOMICO - Allegato A - DPR 254/2005

VOCI DI ONERI \ PROVENTI E INVESTIMENTI	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PRECONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO ANNO 2016	A	B	C	D	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto annuale	9.350.000	8.620.000	0	8.620.000	0	0	8.620.000
2) Diritti di segreteria	3.315.080	3.287.860	0	0	3.025.260	262.600	3.287.860
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	786.950	1.061.600	0	5.500	0	1.056.100	1.061.600
4) Proventi da gestione di beni e servizi	153.400	160.100	0	0	137.500	22.600	160.100
5) Variazioni delle rimanenze	-	-	0	0	0	0	0
Totale Proventi correnti (A)	13.605.430	13.129.560	0	8.625.500	3.162.760	1.341.300	13.129.560
B) Oneri correnti							
6) Personale	3.689.109	3.625.650	210.796	1.087.491	1.436.856	890.507	3.625.650
7) Funzionamento	4.988.464	4.922.997	730.186	1.529.067	849.594	1.814.150	4.922.997
8) Interventi economici	4.649.000	4.770.000	0	0	50.000	4.720.000	4.770.000
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.931.735	3.485.500	29.033	2.043.225	197.895	1.215.348	3.485.500
Totale Oneri correnti (B)	17.258.308	16.804.147	970.015	4.659.783	2.534.345	8.640.004	16.804.147
Risultato della gestione corrente (A-B)	-3.652.878	-3.674.587	-970.015	3.965.717	628.415	-7.298.704	-3.674.587
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari	46.422	42.000	0	42.000	0	0	42.000
11) Oneri finanziari	-	-	0	0	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	46.422	42.000	0	42.000	0	0	42.000
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari	700.000	500.000	0	500.000	0	0	500.000
13) Oneri straordinari	200.000	-	0	0	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	500.000	500.000	0	500.000	0	0	500.000
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-3.106.456	-3.132.587	-970.015	4.507.717	628.415	-7.298.704	-3.132.587
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni immateriali	3.000	-		-		-	-
F) Immobilizzazioni materiali	109.000	200.000		45.000		155.000	200.000
G) Immobilizzazioni finanziarie	-	-		-		-	-
TOTALE INVESTIMENTI(E+F+G)	112.000	200.000		45.000		155.000	200.000

Funzione A (ORGANI ISTITUZIONALI):

Funzionamento organi istituzionali, coordinamento tra le attività dell'Ente, dell'azienda speciale e delle società partecipate, quote associative alle Unioni nazionale e regionale delle Camere di Commercio.

Funzione B (SERVIZI DI SUPPORTO)

Amministrazione del personale; relazioni sindacali e formazione; supporto giuridico; contabilità e bilancio; gestione diritto annuale; gestione beni mobili e immobili dell'Ente, acquisizione beni e servizi, manutenzione ordinaria e straordinaria; gestione dei servizi tecnici e della logistica generale dell'Ente, presso la sede principale e le sedi decentrate; protocollo e archivi.

Funzione C (ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO)

Registro imprese; albi, ruoli, registri; albo artigiani; attività sanzionatoria; registro dei protesti cambiari; metrologia legale e saggio dei metalli preziosi; attività ispettive; arbitrato, conciliazione, tutela del consumatore; listini prezzi; .

Funzione D (STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA):

Indagini ed elaborazioni statistiche; diffusione informazione economica; gestione degli osservatori; diffusione processi di qualità e innovazione d'impresa; rapporti con i centri di eccellenza; promozione e sviluppo economico del territorio; manifestazioni fieristiche, rassegne e mostre; brevetti per invenzioni industriali, modelli e marchi; gestione sportelli decentrate; contributi a consorzi e imprese.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Riclassificato secondo lo schema allegato 1 al Decreto 27 marzo 2013

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27.03.2013)				
	Preventivo 2016		Pre-consuntivo 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			-	
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		12.372.760		13.141.430
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	464.900		476.350	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici	464.900		476.350	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	8.620.000		9.350.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.287.860		3.315.080	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		756.800		464.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	756.800		464.000	
Totale valore della produzione (A)		13.129.560		13.605.430
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		7.261.020		7.075.548
a) erogazione di servizi istituzionali	4.770.000		4.649.000	
b) acquisizione di servizi	2.337.060		2.275.088	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	153.960		151.460	
8) per godimento beni di terzi		40.500		50.000
9) per il personale		3.625.650		3.689.109
a) salari e stipendi	2.742.800		2.784.465	
b) oneri sociali	662.550		678.381	
c) trattamento fine rapporto	203.300		207.764	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	17.000		18.500	
10) ammortamenti e svalutazioni		3.485.500		3.931.735
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.800		4.770	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.585.600		1.860.384	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	1.895.100		2.066.581	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27.03.2013)				
	Preventivo 2016		Pre-consuntivo 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		2.391.477		2.511.916
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	593.397		593.397	
b) altri oneri diversi di gestione	1.798.080		1.918.519	
Totale costi della produzione (B)		16.804.147		17.258.308
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-3.674.587		-3.652.878
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		5.000		9.422
16) altri proventi finanziari		37.000		37.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	37.000		37.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		42.000		46.422
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		500.000		700.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				200.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		500.000		500.000
Risultato prima delle imposte		-3.132.587		-3.106.456
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-3.132.587		-3.106.456

Schede interventi promozionali e attività istituzionali integrate con lettura per linee programmatiche di mandato del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”

Nella tabella A il complesso delle iniziative promozionali per le imprese è stato riclassificato secondo le linee del programma pluriennale:

- Competitività delle imprese;
- Competitività del mercato;
- Competitività del territorio.

Il prospetto consente di evidenziare il **valore complessivo delle iniziative di promozione economica** direttamente destinati al sistema delle imprese, determinato in base ai “costi diretti” ad essi imputabili in maniera certa, univoca ed oggettiva. Il **budget per gli interventi promozionali** (siano essi sotto forma di contributo alle imprese e/o erogati a terzi, manifestazioni direttamente organizzate, ecc.) risulta valorizzato per programma di attività.

Al fine di garantire una rappresentazione immediata dell’impegno dell’Ente camerale a supporto dello sviluppo del sistema economico varesino si illustra nelle “schede per interventi promozionali” il programma di attività del prossimo esercizio.

Come sarà meglio illustrato nella sezione “Missioni e Programmi” del presente documento, si fornisce di seguito una **lettura per linee programmatiche di mandato del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”** (DPCM 18 settembre 2012).

Per ogni linea sono indicati i seguenti elementi informativi:

- Linea di intervento
- Programma
- Obiettivi del programma
- Area dirigenziale
- Risorse stanziare

Nell’ambito di ogni programma sono individuate:

- le principali progettualità;
- gli obiettivi e i risultati attesi e gli indicatori individuati per misurarne il grado di raggiungimento;
- le risorse destinate per l’annualità;
- i destinatari

TAB. A
QUADRO DI DETTAGLIO INIZIATIVE PROMOZIONALI E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI PER LE
IMPRESE 2016

PAG.	PROGETTI	2016			PROVENTI
		INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA			
		BUDGET INTERVENTI (da riprogrammazione 2015)	BUDGET INTERVENTI	TOTALE BUDGET INTERVENTI	
		A	B	C=(A+B)	
	COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE				
38	Credito	500.000	570.000	1.070.000	
	Sostegno della garanzia e della cultura finanziaria	500.000		500.000	
	Confiducia		350.000	350.000	
	Altre iniziative in materia di accesso al credito		220.000	220.000	
40	Aggregazioni d'impresa	50.000	190.000	240.000	
	Supporto al distretto aerospaziale		75.000	75.000	
	Sviluppo aggregazioni d'impresa settore turistico	50.000		50.000	
	Distretti del commercio		115.000	115.000	
42	Innovazione		281.000	281.000	
	Contributi diretti alle imprese a sostegno della ricerca, innovazione tecnologico-organizzativa e brevettazione		50.000	50.000	
	Smart Innovation – Laboratorio Id		65.000	65.000	
	Qualificazione delle filiere del Made in Italy in provincia di Varese		66.000	66.000	
	Competitività e sviluppo TAM		100.000	100.000	
45	Internazionalizzazione		670.000	670.000	
	Supporto alle imprese per la partecipazione a fiere internazionali		250.000	250.000	
	Lombardia Point		70.000	70.000	
	Marketing territoriale e assistenza (progetti regionali: bandi ADP)		70.000	70.000	
	Realizzazione programma internazionalizzazione delle imprese varesine (convenzione Provex)		280.000	280.000	
47	Valorizzazione delle competenze	50.000	410.000	460.000	
	Formazione imprenditoriale		200.000	200.000	
	Borse di studio		102.000	102.000	
	Alternanza scuola-lavoro	50.000	25.000	75.000	
	Progetti Interreg sistema camerale		30.000	30.000	
	Rapporti bilaterali Italia Svizzera e attenzione al tema del frontalierato		53.000	53.000	
	Totale linea di intervento - Competitività imprese	600.000	2.121.000	2.721.000	
	COMPETITIVITÀ MERCATO				
50	Valorizzazione e Tutela delle attività artigianali		50.000	50.000	
	Supporto alle imprese varesine per la partecipazione ad Artigiano in Fiera		50.000	50.000	
51	Valorizzazione e Tutela delle produzioni locali		250.000	250.000	
	Realizzazione programma a sostegno del settore agricolo (florovivaismo, miele, , ...)		150.000	150.000	
	Agrivarese e altre Manifestazioni		100.000	100.000	
53	Vigilanza e Tutela del mercato e del consumatore e sviluppo e tutela del mercato immobiliare	45.000	90.000	135.000	
	Salone immobiliare	45.000	10.000	55.000	
	Regolazione, tutela del mercato e del consumatore		30.000	30.000	
	Risoluzione delle controversie		15.000	15.000	

PROGETTI	2016			PROVENTI
	INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA			
	BUDGET INTERVENTI (da riprogrammazione 2015)	BUDGET INTERVENTI	TOTALE BUDGET INTERVENTI	
PAG.	A	B	C=(A+B)	
Vigilanza e tutela del mercato (attività di metrologia legale, controllo nei concorsi a premio, revisione usi provinciali)		10.000	10.000	
Trasparenza e pubblicità di prezzi e tariffe		25.000	25.000	
Totale linea di intervento - Competitività del mercato	45.000	390.000	435.000	
COMPETITIVITÀ TERRITORIO				
57 Animazione e attrattività turistica e commerciale		1.080.000	1.080.000	300.000
Programma di sostegno al settore turistico (Sport Commission)		200.000	200.000	
Progetto Lago Maggiore Varese #Doyoulake?		300.000	300.000	300.000
Contributo mondiali di canottaggio		60.000	60.000	
Progetto club di prodotto		320.000	320.000	
Valorizzazione attività congressuali e fieristiche		200.000	200.000	
60 Informazione economica e statistica – Semplificazione		494.000	494.000	
Informazione economica alle imprese: InfoPoint e Progetto Nuove Imprese		326.000	326.000	
Com Unica e Rete sportelli Unici (semplificazione)		38.000	38.000	
Informazione istituzionale		100.000	100.000	
Informazione economico-statistica (osservatori)		30.000	30.000	
63 Promozione temi infrastrutture		40.000	40.000	
Infrastrutture attività di animazione e divulgativa		40.000	40.000	
Totale linea di intervento - Competitività del territorio	-	1.614.000	1.614.000	300.000
TOTALE	645.000	4.125.000	4.770.000	300.000

Schede interventi promozionali e attività istituzionali integrate con lettura per linee programmatiche di mandato del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma strategico ► Credito

Seguendo le linee tracciate nel programma pluriennale 2013-2017, la Camera di Commercio nel 2016 continuerà a portare avanti le politiche di facilitazione del credito pur in un momento di sostanziale contrazione delle risorse disponibili e in considerazione del contesto economico ancora critico per le imprese, in particolare per le micro piccole e medie imprese che continuano a mostrare difficoltà nell'accesso ai finanziamenti.

L'ente camerale conferma quindi la priorità di un intervento volto a favorire le imprese nell'accesso al mercato del credito, proseguendo nelle misure di abbattimento del costo delle garanzie rilasciate dai Consorzi e Cooperative di garanzia fidi e al miglioramento della cultura finanziaria delle imprese, alle quali potranno affiancarsi nuove iniziative quali ad esempio abbattimento tassi interesse, sostegno al microcredito, ecc.

Area dirigenziale: Risorse e patrimonio

	2016
RISORSE STANZIATE	1.070.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Sostegno alla garanzia e cultura finanziaria			
Prosecuzione dell'intervento a sostegno dell'abbattimento del costo della garanzia sui finanziamenti alle micro piccole e medie imprese e del progetto miglioramento della cultura finanziaria d'impresa. Entrambe le misure sono state oggetto di un bando di contributo che si è aperto ad ottobre 2015.			
OBIETTIVI			
Miglioramento della cultura finanziaria delle imprese			
RISULTATI ATTESI			
Incremento del numero delle imprese che accedono al mercato del credito grazie al rilascio di garanzie consortili.			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Misura a sostegno della garanzia	N. imprese che accedono al contributo	Numero	≥100
Incremento del numero di imprese che accedono al bando rispetto all'anno T-1	N. imprese che accedono al bando anno T/N. imprese anno T-1	%	+50%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		500.000	-
Anno 2016			-
DESTINATARI			
Organismi di garanzia fidi e imprese della provincia			

Confiducia

Il progetto di rafforzamento del sistema delle garanzie alle imprese rilasciate tramite i Consorzi fidi denominato "Confiducia", che ha visto una presenza significativa del sistema dei confidi operante sul territorio della provincia sta volgendo alla conclusione, prevista entro il 2017.

Nel corso del 2016 proseguirà l'effetto generato dalla maturazione delle insolvenze di Confiducia per la quale quindi occorre appostare risorse sufficienti al flusso di insolvenze che si stimano in crescita rispetto all'ultima annualità, seguendo il trend in aumento degli ultimi anni.

OBIETTIVI

Rilascio di cogaranzie al 70%, emesse congiuntamente dai Confidi di primo grado per il 25% e da Regione Lombardia e sistema camerale tramite Federfidi Lombarda per il 45%, a fronte di finanziamenti di linee di credito dirette a sostenere la liquidità o il riequilibrio finanziario delle PMI di tutti i settori produttivi.

RISULTATI ATTESI

I termini per l'erogazione dei finanziamenti sono già scaduti (marzo 2011). L'attività consiste nel pagamento a Federfidi della quote di competenza della Camera di Commercio per le insolvenze.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Grado di utilizzo del fondo	Insolvenze pagate/fondo globale	%	≥10%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti			-
Anno 2016		350.000	-

DESTINATARI

Federfidi Lombardia

Altre iniziative in materia di credito

Interventi per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese della provincia (per esempio contributi da erogare in conto abbattimento tassi su finanziamenti assistiti da garanzia consortile), per favorire in particolare l'accesso delle MPMI che sono ancora penalizzate nell'accesso ai finanziamenti.

OBIETTIVI

Migliorare l'accesso ai finanziamenti per investimenti produttivi e/o esigenze di liquidità per le MPMI.

RISULTATI ATTESI

Incremento del numero delle imprese che accedono ai finanziamenti.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Moltiplicatore finanziamenti	Contributi concessi /Finanziamenti erogati	Numero	≥30
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		220.000	

DESTINATARI

MPMI della provincia di Varese che si rivolgono al mercato del credito per esigenze di liquidità o per realizzazione di investimenti produttivi.

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma strategico ▶ Aggregazioni d'impresa

L'aggregazione – in tutti i settori - consente alle imprese di beneficiare di ulteriori competenze e specializzazioni, determina la virtuosa circolazione del sapere, genera innovazione, produce maggiore efficienza, irrobustisce la competitività.

Si ritiene pertanto opportuno sostenere la competitività dei distretti/filiere/aggregazioni imprenditoriali, che sono già presenti sul nostro territorio (*nei settori manifatturiero, commercio, turismo e servizi*) e/o delle nuove realtà che si affacceranno sul panorama varesino

L'aggregazione talvolta si manifesta come collaborazione a livello europeo, su progetti di ricerca e trasferimento tecnologico. Per questo motivo dal 2008 la Camera di Commercio di Varese è cooperation partner della rete europea EEN a supporto del business aziendale.

Area dirigenziale: Segreteria Generale

	2016
RISORSE STANZIATE	240.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Supporto al distretto aerospaziale			
Sostegno alla competitività di Lombardia Aerospace Cluster, nel rispetto dei principi di compartecipazione, di graduale autosostenibilità e di rotazione.			
OBIETTIVI			
Si ritiene opportuno sostenere i progetti di Lombardia Aerospace Cluster, per la particolare rilevanza del settore aerospaziale nell'ambito dell'economia della provincia di Varese.			
Verranno sostenute le progettualità che consentono il progressivo superamento della barriera dimensionale delle MPMI appartenenti al settore aerospaziale e che offrono visibilità sui mercati esteri al sistema produttivo locale.			
I principi che guideranno tale sostegno sono l'allargamento dell'aggregazione ad altre imprese della provincia di Varese e la compartecipazione economico-finanziaria del partenariato ai programmi di sviluppo (in un'ottica di graduale autosostenibilità), considerando la rotazione nel tempo delle aggregazioni supportate.			
RISULTATI ATTESI			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ iniziative di cooperazione imprenditoriale, quali partecipazioni congiunte a rassegne internazionali aerospaziali; ▪ allargamento dell'aggregazione ad altre imprese della provincia di Varese; ▪ compartecipazione economico-finanziaria del partenariato ai programmi di sviluppo, in un'ottica di graduale autosostenibilità 			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Iniziative di cooperazione imprenditoriale	Σ iniziative di cooperazione imprenditoriale	Numero	≥ 2
Allargamento dell'aggregazione ad altre imprese della provincia di Varese	Σ nuove imprese	Numero	≥ 3
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		75.000	-
DESTINATARI			
Imprese del settore aerospaziale della provincia di Varese.			

Sviluppo aggregazioni d'impresa settore turistico (consorzio turistico)

Sostegno alla competitività della filiera turistica, nel rispetto dei principi di compartecipazione, di graduale autosostenibilità e di rotazione. Con deliberazione n. 20 del 19 marzo 2015, è stato previsto l'inserimento nel bilancio di previsione 2016 dell'importo di euro 50.000,00 per l'attuazione da parte del Consorzio Turistico del programma di promo commercializzazione dell'offerta turistica per l'anno 2016.

OBIETTIVI

Rafforzamento dell'offerta turistica – in forma aggregata - della provincia di Varese.

I principi che guideranno tale sostegno sono l'allargamento del Consorzio Turistico ad altre imprese della provincia di Varese, la compartecipazione economico-finanziaria del partenariato ai programmi di sviluppo (in un'ottica di graduale autosostenibilità), in modo da rispettare la rotazione nel tempo delle aggregazioni supportate.

RISULTATI ATTESI

- iniziative di cooperazione imprenditoriale, in termini di promo commercializzazione;
- allargamento del Consorzio ad altre imprese della provincia di Varese;
- compartecipazione economico-finanziaria del partenariato ai programmi di sviluppo, in un'ottica di graduale autosostenibilità.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Iniziativa di cooperazione imprenditoriale	\sum iniziative di cooperazione imprenditoriale	Numero	≥ 2
Allargamento del Consorzio ad altre imprese della provincia di Varese	\sum nuove imprese	Numero	≥ 3
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		50.000	-
Anno 2016			-

DESTINATARI

Consorzio turistico, imprese settore turistico

Distretti del Commercio

Sostegno alla competitività dei distretti del commercio (DUC/DID), modelli di gestione introdotti/riconosciuti dalle riforme regionali nelle aree urbane mediante aggregazioni stabili di soggetti misti pubblici/privati.

Il supporto è garantito nel rispetto dei principi di compartecipazione, di graduale autosostenibilità e di rotazione.

OBIETTIVI

Sostegno alle politiche di accrescimento della qualità e dell'offerta commerciale dei distretti del commercio, nell'ambito delle aree tematiche della formazione a favore degli operatori del distretto, promozione e animazione dello stesso, monitoraggio delle performance, partecipazione congiunta a fiere.

I principi che guideranno tale sostegno sono l'allargamento dei DUC/DID ad altre imprese della provincia di Varese, la compartecipazione economico-finanziaria del partenariato ai programmi di sviluppo (in un'ottica di graduale autosostenibilità), in modo da rispettare la rotazione nel tempo delle aggregazioni supportate.

RISULTATI ATTESI

- iniziative di cooperazione imprenditoriale, supportate da apposita misura agevolativa;
- allargamento dei DUC/DID ad altre imprese della provincia di Varese;
- compartecipazione economico-finanziaria del partenariato ai programmi di sviluppo, in un'ottica di graduale autosostenibilità.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Iniziativa di cooperazione imprenditoriale	\sum iniziative di cooperazione imprenditoriale	Numero	≥ 10
Coinvolgimento di operatori commerciali nelle attività del distretto	\sum nuove imprese	Numero	≥ 3
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		115.000	

DESTINATARI

I 15 distretti del commercio della provincia di Varese, formalmente riconosciuti da Regione Lombardia.

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma strategico ▶ Innovazione

Supporto ai percorsi di trasferimento tecnologico di cui possano beneficiare le imprese. Questa linea favorisce il network tra soggetti che possiedono competenze sinergiche, la condivisione delle stesse e lo sviluppo di servizi tra il mondo della ricerca e delle istituzioni e quello produttivo.

Proseguirà l'intervento camerale con contributi diretti alle imprese per lo sviluppo di progetti innovativi (*tecnologici, organizzativi e di creatività stilistica*), al fine di supportarle nell'acquisizione di un vantaggio competitivo.

Area dirigenziale: Segreteria Generale

	2016
RISORSE STANZIATE	281.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Contributi diretti alle imprese a sostegno della ricerca, innovazione tecnologico-organizzativa e brevettazione			
Contributi diretti alle imprese a sostegno della ricerca, innovazione tecnologica – organizzativa e brevettazione: il supporto diretto alle imprese in questi percorsi ha come obiettivo quello di continuare a sostenere i processi innovativi e valorizzare il più possibile la sinergia con interventi regionali e/o di sistema che consentano il rafforzamento degli interventi con una maggiore leva finanziaria.			
OBIETTIVI			
Sostenere gli investimenti nei processi di innovazione effettuati dalle micro, piccole e medie imprese, facilitando così il loro avvicinamento ai temi dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, che sono elementi fondamentali per la loro competitività..			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Incremento della propensione all'innovazione del territorio: coinvolgimento e supporto alle imprese che per la prima volta accedono ai bandi	N. imprese che accedono anno T/N. imprese anno T-1	%	≥30%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		50.000	
DESTINATARI			
MPMI della provincia di Varese			

Smart Innovation – Lab#ID			
Dal 2007 la Camera di Commercio di Varese sostiene in modo continuativo e concreto "Lab#ID" - il laboratorio dedicato alla sperimentazione delle tecnologie RFID (Radio Frequency Identification) gestito dai ricercatori dell'Università Carlo Cattaneo LIUC - grazie al quale le PMI della provincia di Varese possono testare le potenzialità della radiofrequenza e valutarne l'applicabilità alla propria realtà aziendale.			
OBIETTIVI			
Supportare le imprese della provincia di Varese (e/o loro aggregazioni) che necessitano d'approcciarsi a nuovi strumenti tecnologici/competenze, principalmente riconducibili a Internet of Things (IoT), nuove funzionalità di auto-identificazione a minor costo, Smart Factory.			
RISULTATI ATTESI			
Favorire la diffusione tra le piccole e medie imprese di tecnologie innovative ad alto impatto competitivo			
INDICATORI			

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Imprese della provincia di Varese effettivamente coinvolte nelle attività di progetto	\sum imprese beneficiarie del progetto	Numero	≥ 6
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		65.000	-
DESTINATARI PMI di tutti i settori			

Qualificazione delle filiere Made in Italy in provincia di Varese

Proseguiranno gli interventi, che nel tempo e tuttora sono supportati a livello finanziario dal fondo perequativo camerale, finalizzati a far leva competitiva sulla qualificazione e certificazione delle produzioni Made in Italy. Seguendo le procedure definite dal Sistema camerale, saranno promossi gli schemi di certificazione (marchio TF per la filiera moda, marchio Ospitalità Italiana e rating della meccanica) ed attivate le verifiche per il rilascio del certificato e l'uso del marchio.

OBIETTIVI

Valorizzazione delle attività imprenditoriali (sia in Italia, sia all'estero) tramite gli schemi di certificazione (marchio TF per la filiera moda, marchio Ospitalità Italiana e rating della meccanica).

RISULTATI ATTESI

- orientamento e prima assistenza nell'individuare lo schema di qualificazione che meglio valorizza l'attività imprenditoriale (in Italia e all'estero)
- certificazione di nuove realtà imprenditoriali della provincia di Varese
- sostegno alle eccellenze del comparto

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Numero di imprese coinvolte nel progetto	\sum nuove imprese certificate	Numero	24
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		66.000	-
DESTINATARI Imprese varesine delle filiere moda, meccanica e ospitalità			

Competitività e sviluppo TAM (Centrocot)

L'industria del comparto tessile–abbigliamento- moda (TAM) costituisce una componente fondamentale del settore manifatturiero varesino, sia in termini occupazionali, sia in termini di volumi totali di produzione e di creazione di valore aggiunto. Da diverso tempo, tuttavia, essa sta sperimentando una dinamica negativa, che pone il settore nella necessità di interventi in grado di favorirne la riqualificazione.

In questo ambito si inserisce un piano di iniziative per il comparto tessile che intende promuovere un'accelerazione dei processi di sviluppo e di innovazione, attraverso un contesto propositivo di idee e attività di ricerca e di laboratorio industriale applicato, ponendo anche l'attenzione sui temi della tracciabilità dei prodotto a vantaggio delle produzioni a maggiore valore aggiunto.

OBIETTIVI

Riqualificazione delle imprese del comparto Tessile Abbigliamento e Moda mediante sostegno alla realizzazione di investimenti materiali e immateriali volti a garantire innovazione di competenze, di materiali e di prodotti.

RISULTATI ATTESI

Realizzazione di progettualità innovative, per il tramite di Centrocot, volte alla riconversione del settore verso dinamiche positive e suo riposizionamento su un mercato globale soggetto a spinte competitive estreme.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Imprese della provincia di Varese effettivamente coinvolte nelle attività di progetto	\sum imprese beneficiarie del progetto	Numero	≥ 25
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		100.000	-

DESTINATARI

Intero comparto TAM

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma strategico ▶ Internazionalizzazione

Attività a sostegno dei percorsi d'internazionalizzazione di tutte le imprese varesine, sia stimolando l'approccio ai mercati esteri da parte delle stesse, sia attraverso attività di marketing territoriale, attività che nel 2015 sono state attuate per il tramite del Provex, Consorzio per l'internazionalizzazione.

In particolare, continuerà l'intervento legato al bando fiere, che ha avuto negli ultimi anni un riscontro molto positivo da parte delle imprese e che, nel 2015, ha portato anche a un rifinanziamento dello stesso.

Proseguirà la propria attività anche lo sportello LombardiaPoint, che fa parte della rete degli sportelli regionali per l'internazionalizzazione, al servizio delle imprese lombarde che vogliono operare sui mercati esteri. La rete agisce attraverso la presenza diretta sul territorio di uffici di assistenza e orientamento dedicati alle imprese, attivi presso tutte le Camere di Commercio della Lombardia fornendo una serie di servizi mirati, dalle banche dati dedicate all'estero, alle informazioni tecniche, alle attività consulenziali.

Area dirigenziale: Segreteria Generale/Risorse e patrimonio

	2016
RISORSE STANZIATE	670.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Sostegno finanziario alle imprese per l'internazionalizzazione			
Promozione di interventi volti a sostenere e incentivare le attività di internazionalizzazione delle imprese varesine attraverso l'erogazione di contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche a carattere internazionale in Italia e all'estero.			
OBIETTIVI			
Sostenere gli investimenti nei processi di internazionalizzazione effettuati dalla micro, piccole e medie imprese, facilitando così il loro avvicinamento a nuovi mercati di sbocco, attraverso contributi diretti alle imprese e alle loro aggregazioni.			
RISULTATI ATTESI			
Accrescere il bacino delle imprese beneficiarie del contributo			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Incremento del bacino delle imprese beneficiarie del contributo	$\frac{\text{Nuove imprese beneficiarie}}{\text{Totale imprese beneficiarie}}$	%	≥35%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		250.000	-
DESTINATARI			
Micro, piccole e medie imprese della provincia di Varese			

Lombardia Point			
Proseguiranno le attività di assistenza in tema d'internazionalizzazione, offerte dalla rete di sportelli regionali "LombardiaPoint".			
OBIETTIVI			
Assistenza diretta alle imprese interessate a inserirsi o rafforzare la propria posizione nell'attuale rete dei mercati esteri, attraverso l'erogazione di servizi mirati (es. banche dati dedicate all'estero), avvalendosi della collaborazione di diverse reti di uffici/istituzioni, che operano a livello nazionali e internazionali.			
RISULTATI ATTESI			
Nuove opportunità di business per le imprese del territorio varesino nell'attuale rete dei mercati esteri.			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Imprese varesine assistite	\sum imprese beneficiarie del	Numero	≥400

	progetto		
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
	Risorse da anni precedenti	-	-
	Anno 2016	70.000	-
DESTINATARI			
Imprese varesine, soprattutto le PMI interessate a progetti di sviluppo internazionali			

Marketing Territoriale e assistenza (progetti regionali bandi ADP)

In sinergia con gli interventi regionali, che consentono il rafforzamento degli interventi con una maggiore leva finanziaria, proseguiranno i progetti in ambito Accordo di Programma a sostegno dei percorsi di internazionalizzazione delle imprese della provincia di Varese.

OBIETTIVI

Richiamo di operatori/investitori internazionali sul territorio lombardo, avvalendosi delle competenze/reti regionali che sono state create nel tempo, anche in ottica di valorizzare i contatti creati durante Expo2015.

RISULTATI ATTESI

Attrazione di investimenti diretti esteri sul territorio, anche finalizzando i contatti creati durante Expo2015.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Valorizzazione contatti post Expo2015	\sum operatori commerciali stranieri coinvolti	Numero	≥ 40
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
	Risorse da anni precedenti	-	-
	Anno 2016	70.000	-

DESTINATARI

Micro, piccole e medie imprese della provincia di Varese

Realizzazione programma di Internazionalizzazione delle imprese varesine (convenzione Provox)

La concentrazione delle risorse verso un unico soggetto di livello provinciale garantisce efficienza ed efficacia dell'intervento. La linea di intervento viene mantenuta nella sua struttura portante, tendendo a un obiettivo di maggiore sostenibilità economica acquisita dopo lo start-up iniziale.

OBIETTIVI

Supportare tutte le imprese varesine interessate all'internazionalizzazione, tramite lo sviluppo di relazioni e scambi con l'estero, favorite da un unico soggetto operante sul territorio.

RISULTATI ATTESI

- Consolidamento del soggetto unico locale per l'internazionalizzazione.
- Formazione e assistenza specialistica;
- Individuazione di controparti estere;
- Organizzazione di focus paesi e incontri B2B;
- Sviluppo di sinergie con gli attori locali, nazionali e internazionali.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Incrementare le occasioni di approfondimento e incontri mirati con controparti estere	\sum Incontri	N.	≥ 6
Consolidare il percorso del soggetto unico locale	\sum nuove adesioni	N.	≥ 3
Organizzazione B2B	\sum incontri	N.	≥ 20
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
	Risorse da anni precedenti	-	-
	Anno 2016	280.000	-

DESTINATARI

Micro, piccole e medie imprese della provincia di Varese

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma strategico ► Valorizzazione delle competenze

In questo contesto la Camera di Commercio realizza misure mirate di sostegno al mercato del lavoro, favorendo una maggior armonizzazione tra la domanda e l'offerta e sviluppando iniziative a supporto dei giovani e della loro formazione.

Una particolare attenzione sarà posta alle novità introdotte dalla recente legge 107/2015 (cosiddetta "La Buona Scuola") che più direttamente coinvolgono gli enti camerali, nello specifico il Registro nazionale dell'alternanza, i laboratori per l'occupabilità, il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro con l'incremento del monte-ore per studente e l'estensione a tutti gli studenti degli istituti tecnici ma anche dei licei.

Altro obiettivo è la formazione come arma della competitività contribuendo alla crescita professionale delle imprese del territorio attraverso un sistema di incentivazione alla formazione da realizzarsi tramite bandi rivolti alle piccole e medie imprese della provincia.

Area dirigenziale: Registro imprese e Regolazione di mercato/Risorse e patrimonio

	2016
RISORSE STANZIATE	460.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Formazione imprenditoriale			
La Camera di commercio prosegue nell'intento di sostenere la filiera formazione\imprenditorialità\lavoro al fine di garantire la qualificazione degli operatori che intendono esercitare attività d'impresa e attività professionale, attraverso un'offerta che nel corso degli anni ha riguardato le principali aree tematiche: manageriale-gestionale, professionale-tecnica, start-up d'impresa e sicurezza.			
OBIETTIVI			
Contribuire alla crescita professionale delle imprese del territorio attraverso un sistema di incentivazione che sostenga progetti volti allo sviluppo delle politiche di cultura e di aggregazione rivolti alle piccole e medie imprese della provincia.			
RISULTATI ATTESI			
Mantenimento di un elevato numero di imprese formate e miglioramento dell'utilizzo delle risorse prenotate.			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Utilizzo maggiore delle risorse prenotate	Risorse prenotate/risorse rendicontate	%	≥80%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		200.000	
DESTINATARI			
PMI della provincia di Varese			

Borse di studio

Questa progettualità intende rafforzare il legame tra il territorio e il suo sistema produttivo e la presenza degli Atenei sul medesimo, considerando questa presenza una delle leve dell'attrattività degli investimenti e complessivamente della competitività di un sistema economico/territoriale. L'attenzione al sostegno allo studio nelle Università del territorio potrà proseguire concentrando maggiormente, secondo una linea già tracciata nel 2015, le risorse su interventi mirati, quali le borse internazionali e gli stage aziendali.

OBIETTIVI

Premiare gli studenti particolarmente meritevoli e la mobilità internazionale degli stessi, e sostenere l'attività di ricerca universitaria, per rispondere:

- alla necessità avvertita dalle piccole e medie imprese della provincia di disporre di figure professionali qualificate sia a livello imprenditoriale che dirigenziale, dotate di una solida base culturale e di una buona preparazione teorico-pratica

- al bisogno di innovazione avvertito dal tessuto economico del territorio e attivabile attraverso una stretta collaborazione tra università e imprese

RISULTATI ATTESI

Destinare tutte le risorse agli studenti dell'anno di riferimento nel rispetto delle linee guida dell'ente camerale, promuovendo la visibilità dell'azione della Camera di Commercio con la pubblicazione del logo camerale su tutti i bandi

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Assegnazione di tutti i bandi entro l'anno e esaurimento delle risorse	\sum risorse	%	100
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		102.000	-

DESTINATARI

Studenti frequentanti l'Università Cattaneo di Castellanza e l'Università degli Studi dell'Insubria iscritti alla Facoltà di Economia (possibile deroga: iscrizione ad altra Facoltà con piano di studi di interesse economico). Studenti frequentanti Master di indirizzo economico attivati dall'Università Cattaneo di Castellanza e dall'Università degli Studi dell'Insubria. Studenti neolaureati destinatari di premi per progetti speciali inerenti realizzazione tesi e/o ricerche ovvero a favore di scambi internazionali concordati con l'ente camerale.

Alternanza scuola-lavoro

La riforma della formazione tecnico professionale e in generale la presenza di numerosi corsi di studi medi superiori in grado di sfociare direttamente nel mercato del lavoro, impone la prosecuzione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro poste in essere dalla Camera di Commercio in collaborazione con le associazioni di categoria e con gli istituti scolastici del territorio, finalizzate alla creazione di un ufficio placement, con attività di follow up degli studenti dopo il diploma.

Particolare attenzione sarà posta alle novità introdotte dalla recente legge 107/2015 (cosiddetta "La Buona Scuola") che più direttamente coinvolgono gli enti camerali, nello specifico il Registro nazionale dell'alternanza, i laboratori per l'occupabilità, il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro con l'incremento del monte-ore per studente e l'estensione a tutti gli studenti degli istituti tecnici ma anche dei licei.

Sarà assicurato un coordinamento con le altre istituzioni direttamente coinvolte sui temi dell'alternanza e dell'orientamento, in primis Provincia e Ufficio Scolastico Territoriale, anche in forza di un apposito protocollo d'intesa stipulato nel 2015.

OBIETTIVI

Proseguire nell'offerta di un contributo attivo della Camera di Commercio per una maggior armonizzazione tra la domanda e l'offerta di lavoro sviluppando iniziative a supporto dei giovani e della loro formazione. Il risultato delle attività di orientamento, legate allo sviluppo delle competenze personali, fornisce una base per formulare un proprio piano di carriera ed affrontare con maturità e consapevolezza i successivi step di inserimento nel mondo lavorativo.

RISULTATI ATTESI

Favorire l'incontro tra impresa e scuola per agevolare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro, attraverso esperienze di stage. Promuovere l'attività di orientamento per gli studenti e incoraggiare tutte le occasioni di incontro tra impresa e scuola. Potenziare le attività degli Uffici Placement delle scuole per favorire i contatti con le imprese del territorio con la pubblicazione on line sul sito di ciascuna scuola del curriculum vitae dei diplomati in un data base interrogabile via web direttamente dalle aziende, avendo cura di accelerare i tempi di pubblicazione – anche prima del conseguimento del diploma – e di selezionare e valorizzare i curricula che presentano elementi di distinzione e personalizzazione sul percorso formativo compiuto dagli studenti.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
% Curricula pubblicati con informazioni personalizzate dallo studente	\sum curricula personalizzati dallo studente/studenti diplomati	%	$\geq 15\%$
Valorizzazione curricula personalizzati	$\frac{\sum \text{curricula personalizzati}}{\sum \text{curricula diplomati on line}}$	%	$\geq 30\%$
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		50.000	-
Anno 2016		25.000	-

DESTINATARI

Istituti scolastici, studenti, Enti e Istituzioni del territorio, Associazioni di categoria, imprese e lavoratori della provincia.

Progetti Interreg sistema camerale

Negli ultimi anni la Camera di Commercio di Varese ha partecipato con proficui risultati a progetti di cooperazione e altre iniziative a valere su programmi comunitari, come ad esempio *PILOTI - Piemonte Lombardia Ticino in rete*, *Green Meeting* o *SME Energy checkup*.

In vista di una nuova tornata di bandi relativi alla programmazione fino al 2020, utili anche per ottenere importanti quote di cofinanziamento a supporto di iniziative promozionali, in particolare con la Camera di Commercio del VCO e con partner consolidati del vicino Canton Ticino (SUPSI, Camera di Commercio Italiana in Svizzera, Camera di Commercio del Canton Ticino) sono in corso approfondimenti per eventuali proposte progettuali congiunte, finalizzate a obiettivi quali lo sviluppo turistico, l'occupazione, la competitività delle imprese, l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale, alle quali è opportuno avvicinarsi nelle migliori condizioni anche dal punto di vista della dotazione finanziaria minima necessaria, a copertura della quota di autofinanziamento.

OBIETTIVI

Avviare progetti di cooperazione internazionale con finalità di sviluppo turistico, sostegno all'occupazione, competitività delle imprese, innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale

RISULTATI ATTESI

Presentare almeno una proposta progettuale a valere su fondi comunitari, nazionali o regionale, quali ad esempio Interreg Europe 2014-2020

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Progetti presentati	Σ progetti	Num.	1
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
	Risorse da anni precedenti	-	-
	Anno 2016	30.000	

DESTINATARI

Imprese e istituzioni del territorio

Iniziativa a sostegno del frontalierato

Il servizio, consolidato negli anni grazie alla collaborazione con le sigle sindacali del territorio e con i principali Comuni frontalieri, garantisce una informazione capillare agli oltre 24.000 varesini interessati e a tutti coloro che, a fronte degli incombenti problemi del mercato del lavoro domestico, sono interessati a cercare uno sbocco oltre confine all'interno di regole di contesto molto diverse. Nel corso del 2016 si potranno ricercare nuove forme di collaborazione, anche nell'ambito della programmazione comunitaria, delle iniziative regionali e degli accordi transnazionali tra istituzioni italiane e svizzere, con lo scopo di accrescere la sostenibilità economica del servizio e aumentarne la portata dal punto di vista dell'efficacia delle informazioni fornite.

OBIETTIVI

Sviluppare una rete di collaborazione tra i diversi segmenti del lavoro transfrontaliero, atta a promuovere:

- la diffusione di conoscenze in materia di regolamentazione all'accesso del mercato frontaliero del lavoro
- creare partenariati volti ad incrementare l'efficacia del servizio svolto e la sua sostenibilità economica attraverso attrazione di risorse e cofinanziamenti

RISULTATI ATTESI

Consolidamento sportelli informativi promossi dalla Camera di Commercio nei principali Comuni frontalieri del territorio.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dell'attività degli sportelli con incremento del numero di contatti rispetto al T-1	$\frac{\text{Contatti anno T}}{\text{Contatti anno T-1}}$	%	> 5%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
	Risorse da anni precedenti	-	-
	Anno 2016	53.000	

DESTINATARI

Lavoratori, imprese, associazioni di categoria.

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DEI MERCATI

Programma ► Valorizzazione e Tutela delle attività artigianali

La Camera di Commercio, preposta allo sviluppo dell'economia locale e al servizio delle imprese, ritiene prioritario rivolgersi al comparto dell'artigianato, programmando interventi nell'ottica di: rafforzare e consolidare le imprese artigiane con iniziative principalmente finalizzate volte a riconoscere e favorire le eccellenze nel campo dell'artigianato locale.

Area dirigenziale: Segreteria Generale

	2016
RISORSE STANZIATE	50.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Supporto alle imprese artigiane varesine per la partecipazione ad Artigiano in Fiera

"AF – L'artigiano in Fiera" è la più grande manifestazione internazionale dedicata all'impresa artigiana, un momento di incontro reale con il grande pubblico, un evento che valorizza e riafferma la bellezza e la qualità del prodotto artigianale. Si svolge presso i nuovi padiglioni di Fiera Milano Rho e costituisce un evento di portata internazionale. Concentrando le risorse sul sostegno a tale presenza si valuta positivamente la continuità di tale progettualità tramite sostegno diretto alle imprese, abbattendo i costi di partecipazione.

OBIETTIVI

Promuovere il comparto artigiano della provincia di Varese e dare nel contempo visibilità al territorio, durante l'evento "L'artigiano in Fiera".

RISULTATI ATTESI

- Favorire la partecipazione delle imprese della provincia di Varese, mediante l'abbattimento dei costi di partecipazione;
- Incentivare nuove adesioni;
- Vendite tramite il portale e-commerce "Artimondo" dopo la fiera.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Numero di imprese partecipanti	Σ imprese partecipanti	Numero	≥ 25
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
	Risorse da anni precedenti	-	-
	Anno 2016	50.000	-

DESTINATARI

Imprese del comparto artigiano, attive nella produzione di manufatti attinenti la tipologia di manifestazione.

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DEI MERCATI
Programma strategico ► Valorizzazione e Tutela delle produzioni locali

Particolare attenzione sarà dedicata alla crescita del settore, promuovendo le produzioni agricole locali anche per il tramite di contributi diretti alle imprese. Proseguirà, inoltre, il programma di sostegno alle produzioni di qualità, valorizzando il ruolo dei consorzi ed associazioni del nostro territorio. Sulla scorta degli esiti delle precedenti edizioni, si organizzerà e amplierà la manifestazione “Agrivarese in città”, allo scopo di promuovere e valorizzare la produzione agricola locale, nonché di favorire l'avvicinamento del grande pubblico (famiglie, bambini e giovani) ai valori e alle professioni del mondo agricolo.

Area dirigenziale: Segreteria Generale

	2016
RISORSE STANZIATE	250.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Realizzazione programma a sostegno del settore agricolo (florovivaismo, miele,) Sostegno ai produttori agricoli locali attraverso bandi rivolti al comparto, il sostegno a programmi di sviluppo che valorizzano il ruolo dei consorzi ed associazioni del territorio. L'ottica che accomuna i diversi sostegni è quella di crescente autosostenibilità economico-finanziaria.			
OBIETTIVI Maggiore produttività delle imprese agricole			
RISULTATI ATTESI <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento, nelle varie iniziative a sostegno del comparto (compresi i contributi diretti alle imprese), di un numero di imprese maggiore rispetto all'anno 2015 			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Imprese coinvolte nelle varie progettualità	\sum imprese	Numero	≥ 100
Imprese interessate ai bandi di contributo	\sum imprese	Numero	≥ 40
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		150.000	-
DESTINATARI L'intero comparto agricolo			

Manifestazione “Agrivarese in città” Realizzazione in collaborazione con le associazioni di categoria e con le istituzioni locali di “Agrivarese in città”, puntando ad una maggiore valorizzazione economica ed ampliamento della manifestazione che presenta caratteristiche uniche nel panorama delle fiere agricole regionali.			
OBIETTIVI Promuovere e valorizzare la produzione agricola locale, nonché favorire l'avvicinamento del grande pubblico (famiglie, bambini e giovani) ai valori e alle professioni del mondo agricolo. Accrescere la collaborazione tra il settore agricolo e gli altri settori economici, in particolare il commercio e la ristorazione.			
RISULTATI ATTESI Maggiore valorizzazione economica ed ampliamento della manifestazione.			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Coinvolgimento di operatori agricoli	\sum operatori	Numero	≥ 80

	agricoli		
Coinvolgimento di operatori di altri comparti	Σ operatori altri settori	Numero	≥ 20
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
	Risorse da anni precedenti	-	-
	Anno 2016	100.000	-
DESTINATARI			
Imprese agricole, imprese del commercio e pubblici esercizi, giovani e famiglie.			

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DEI MERCATI

Programma strategico ► Vigilanza e Tutela del mercato e del consumatore e sviluppo e tutela del mercato immobiliare

La Camera di Commercio investirà per promuovere e potenziare l'utilizzo dello strumento degli ADR (Alternative Dispute Resolutions) e della mediazione, soprattutto a seguito della reintroduzione del tentativo di Conciliazione in molte materie di contenzioso quale condizione obbligatoria di procedibilità.

Verrà rafforzato il collegamento con la rete regionale delle Camere di Commercio lombarde e con gli altri Organismi di conciliazione (soprattutto pubblici) della provincia di Varese, insieme a una particolare attenzione allo sviluppo qualitativo del servizio, come previsto dagli ultimi interventi del Ministero della Giustizia.

Si rafforzerà il contributo ad assicurare la trasparenza del mercato favorendo la diffusione delle informazioni quale elemento di garanzia di trasparenza e correttezza delle relazioni tra imprese e consumatori. Continuerà, in particolare, a progettare e realizzare interventi di sensibilizzazione e informazione nell'ambito della filiera della "Casa". Proseguirà inoltre l'impegno dell'ente a sostegno del mercato immobiliare quale settore trainante per l'intera economia.

Il 2016 vedrà inoltre lo svolgimento della fase di sperimentazione del nuovo servizio di informazione/accompagnamento delle imprese dedicato ai temi delle grandi utenze (energia-telefonia); in caso di esito positivo di detta sperimentazione, al servizio potrà essere data continuità attraverso un progressivo consolidamento nell'ambito dei servizi di informazione economica erogati dall'ente attraverso la propria azienda speciale.

Nel perseguire i compiti istituzionali inerenti la tutela del mercato, si rafforzeranno le attività inerenti la metrologia legale e la sorveglianza sugli strumenti di misura, la lotta alla contraffazione dei prodotti, i concorsi a premio, che vedono l'Ente camerale intervenire in qualità di garante della fede pubblica e del consumatore.

Tutto ciò va anche in applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Camera di Commercio, Prefettura e Guardia di Finanza sul tema della "Tutela del mercato e dei Consumatori", volto a intensificare l'attività di contrasto della contraffazione e dell'abusivismo, nonché a sviluppare strumenti per garantire la miglior qualità dei prodotti a tutela del mercato.

Sempre sul tema della legalità, proseguirà la collaborazione con altre Camere di Commercio lombarde per lo sviluppo degli "Sportelli Riemergo", in un percorso finanziato dalla Regione Lombardia e dal fondo perequativo e realizzato con la collaborazione di partner qualificati nella delicata materia oggetto del servizio (Libera; Transparency Italia).

Area dirigenziale: Registro imprese e Regolazione di mercato

	2016
RISORSE STANZIATE	135.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Salone immobiliare

L'edizione n. 5 della manifestazione La Casa in Piazza, svoltasi nel 2015 il 17 e 18 ottobre per la prima volta a Malpensafiere nel sud della provincia di Varese, ha confermato la connotazione locale dell'evento, sia in termini di provenienza di espositori che di visitatori.

Il mercato immobiliare provinciale è dunque fortemente connesso alla specificità del territorio e le iniziative di promozione di tale mercato hanno presa se indirizzate ad un bacino di utenza molto circoscritto.

Per il 2016, pertanto, la realizzazione dell'iniziativa dovrà necessariamente tenere conto della territorialità del mercato immobiliare. Ciò porta a valutare l'opportunità di rendere permanente la Borsa Immobiliare, con periodicità predefinita ed eventualmente itinerante tra differenti "piazze" in ambito provinciale.

La realizzazione di una borsa permanente, e in futuro itinerante, deve però tener conto delle seguenti implicazioni:

- Istituzionali, ci deve essere piena condivisione con tutte le rappresentanze economiche di riferimento che svolgono un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione degli operatori immobiliari
- Economiche, per sostenere più iniziative nel corso dello stesso anno con le relative complicazioni sotto il profilo organizzativo, è necessario prevedere una progressiva crescita dell'impegno economico degli espositori e l'eventuale attivazione di forme di sponsorizzazione.

OBIETTIVI

Sostenere il mercato immobiliare, quale settore trainante per l'intera economia			
RISULTATI ATTESI			
Realizzazione de "La Casa in Piazza" con formula itinerante, con partecipazione crescente, sia numerica sia finanziaria, da parte degli operatori.			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Grado di partecipazione degli operatori	$\frac{\text{Partecipanti anno T}}{\text{partecipanti anno T} - \text{partecipanti anno T-1}}$	%	>20%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		45.000	-
Anno 2016		10.000	-
DESTINATARI			
Agenzie di Mediazione Immobiliare – Imprese di Costruzione			

Regolazione, tutela del mercato e del consumatore			
Attività istituzionale di servizio di controllo nei concorsi a premio.			
La provincia di Varese grazie alla presenza di alcune agenzie specializzate è un territorio particolarmente interessato da questa attività di assistenza legale che gli uffici camerali garantiscono alle aziende nell'interesse e a garanzia dei consumatori e del mercato.			
Promozione di iniziative di tutela e difesa dei consumatori (cittadini e/o imprese). Nell'ambito delle iniziative promozionali rientra la progettualità che definisce le condizioni generali di prestazione del servizio nel "settore casa", del quale fanno parte tutte le categorie di imprenditori operanti nell'edilizia/impiantistica, recentemente ampliata al tema della manutenzione programmata, per il quale si prevede attività di disseminazione nel corso del 2016.			
OBIETTIVI			
Assicurare la tutela della fede pubblica nei concorsi a premio			
Diffondere le informazioni quale elemento di garanzia di trasparenza e correttezza delle relazioni, per contribuire a rendere più chiaro e intelligibile il contesto ambientale entro il quale gli attori del mercato (imprese e consumatori) operano.			
Proseguire gli interventi di regolazione nella filiera "Casa", concentrando l'attenzione soprattutto alla promozione della convenzione casa.			
RISULTATI ATTESI			
<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza e legalità nello svolgimento di concorsi a premi - Maggiore informazione tra imprese e consumatori nel tema della "Casa" e riduzione della conflittualità. 			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Controllo dei concorsi a premio	$\frac{\text{Controlli effettuati}}{\text{controlli richiesti}}$	%	100%
N. imprese aderenti al Marchio "Convenzione Casa"	Incremento % 2015/2016	%	>5%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti			-
Anno 2016		30.000	-
DESTINATARI			
Imprese, consumatori.			

Risoluzione alternativa delle controversie			
Attività di promozione degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie attraverso la riproposizione di apposite iniziative, che hanno avuto successo nell'annualità precedente (es. gratuità del servizio di mediazione in due mesi dell'anno). Promozione dell'utilizzo della mediazione, favorendo la diffusione della conoscenza dello strumento, anche attraverso la sistematica pubblicazione dei dati di attività relativi alla provincia di Varese sul sito www.osserva-varese.it			
OBIETTIVI			
Tempestività nell'aggiornamento del sito www.osserva-varese.it , che raccoglie i dati provinciali sull'andamento dell'attività della mediazione civile attraverso una costante collaborazione con gli Ordini professionali e i Tribunali della provincia, in modo da			

fornire uno strumento statistico che agevoli lo studio della mediazione e quindi il ricorso ad uno strumento ADR non ancora ampiamente diffuso.

Contenimento del tempo necessario all'ufficio per notificare alla controparte l'atto introduttivo del procedimento arbitrale depositato, garantendo a tal fine uno stretto raccordo con Camera Arbitrale di Milano, con la quale è vigente una convenzione per la gestione dei procedimenti.

RISULTATI ATTESI

Maggiore conoscenza della mediazione e dell'arbitrato, e maggiore consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti ADR anche a seguito della reintroduzione dell'obbligatorietà del tentativo per alcune materie, così come previsto dalla legge 69/2013.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Mediazione: Raccolta e pubblicazione dei dati sulle mediazioni sul sito www.osserva-varese.it	\sum aggiornamenti/anno	Numero	≥ 6
Arbitrato: tempestività nella notifica della domanda depositata	\sum giorni	Giorni	≤ 5
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		15.000	-

DESTINATARI

Imprese, consumatori, professionisti.

Vigilanza e tutela del mercato (attività di metrologia legale, controllo nei concorsi a premio, revisione usi)

Svolgimento dell'attività ispettiva in materia di sicurezza dei prodotti in genere e in particolare sulla corretta etichettatura di alcune categorie di prodotti (giocattoli, materiale elettrico, dispositivi di protezione individuale, tessuti/calzature, prodotti in legno, emissioni di CO₂, ...) e sugli adempimenti a carico dei diversi soggetti responsabili, sulla base di quanto previsto nella convenzione MISE/Unioncamere.

Realizzazione delle verifiche ispettive richieste dagli utenti metrici nell'ambito della loro attività, oltre che in collaborazione con forze di polizia come supporto tecnico della loro attività di vigilanza.

Svolgimento delle attività di sorveglianza sui laboratori metrologici presenti in provincia di Varese e sull'esecuzione delle verificazioni periodiche.

Sorveglianza del mercato dell'oreficeria con il prelievo a campione di prodotti orafi da sottoporre poi a verifica di laboratorio.

Alle attività di vigilanza sul mercato in senso ampio si può inoltre ascrivere il progetto "Sportello Legalità RiEmergo", promosso in cooperazione con altre Camere di Commercio lombarde, finanziato con risorse regionali e del fondo perequativo e realizzato in sinergia con l'azienda speciale Promovarese e il settore dei servizi di informazione alle imprese (Infopoint).

OBIETTIVI

Assicurare il rispetto della normativa nello svolgimento delle attività di produzione e di vendita di prodotti, con limitazione agli ambiti previsti dalla normativa e in stretto raccordo, ove richiesto, con le forze dell'ordine (Guardia di Finanza, Carabinieri ecc)

RISULTATI ATTESI

Maggiore sicurezza e concorrenza a vantaggio degli operatori e del consumatore finale.

Promuovere i temi della legalità a vantaggio delle imprese e dei consumatori, anche con un collegamento con il mondo della scuola. Attività realizzata in collaborazione con azienda speciale Promovarese - Infopoint

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Realizzazione attività ispettiva	Verifiche effettuate nell'anno/totale verifiche richieste dall'utenza	%	80%
Esecuzione delle verifiche e controlli previsti dalla convenzione MISE/UNIONCAMERE	Verifiche eseguite nel periodo di validità della convenzione/verifiche previste	%	100%
Piena operatività sportelli RiEmergo e divulgazione nelle scuole dei temi della legalità	Sportelli: vedi indicatori Infopoint N° scuole coinvolte	valore assoluto	5
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi

Risorse da anni precedenti	-	-
Anno 2016	10.000	-
DESTINATARI Imprese, consumatori		

Trasparenza e pubblicità di prezzi e tariffe

Nell'ambito delle funzioni di trasparenza del mercato e tutela dei consumi proseguirà l'attività e le progettualità in corso per la trasparenza e la pubblicità dei prezzi. La progettualità comporta la razionalizzazione delle rilevazioni dei prezzi effettuate dalla Camera di Commercio camerale (listino delle opere compiute per l'edilizia, listino dei prezzi degli immobili, listino dei prezzi dei materiali, listino dei prodotti petroliferi) e implementazione della loro diffusione attraverso le modalità telematiche, nonché valorizzazione dei nuovi strumenti online (computo metrico) e/o tramite App per i dispositivi mobile, anche al fine di abbattere i costi di rilevazione e diffusione.

OBIETTIVI

Promozione dell'utilizzo del listino delle opere edili su supporto informatico mediante la messa a disposizione sul sito camerale di:

- programma per la formulazione di computi personalizzati on line (da verificare a seguito di dismissione dell'attuale applicativo da parte di Infocamere)
- prezzari nei formati compatibili con i più importanti software professionali di gestione dei computi e della contabilità di cantiere

RISULTATI ATTESI

Pubblicazione dei listini e loro massima diffusione, soprattutto tramite la consultazione on line; valutazione di nuove soluzioni applicative per il computo metrico personalizzato

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Grado di diffusione dei listini – cartacei + on-line	\sum volumi cartacei distribuiti + accessi on-line pagine prezzi del sito	%	≥5%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		25.000	-

DESTINATARI

Associazioni di categoria, imprese, ordini professionali, consulenti, tribunali della provincia, consumatori

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

Programma strategico ► Animazione e attrattività turistica e commerciale

La particolare collocazione geografica, la posizione baricentrica rispetto agli assi infrastrutturali, la vocazione ad un turismo congressuale/leisure favorito da locazioni storiche ma fruibili e da un contesto paesaggistico, naturalistico e storico di primaria importanza e bellezza, sono gli asset su cui lavorare per una reale politica di attrattività del territorio, nella consapevolezza che tali politiche dovranno essere condivise con gli altri attori istituzionali presenti sul territorio e in particolare con Regione Lombardia, tenuto conto della legge regionale n. 87 " Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo " che all'art. 9 recita:

(Partenariato con le CCIAA)

1. La Regione e le CCIAA, singole o in forma associata, promuovono e sviluppano progetti e iniziative per l'attrattività turistica e integrata del territorio di riferimento con l'obiettivo del consolidamento e della crescita competitiva e qualitativa delle imprese.

2. La Giunta regionale e le CCIAA, singole o in forma associata, mediante accordi di programma e convenzioni, individuano i progetti e le iniziative di cui al comma 1 e assumono i relativi oneri. Possono, in particolare, essere promosse e sviluppate le seguenti tipologie di progetti e iniziative:

- a) progetti di sistema e imprenditorialità a supporto delle micro, piccole e medie imprese;
- b) iniziative per la competitività delle imprese;
- c) progetti di formazione e aggiornamento degli imprenditori.

Gli obiettivi perseguiti saranno quelli di favorire il rafforzamento del tessuto di relazione, che lega le imprese della stessa filiera turistica, mediante azioni di sviluppo delle reti turistiche esistenti.

Area dirigenziale: Segreteria Generale

	2016
RISORSE STANZIATE	1.080.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Programma di sostegno al settore turistico (Sport Commission)

Sport e turismo sono un binomio vincente per l'attrattività di un territorio. Il turismo sportivo è, infatti, definito come un prodotto che per sua natura, favorisce il progressivo sviluppo economico di qualsiasi destinazione.

Per la provincia di Varese ed i suoi operatori, il turismo sportivo rappresenta un potenziale settore in espansione.

Le Sport Commission sono realtà, ancora poco diffuse sul territorio nazionale ma ben consolidate all'estero, che fanno dello sport il fattore d'incremento del turismo, attraverso un'azione continua di coordinamento fra organismi turistici-sportivi-istituzionali (impegnandosi nel censimento/monitoraggio degli impianti sportivi disponibili, nella redazione del calendario degli eventi sportivi, nel sottoscrivere accordi con le società sportive affinché ci sia accessibilità delle strutture, nella ricerca di testimonial sportivi/imprenditoriali, nella promozione degli eventi ecc. ecc.).

OBIETTIVI

Valorizzare l'offerta turistica della provincia di Varese, che conta su un patrimonio naturalistico e di strutture ricettive/sportive, che ben si prestano ad un richiamo del turismo sportivo. E' necessario andare oltre l'accoglienza ricettiva, mettendo in campo originalità, innovazione e competenze rafforzate (es. web marketing, accessibilità degli impianti, sistemi integrati di offerta).

RISULTATI ATTESI

- Sistema integrato di offerta, che assegni al turismo sportivo un ruolo chiave nell'economia del territorio;
- Diffusione del territorio come meta per una vacanza attiva in ogni stagione;
- Potenziamento dell'attrattività turistica, richiamando praticanti sportivi e loro accompagnatori;
- Nuove opportunità di business per la ricettività alberghiera ed extra-alberghiera;
- Incremento ricorso ai servizi sportivi della provincia di Varese.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Accordi fra organismi turistici, sportivi ed istituzionali	\sum accordi	Numero	≥ 4
Calendario di eventi coordinati per una vacanza attiva destagionalizzata	\sum calendario	Numero	1

Sperimentazione accoglienza di gruppi sportivi	Σ gruppi sportivi	Numero	1
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		200.000	-
DESTINATARI			
Imprese varesine del settore.			

Progetto Lago Maggiore Varese #DoYouLake?

Il turismo sui laghi della provincia di Varese può essere, in una declinazione sempre più specificamente "sportiva, attiva e green", un efficace supporto ad un durevole sviluppo economico, professionale, sociale ed imprenditoriale delle future generazioni e può così contribuire al consolidamento e crescita competitiva e qualitativa del tessuto imprenditoriale con relative ricadute sociali e culturali a beneficio diffuso di tutto il territorio.

La Camera di Commercio di Varese, in stretta collaborazione sinergica con gli attori pubblici locali attivi in materia di promozione turistica e le federazioni ed associazioni sportive del territorio, in concertazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Lombardia ed il locale STER dell'Ente, attuerà quanto previsto dal progetto di "Valorizzazione turistica dei grandi laghi lombardi".

La formalizzazione del progetto prevede anche il coinvolgimento della Provincia, nonché delle amministrazioni comunali più direttamente interessate allo sviluppo del progetto.

Le azioni previste nelle progettualità saranno inerenti a:

- Miglioramento dell'accoglienza dei turisti;
- Miglioramento dell'informazione e della promozione digitale;
- Realizzazione di infrastrutture e servizi volti all'ottimizzazione della fruizione dei laghi;
- Promozione su mercati internazionali;
- Interventi finalizzati alla sostenibilità ed alla conservazione del patrimonio naturale.

OBIETTIVI

- Potenziamento strutturale per favorire la fruibilità in chiave turistico/sportiva del territorio;
- Attivazione rete di informazione/ accoglienza/ pratica sportiva ad ampie ricadute territoriali (gate);
- Aggregazione dell'offerta e stimolo della domanda di nuovi eventi sportivi o potenziamento di quelli già a calendario;
- Promozione progetto a livello locale/nazionale/internazionale (Promovarese - Explora)

RISULTATI ATTESI

Avviare e potenziare l'accreditamento del sistema Laghi della provincia di Varese come attrattore di turismo basato sulla pratica sportiva, qualificando ed aggregando l'offerta dal punto di vista strutturale e dell'ospitalità e stimolando la domanda del mercato anche attraverso nuovi eventi sportivi.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Eventi organizzati	Σ eventi turistico/sportivi	Numero	≥ 6
Interventi Strutturali	Σ interventi strutturali	Numero	≥ 3
Amministrazioni Coinvolte	Σ amministrazioni coinvolte	Numero	≥ 10
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		300.000	300.000

DESTINATARI

Amministrazioni Comunali, Associazioni Sportive, Partner vari di progetto.

Contributo mondiali di canottaggio

Tale evento, giunto alla seconda edizione, può divenire non in modo episodico un fattore significativo e distintivo del turismo attivo/ sportivo per il tessuto economico della provincia di Varese.

OBIETTIVI

Capitalizzare l'attrattività dell'evento agonistico dando la possibilità agli operatori locali del settore di proporre in forma aggregata l'offerta di servizi turistici correlati.

RISULTATI ATTESI

- Incremento delle ricadute economiche e sociali sul territorio;
- Potenziamento della visibilità in termini turistico attivi/ sportivi della provincia di Varese;
- Nuove opportunità di business per la ricettività alberghiera ed extra-alberghiera

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Nazioni partecipanti all'evento agonistico	\sum squadre	Numero	≥ 40
N. pernottamenti complessivi	\sum pernottamenti	Numero	≥ 6.000
Presenza mass media	\sum giornalisti	Numero	≥ 80
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		60.000	-
DESTINATARI			
Imprese e operatori turismo sportivo			

Club di prodotto

Il 2016 costituisce il terzo ed ultimo anno della progettualità Club di prodotto, che consentirà a 6 aggregazioni imprenditoriali di proporre al mercato il proprio prodotto turistico esperienziale che è stato sviluppato nel biennio precedente, con un approccio innovativo al mercato dell'accoglienza.

OBIETTIVI

Attraverso le aggregazioni, le imprese beneficeranno di: aumento potere contrattuale, incremento competitività, accrescimento di professionalità, sviluppo di strategie di vendita, stimolo a migliorare l'innovazione di prodotto e di processo

RISULTATI ATTESI

Proposta al mercato del proprio prodotto da parte dei 6 club di prodotto turistici, che sono stati ammessi a contributo.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Proposta al mercato del prodotto turistico esperienziale da parte dei club di prodotto	\sum prodotti turistici esperienziali	Numero	>4
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		320.000	-
DESTINATARI			
6 club di prodotto			

Valorizzazione attività congressuali e fieristiche

Attività di promozione della ricettività del territorio oltre che di valorizzazione delle sedi camerale.

Gli importi indicati derivano dai risultati economici, ricavati per saldo dal bilancio preventivo dell'azienda speciale su questo filone di attività.

OBIETTIVI

Incremento del fatturato delle due strutture Centro Congressi Ville Ponti e Centro Espositivo Malpensafiere, riduzione dei costi di gestione mediante razionalizzazione delle risorse e delle attività e conseguente diminuzione del contributo camerale.

RISULTATI ATTESI

Razionalizzazione delle risorse con conseguente contenimento del contributo camerale

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Contenimento disavanzo	Margine di contribuzione	€	≤ 200.000
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		200.000	-
DESTINATARI			
Azienda speciale Promovarese			

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

Programma strategico ► Informazione economica e statistica – Semplificazione

Le attività di raccolta dati, ricerca e informazione si pongono in modo trasversale rispetto a tutti i servizi camerali, a supporto di essi. Diviene prioritario, quindi, mettere a disposizione il patrimonio di conoscenze sviluppato nell'Ente e diffonderlo in modo efficace ai diversi target di utenti e stakeholders: associazioni, imprese, cittadini e opinione pubblica in genere.

Le modalità, il communication mix, i canali di diffusione si avvarranno sempre più delle tecnologie innovative, lungo la direttrice dell'e-government e di una pubblica amministrazione effettivamente paperless. L'attività di comunicazione tenderà ad essere sempre più diretta e mirata, implementando l'interazione attraverso i canali social in grado di sviluppare vere e proprie reti di informazione, ascolto e condivisione. Una grossa fetta di utenza camerale avrà comunque bisogno, anche nell'era della digitalizzazione, di un contatto con gli sportelli fisici, per i quali si rende necessario un percorso di razionalizzazione, in grado di allineare le modalità di erogazione e la qualità del servizio alle effettive esigenze dell'utenza, intese sia come bisogni diffusi (economicità dell'utilizzo delle risorse) sia come bisogni collettivi (efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa). Da qui il ripensamento dei servizi sul territorio, per quanto riguarda gli orari di sportello, le sedi, le modalità di accesso, anche sulla base del monitoraggio dell'esistente.

Una informazione, dunque, non è fine a se stessa, ma di servizio e supporto al processo di continua evoluzione dell'Ente nei rapporti interni ed esterni. Nell'ambito dell'attività di informazione economica, uno spazio particolare sarà dedicato al tema dell'auto-imprenditorialità e del supporto alla "nuova impresa" (o "impresa nuova", intesa come impresa in fase di ampliamento/riqualificazione), anche attraverso la valorizzazione di reti di servizi e di competenze provenienti da altri soggetti istituzionali o di mercato.

L'attività da realizzare nel 2016 si innesta in un percorso pluriennale che possa portare a un Registro Imprese sempre più rispondente alla realtà del sistema economico: di qui il rafforzamento di strumenti quali iscrizioni e cancellazioni d'ufficio, da rendere più tempestive, grazie alla telematica e all'interscambio in tempo reale di informazioni con i SUAP; e ancora, percorsi di semplificazione, attività informativa e momenti di formazione degli operatori, per avvicinare maggiormente il R.I. ai suoi utilizzatori.

Uno strumento di valorizzazione delle attrattive del territorio è rappresentato dalla rivista camerale Lombardia Nord Ovest, che ne racconta le eccellenze anche in termini di esperienze imprenditoriali, e che per il nuovo anno sarà realizzata solo online adeguando il formato editoriale ai canoni della più moderna comunicazione web, oltre a consentire un considerevole contenimento dei costi.

Area dirigenziale: Segreteria Generale/Registro imprese e Regolazione di mercato

	2016
RISORSE STANZIATE	494.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Informazione economica alle imprese: InfoPoint e progetto nuove imprese

Razionalizzare e modernizzare l'attività di servizio al pubblico in ottica promozionale e di supporto alla crescita economica.

Con tale finalità, a partire dall'anno 2011, è stato sviluppato un progetto pluriennale per la gestione del servizio al pubblico affidato all'azienda speciale Promovarese.

Per il 2016, il progetto intende consolidare il processo di razionalizzazione e modernizzazione delle attività di servizio al pubblico, incrementando ulteriormente l'offerta dei servizi on-line, consolidando e sviluppando ulteriormente un pacchetto informativo di qualità in relazione alle procedure di apertura di nuove attività ed accentuando l'ottica promozionale del servizio.

Impegno costante sarà dedicato al tema dell'auto-imprenditorialità e del supporto alla "nuova impresa" (o "impresa nuova", intesa come impresa in fase di ampliamento/riqualificazione), anche attraverso la valorizzazione di reti di servizi e di competenze provenienti da altri soggetti istituzionali o di mercato.

Attenzione particolare verrà rivolta alle tematiche "consumatore-impresa" e legalità attraverso l'attuazione di progetti-pilota quali la "Sperimentazione di percorsi innovativi in materia di tutela del mercato" (dedicato allo sviluppo di un servizio di prima informazione, orientamento e assistenza su problematiche relative alle utenze energetiche e telefoniche delle PNI) ed il progetto "Riemergo - Sportello legalità" (dedicato all'ascolto ed al primo orientamento sugli strumenti di supporto e sulle tutele esistenti in tema di usura, estorsione, corruzione e contraffazione).

OBIETTIVI

Informare, orientare, erogare e promuovere i servizi della Camera di Commercio.

Sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale e la creazione di nuove imprese con particolare riferimento, alla luce del dato congiunturale sulle imprese giovanili attive che si colloca al di sotto della media nazionale, all'imprenditoria giovanile ed alle start up innovative.

Diffusione, presso le PMI, della conoscenza delle tematiche legate alle utenze (energia, telefonia) ed ai relativi strumenti di tutela, nonché dei temi inerenti la legalità.

RISULTATI ATTESI

Razionalizzare i processi di informazione nei confronti dell'utenza e degli stakeholders; sviluppare l'erogazione dei servizi offerti online; consolidare il servizio di orientamento alle tematiche nuove imprese/imprese nuove e strutturare un servizio di orientamento relativamente alle tematiche "consumatore-impresa" e legalità.

I risultati attesi (e i relativi indicatori) dipendono strettamente dagli strumenti individuati per il raggiungimento degli obiettivi e potrebbero essere declinati su distinte linee di attività:

- sistemi integrati di servizi reali (es. informazione, orientamento, formazione, assistenza personalizzata, rete, ecc.);
- strumenti di accesso alle risorse finanziarie (es. contributi a fondo perduto, in conto capitale, microcredito) per l'agevolazione delle spese di avvio, di investimento e di prima gestione nella nuova impresa;
- strumenti di accesso alle informazioni di primo livello relative alle tematiche "consumatore-impresa" e legalità.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Incremento delle richieste gestite virtualmente ed evoluzione dei servizi on line	Servizi erogati on-line / Totale servizi erogati	%	> 5%
Contatti/ricieste informazioni da parte di aspiranti imprenditori	\sum contatti	Numero	\geq 500 contatti
Contatti/ricieste informazioni sulle tematiche "consumatore-impresa" e legalità	\sum contatti	Numero	\geq 100 contatti
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		326.000	-

DESTINATARI

Imprese, aspiranti imprenditori, associazioni, professionisti, altre PPAA

Com Unica e Rete Sportelli Unici (semplificazione)

Proseguirà nel 2016 l'attività di potenziamento e accompagnamento dei percorsi di semplificazione e digitalizzazione delle procedure, anche in collaborazione con gli "angeli antiburocrazia" della Regione Lombardia; queste le principali linee di intervento, modificabili e integrabili in corso d'anno anche sulla base delle evoluzioni normative:

- fascicolo informatico d'impresa
- agenzie per le imprese
- semplificazione delle procedure di costituzione di startup e srls (atti digitali senza intervento del notaio)
- consolidamento della rete di SUAP convenzionati per l'utilizzo dell'applicativo camerale
- accompagnamento e formazione all'avvio d'impresa

OBIETTIVI

Favorire la semplificazione amministrativa anche attraverso il potenziamento del percorso "impresa in un giorno"

RISULTATI ATTESI

Miglioramento dell'efficienza dei SUAP e migliore circolazione dell'informazione tra PPAA

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Numero di SUAP assistiti	Convenzioni SUAP/ numero SUAP	%	\geq 50%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		38.000	-

DESTINATARI

Imprese, associazioni, professionisti, altre PPAA

Informazione istituzionale

Selezione e diffusione verso gli organi della stampa delle informazioni provenienti dalle varie aree di attività dell'Ente attraverso comunicati stampa e conferenze stampa; diffusione delle informazioni economiche a favore delle imprese attraverso newsletter, direct mailing, brochure informative, siti internet e implementazione della rete social in una prospettiva di sempre maggiore trasparenza e vicinanza.

Qualificazione dei contatti già esistenti nella CRM e implementazione della banca dati ai fini di una più articolata segmentazione dei destinatari della comunicazione dell'Ente.

OBIETTIVI

Mantenere una costante relazione con i media e un altrettanto costante presidio dei canali web, anche in termini di maggiore

sicurezza delle informazioni contenute attraverso l'adozione di nuove piattaforme. Orientare la comunicazione dell'Ente in modo sempre più diretto e mirato verso i diversi segmenti di pubblico			
RISULTATI ATTESI			
Incremento della comunicazione diretta attraverso i diversi canali online			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Mantenimento numero visitatori unici sito internet	Visitatori anno T	n.	T=T-1
Rilevazione del numero dei contatti sui social network utilizzati	Contatti anno T / (Contatti anno T - Contatti anno T-1)	%	>5%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		100.000	-
DESTINATARI			
Imprese, professionisti, stakeholders, cittadini.			

Informazione economico statistica			
Tra gli obiettivi generali perseguiti dalla Camera di Commercio c'è la semplificazione dei rapporti tra soggetti appartenenti alla PA, ma anche verso cittadini e imprese; tale orientamento è applicabile anche ai processi di acquisizione delle informazioni economico statistiche, sia che provengano da altri Enti, sia che siano trasmessi da soggetti privati. Dopo un'attenta analisi e considerato che nella Legge delega al Governo n° 124 del 7 agosto 2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche sono in via di definizione ulteriori ruoli e competenze da affidare al sistema camerale - tra le altre cose, anche in materia di politiche per il lavoro (già ripreso dall' art. 1, comma 1 del Decreto legislativo n° 150 del 14 settembre 2015) e turismo (già ripreso dall'art. 6 L.C.R. n° 87 del 16 settembre 2015), per quest'ultimo ambito il riferimento alla raccolta e trasmissione dei dati è già esplicita – si è valutata l'opportunità di avviare delle collaborazioni con altri soggetti pubblici per la gestione di banche dati (lavoro e turismo) e nel contempo di automatizzare alcuni processi di rilevazione al fine di facilitare la fase di raccolta e di restituzione al sistema economico delle informazioni elaborate. Tali scelte, una volta a regime, consentiranno all'Ente e ai soggetti coinvolti di risparmiare tempo, nell'ottica di utilizzare in modo più efficiente ed efficace le minori risorse disponibili.			
OBIETTIVI			
Semplificare i processi di acquisizione delle informazioni e agevolare la restituzione dei risultati al sistema economico, assicurando una conoscenza sempre più diffusa ed accessibile secondo la logica degli open data.			
RISULTATI ATTESI			
Informatizzazione dei sistemi di rilevazione per alimentare le banche dati.			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Numero banche dati via web	\sum banche dati	Numero	≥ 2
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2016		30.000	-
DESTINATARI			
Imprese, organizzazioni di rappresentanza, enti, studenti, cittadini			

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

Focus ►Promozione temi infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture rappresenta, soprattutto nei momenti di recessione, un elemento di rilancio dell'economia da un duplice punto di vista:

ricadute immediate derivanti dall'“effetto cantiere”;

prospettive di crescita nel m/l termine grazie all'incremento di competitività del territorio generato dalla nuova opera.

L'ente camerale, pur non avendo competenze dirette in ordine alla realizzazione di infrastrutture, ha il dovere istituzionale di promuovere attraverso studi, ricerche, convegni, l'attuazione di programmi di governo tendenti al miglioramento della dotazione infrastrutturale e dunque, come detto, alla crescita economica locale.

Occorre pertanto dare voce alle aspettative del sistema imprenditoriale locale, come accaduto anche nella storia recente con gli studi di fattibilità per l'autostrada regionale Varese-Como-Lecco: su questo specifico progetto peraltro nel 2016 sarà decisivo verificare la reale volontà delle altre Camere di Commercio partner di investire nell'opera, in caso contrario non potrà essere la sola Camera di Varese a farsi carico del ruolo di promotore in queste fasi di studio di fattibilità e pre-progettazione.

Nel 2016 si proseguirà nell'azione di divulgazione ed approfondimento dei temi infrastrutturali, con l'individuazione, in accordo con gli stakeholder della Camera di Commercio, di argomenti da sviluppare, anche in collaborazione con centri di ricerca e strutture specializzate del sistema camerale, e successivamente valorizzare in momenti di discussione sul territorio (eventi, talk show, campagne stampa, osservatori, pubblicazioni ecc), guidati e gestiti dagli esponenti di vertice dell'Ente camerale insieme alle rappresentanze di categoria.

Area dirigenziale: Registro imprese e Regolazione di mercato

	2016
RISORSE STANZIATE	40.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Infrastrutture: attività di animazione e divulgativa

Nel 2016 si proseguirà nell'azione di divulgazione ed approfondimento dei temi infrastrutturali, con l'individuazione, in accordo con gli stakeholder della Camera di Commercio, di specifici argomenti da sviluppare, anche in collaborazione con centri di ricerca e strutture specializzate del sistema camerale, e successivamente valorizzare in momenti di discussione sul territorio (eventi, talk show, campagne stampa, osservatori, pubblicazioni ecc), guidati e gestiti dagli esponenti di vertice dell'Ente camerale insieme alle rappresentanze di categoria.

In particolare, anche grazie alle relazioni create negli anni, sarà possibile proseguire l'azione di sensibilizzazione su importanti interventi o infrastrutture quali Malpensa, Autostrada VA-CO-LC, Ferrovia Bellinzona-Luino-Gallarate, Ferrovia Lugano-Varese-Malpensa.

OBIETTIVI

Stimolare il dibattito sul territorio in relazione allo sviluppo infrastrutturale e alle opportunità di crescita economica a livello locale

RISULTATI ATTESI

Realizzazione di studi/ricerche/eventi di divulgazione dei temi rilevanti in campo infrastrutturale

INDICATORI

Descrizione	Formola	Unità di misura	Target
Incontri/eventi di divulgazione	\sum interventi	Numero	2
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
	Risorse da anni precedenti	-	-
	Anno 2016	40.000	-

DESTINATARI

Imprese, sistema associativo, Enti e Istituzioni.





CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

Bilancio preventivo **2016**

Budget economico pluriennale

Nota alla lettura

Il 2016 rappresenta ormai il terzo anno di applicazione agli Enti camerali del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 “*Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”.

Sulla base delle indicazioni fornite le Camere di Commercio devono predisporre, oltre al preventivo economico annuale, il **budget economico pluriennale**.

Al fine di predisporre il budget economico pluriennale – articolo 1, comma 2, decreto 27 marzo 2013 -, è stata operata una riclassificazione del piano dei conti attualmente utilizzato in linea con il prospetto di raccordo predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Lo stesso decreto definisce inoltre i criteri di redazione del documento, ed in particolare:

- deve coprire un periodo di **tre anni** in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale;
- deve essere formulato in termini di **competenza economica**;
- deve presentare un’**articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale**.

La formulazione delle previsioni per il triennio 2016-2018 tiene conto dell’entrata in vigore dell’articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito nella legge n. 114 dell’11 agosto 2014, che ha ridotto il diritto annuale nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a regime nel 2017, con un pesante impatto sull’introito che, con il 70% sul totale dei proventi correnti, costituisce la principale entrata della Camera di Commercio.

Le ipotesi sottostanti oltre a recepire gli effetti della progressiva riduzione del diritto annuale, tengono conto della riduzione delle quote di associazione agli organismi del sistema camerale, della progressiva riduzione degli oneri per il personale conseguente alla programmazione dei pensionamenti, oltre che della contrazione di risorse disponibili per interventi economici.

Le previsioni, inoltre, sono formulate in considerazione della dinamica della congiuntura economica e del particolare quadro legislativo vigente (norme di contenimento della spesa c.d. *spending review* e di semplificazione amministrativa c.d. *decertificazione della Pubblica Amministrazione, ecc.*).

Commento alle voci del bilancio economico pluriennale 2016-2018

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, per il triennio in esame, risulta composto dalle seguenti voci:

Ricavi e proventi per attività istituzionale, nel cui ambito sono ricompresi:

- Contributi da altri Enti pubblici. In tale voce confluiscono i contributi finalizzati alla realizzazione di progetti (es. il contributo regionale riconosciuto per la progettualità “ Lago Maggiore Varese #Doyoulake?”) e altri contributi e trasferimenti. La previsione tiene conto delle risorse addizionali che potrebbero derivare dall’Unione Italiana a valere sul Fondo perequativo e dal rinnovo dell’Accordo di Programma con la Regione Lombardia, oltre che della quota di competenza del contributo erogato dalla Regione Lombardia per la costruzione degli immobili del Centro espositivo Malpensafiere, riscontato annualmente con l’ammortamento ventennale dell’immobile.
- Proventi fiscali e parafiscali. La principale voce di provento per questo ambito è rappresentata dalle risorse provenienti dal sistema imprenditoriale sotto forma di diritto annuale. Tale provento per effetto dell’entrata in vigore dell’articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito nella legge n. 114 dell’11 agosto 2014, è stimato con una riduzione nella misura del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017;
- Ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi. In tale ambito sono ricompresi i diritti di segreteria. In attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base di quanto disposto dall’articolo 28, comma 2, del D.L. 90/2014, la stima dei diritti di segreteria per il prossimo triennio è prudenzialmente formulata sulla base dei proventi a tale titolo conseguiti nel 2014, di quelli rilevati nel 2015 (sino alla data di redazione della presente relazione) e della previsione del loro ammontare a fine esercizio.

Altri ricavi e proventi, composti da:

- Altri ricavi e proventi. Confluiscono in tale voce i proventi derivanti dalla gestione di servizi, per ricavi generati dall’attività commerciale (proventi da verifiche metriche, concorsi a premio) ed altri ricavi per attività istituzionali, oltre ai proventi da progetti.

Anche per questa voce, in attesa di conoscere le novità che verranno introdotte in materia di determinazione di diritti e tariffe - di cui all’articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e) della legge 580/1993, sulla base di costi standard, la stima per il prossimo triennio conferma prudenzialmente lo stesso trend.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La natura dei costi del budget pluriennale è espressa sia per componenti elementari (voci del piano dei conti) sia per aggregati di voci omogenee: costi per materie prime, sussidiarie di consumo, costi per servizi, per godimento beni di terzi, costi per il personale (retribuzioni ed altri costi del personale), ammortamenti (quota annuale di costo derivante dall'utilizzo di beni patrimonializzati acquisiti nell'anno e negli anni precedenti) e oneri diversi di gestione.

Nello schema sottostante sono messe a confronto le previsioni dei **principali macro-aggregati dei costi della produzione** per il prossimo triennio.

MACRO-AGGREGATI COSTI DELLA PRODUZIONE	2016	2017	2018
Costo per il personale	3.625.650	3.523.720	3.307.940
Costi di gestione (per materie prime, sussidiarie di consumo, costi per servizi – al netto dei costi per l'erogazione di servizi istituzionali - , costi per godimento beni di terzi)	2.531.520	2.553.620	2.575.610
Costi per l'erogazione di servizi istituzionali	4.770.000	2.800.000	2.800.000
Ammortamenti e svalutazioni	3.485.500	3.052.500	2.973.460
Oneri diversi di gestione	2.391.477	2.320.280	2.231.950
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	16.804.147	14.250.120	13.888.960

Dal confronto tra i macro-aggregati si evidenzia un trend in diminuzione del valore complessivo dei costi della produzione. Per controbilanciare l'impatto derivante dalla riduzione del diritto annuale l'Ente, in coerenza con gli indirizzi forniti dal Consiglio camerale, proseguirà nel prossimo triennio ad adottare misure di razionalizzazione dei costi e di rimodulazione degli interventi economici.

Nel dettaglio, i costi della produzione, per il triennio in esame, risultano composti dalle seguenti voci:

Costi per servizi, nel cui ambito sono ricompresi:

- i costi per l'erogazione di servizi istituzionali. Si tratta della principale voce di costo, corrispondente al mastro "Interventi economici" dell'attuale piano dei conti. Per salvaguardare un adeguato livello di iniziative promozionali, l'ente prevede per il 2016 un ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, pur in un attento quadro di sostenibilità del bilancio pluriennale di mandato. La proiezione per gli esercizi 2017 e 2018 è stimata invece in misura prudenziale, confermando un valore di interventi commisurato al ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione quantificato in sede di approvazione del programma pluriennale.
- i costi per l'acquisizione di servizi. Tale voce comprende oltre alle spese di mantenimento delle strutture di proprietà camerale, gli oneri per lo svolgimento di servizi a favore delle imprese e per l'erogazione di servizi anagrafico - certificativi nonché le utenze, i servizi informatici. Per la formulazione delle previsioni si è tenuto conto del fabbisogno stimato per le singole voci di spesa operando una razionalizzazione delle necessità della struttura e tenendo conto delle riduzioni di spesa vigenti (c.d. spending review);
- i compensi ad organi di amministrazione e controllo. Questa tipologia di oneri fa riferimento alle spese per gli organi di indirizzo e di controllo dell'Ente (Presidente, Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori), per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni previste dalle discipline di settore. La

previsione per il prossimo triennio è formulata sulla base dei dati del pre-consuntivo 2015 e delle normative vigenti (per i criteri e la modalità di determinazione dei compensi si rimanda alla rispettiva voce della nota integrativa allegata al preventivo economico 2016).

Costi per godimento beni di terzi, il cui valore è stimato sulla base dei dati del pre-consuntivo 2015 e aggiornato in considerazione delle azioni di razionalizzazione intraprese dall'Ente per effetto di una ulteriore politica di spending review ed efficienza organizzativa delle risorse impiegate.

Costi per il personale, il valore stimato deriva dalla proiezione dei costi per il personale per il prossimo triennio. Tale voce registra una sostanziale contrazione nei prossimi esercizi come conseguenza della politica di contenimento praticata dall'Ente e della programmazione dei pensionamenti.

Ammortamenti e svalutazioni, la previsione tiene conto dei valori iscritti al libro cespiti alla data del 31 dicembre 2014 e del piano degli investimenti dell'esercizio 2015; risulta poi aggiornata in considerazione del piano degli investimenti previsto per prossimo triennio, nonché delle dismissioni ipotizzate. L'importo iscritto alla voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", corrisponde principalmente alla quota stimata di accantonamento al fondo perdite su crediti da diritto annuale. La contrazione della voce accantonamenti è generata dall'impatto del taglio del diritto annuale sul triennio.

Oneri diversi di gestione, nel cui ambito confluiscono gli "oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" (per il dettaglio dei versamenti si fa riferimento alla corrispondente sezione della nota integrativa allegata al preventivo economico) e gli "altri oneri di gestione" (tra le principali componenti di quest'ultima voce si evidenziano le imposte e tasse e le quote associative). I dati sono stimati sulla base dei dati del pre-consuntivo 2015 e della normativa vigente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in commento tiene conto dell'entrata in vigore della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha disposto l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, con conseguente previsione in diminuzione degli interessi attivi.

La restante parte è costituita da dividendi da partecipazioni e da interessi su prestiti al personale.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria mantiene un andamento complessivamente positivo per effetto della puntuale applicazione della procedura sanzionatoria per il recupero del diritto annuale non corrisposto. La sezione straordinaria nel prossimo triennio potrà essere interessata da una diversa contabilizzazione, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dai Ministeri competenti per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 di attuazione della direttiva 2013/34/UE.

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il pareggio, come previsto dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, può essere realizzato anche "mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

La previsione della dinamica di utilizzo dell'avanzo per il prossimo triennio, è formulata in coerenza con il quadro economico finanziario approvato dal Consiglio camerale con il programma pluriennale 2013-2017.

Nel prospetto che segue si illustra tale dinamica partendo dai dati del consuntivo 2014 e del pre-consuntivo 2015.

	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzi patrimonializzati iniziali	20.239.823	20.168.681	17.312.225	14.459.638	11.991.568
+ / - avanzo / disavanzo dell'esercizio	-184.358	-3.106.456	- 3.132.587	-2.718.070	-2.356.910
+ / - altre variazioni patrimoniali (Confiducia)	113.215	250.000	250.000	250.000	250.000
Avanzi patrimonializzati finali	20.168.681	17.312.225	14.429.638	11.991.568	9.884.658

Budget economico pluriennale 2016-2018

(Articolo 1, comma 2, decreto 27 marzo 2013)

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27.03.2013)						
	Preventivo 2016		Preventivo 2017		Preventivo 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		12.372.760		10.882.150		10.882.150
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	464.900		464.900		464.900	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione						
c3) contributi da altri enti pubblici	464.900		464.900		464.900	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	8.620.000		7.180.250		7.180.250	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.287.860		3.237.000		3.237.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		756.800		392.900		392.900
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	756.800		392.900		392.900	
Totale valore della produzione (A)		13.129.560		11.275.050		11.275.050
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		7.261.020		5.313.120		5.335.110
a) erogazione di servizi istituzionali	4.770.000		2.800.000		2.800.000	
b) acquisizione di servizi	2.337.060		2.359.160		2.381.150	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	153.960		153.960		153.960	
8) per godimento beni di terzi		40.500		40.500		40.500
9) per il personale		3.625.650		3.523.720		3.307.940
a) salari e stipendi	2.742.800		2.671.200		2.521.200	
b) oneri sociali	662.550		641.220		591.340	
c) trattamento fine rapporto	203.300		194.300		178.400	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	17.000		17.000		17.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		3.485.500		3.052.500		2.973.460
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.800		8.800		12.260	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.585.600		1.464.400		1.381.900	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	1.895.100		1.579.300		1.579.300	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27.03.2013)						
	Preventivo 2016		Preventivo 2017		Preventivo 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
14) oneri diversi di gestione		2.391.477		2.320.280		2.231.950
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	593.397		593.450		593.450	
b) altri oneri diversi di gestione	1.798.080		1.726.830		1.638.500	
Totale costi della produzione (B)		16.804.147		14.250.120		13.888.960
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-3.674.587		-2.975.070		-2.613.910
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		5.000		5.000		5.000
16) altri proventi finanziari		37.000		27.000		27.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	37.000		27.000		27.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari						
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		42.000		32.000		32.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		500.000		225.000		225.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti						
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		500.000		225.000		225.000
Risultato prima delle imposte		-3.132.587		-2.718.070		-2.356.910
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-3.132.587		-2.718.070		-2.356.910



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

Bilancio preventivo **2016**

Bilancio per missioni e programmi



Nota alla lettura

La finalità della presente nota è quella di concorrere a fornire alcuni principi e definizioni che rendano più agevole la lettura del **prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi**.

Lo schema di bilancio – redatto ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 -, è impostato secondo una struttura che tende ad evidenziare le principali funzioni dell’Ente camerale e gli obiettivi strategici ed istituzionali dallo stesso perseguiti.

La “riclassificazione” del Bilancio ha interessato sia lo stato di previsione dell’entrata che gli stati di previsione della spesa: imperniati, questi ultimi, sulle **Missioni** ed i **Programmi**, accompagnata dalla corrispondente **classificazione COFOG** (Classification of the functions of government) di secondo livello. La Cofog è una classificazione della spesa della Pubblica amministrazione adottata in sede internazionale sulla base di criteri funzionali ed è strutturata su tre livelli sequenziali: Divisioni, Gruppi, Classi (tale classificazione permette la confrontabilità del bilancio in sede internazionale).



MISSIONI

Le Missioni esprimono “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica”. Esse costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale finalizzata a rendere più trasparenti le poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative che gli Enti camerali svolgono.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 148213 del 12 settembre 2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dall’articolo 2, comma 1, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche “missioni” riferite alle Camere di Commercio e, all’interno delle stesse, i programmi secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Successivamente con nota 87080 del 9 giugno 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico, su indicazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, ha rivisto la denominazione di due programmi: il programma 011.005 “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale” modificato in “Promozione e

attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"; ed il programma 032.004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche" sostituito da "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza".

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012, le missioni individuate per gli Enti camerali risultano pertanto le seguenti:

- **MISSIONE 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"** – nella quale confluisce la funzione D "Studio formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- **MISSIONE 012 "Regolazione dei mercati"** – nella quale confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati; in particolare, in tale funzione viene imputata, per la parte relativa all'Anagrafe, la classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai Servizi di Regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello – COFOG 4.1 "Affari economici – Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- **MISSIONE 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** – nella quale confluisce la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- **MISSIONE 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** – nella quale confluiscono le funzioni A e B;
- **MISSIONE 033 "Fondi da ripartire"** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili alle specifiche missioni. La missione "Fondi da ripartire" raccoglie il programma "Fondi da assegnare" nel quale possono essere imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, e i "Fondi di riserva e speciali" nel quale trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" e "Fondi da ripartire" sono state individuate dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze (con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013), come missioni da ritenersi **comuni** a tutte le amministrazioni pubbliche.

Nella stessa circolare sono state individuate altre due possibili missioni "Servizi per conto terzi e partite di giro" e "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione". Tali missioni sono utilizzate in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi ("Servizi per conto terzi e partite di giro") e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'Amministrazione pubblica ("Debito da finanziamento dell'Amministrazione").

Al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi sono state individuate le missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo delle missioni e dei programmi ricollegate con le funzioni istituzionali degli enti camerali.

PROSPETTO DI RACCORDO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI CON LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG				Funzione ISTITUZIONALE
			Divisioni	1		4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		AFFARI ECONOMICI	
			Gruppi	1	3	1	
Descrizione programma	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro				
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo				D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori				C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>made in Italy</i>				D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico				A
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare				A
		002	Fondi di riserva e speciali				B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro				
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione				

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento. Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili, sono stati utilizzati i criteri specificamente previsti dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. 254/2005.

PROGRAMMI

Ogni Missione si realizza concretamente attraverso più Programmi.

I Programmi individuati rappresentano aggregati omogenei di attività, allo scopo di perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali.

Ciascun programma si estrinseca in un insieme di sottostanti "attività" (azioni) che ogni Ente camerale pone in essere per il raggiungimento delle proprie finalità.

Le attività si esplicano attraverso l'attuazione dei processi e delle funzioni elementari, finali e strumentali, posti in essere dalle singole strutture organizzative dell'Ente. Esistono due Programmi trasversali, in cui sono allocate le spese "indirette", non attribuibili ex-ante a Programmi specifici, e le spese di "indirizzo politico", collegati entrambi alla corrispondente Missione "Servizi istituzionali e generali", sopra illustrata.

La realizzazione di ciascun programma della Camera di Commercio è attribuita ad un **unico centro di responsabilità amministrativa**, individuato nella figura del Segretario Generale dell'Ente, il quale ne assegnerà successivamente la concreta realizzazione ai singoli dirigenti, sulla base della relativa tipologia di attività.

Previsioni per cassa e per competenza

I differenti criteri applicati nella rappresentazione degli “eventi” secondo l'**approccio economico** (budget economico pluriennale ed annuale) e **quello finanziario** (bilancio per missioni e programmi), portano ad evidenziare delle differenze nella formulazione delle previsioni, c.d. “*disallineamenti*”.

La principale causa di disallineamento tra i due approcci è di origine *temporale* in quanto il costo sostenuto in un certo periodo non coincide numericamente con la spesa (in termini di provvedimento e pagamento) effettuata nello stesso periodo.

Previsioni di entrata

Si espongono di seguito i criteri e la metodologia utilizzata per la formulazione delle previsioni tendenziali delle entrate per l'anno 2016.

Le stime sono state calcolate utilizzando come dati di base quelli relativi ai flussi finanziari del biennio 2014-2015 (dato disponibile alla data di redazione del presente documento) e tenendo in considerazione:

- l'aggiornamento degli obiettivi di programmazione strategica dell'Ente definiti con la relazione previsionale e programmatica;
- la dinamica del quadro macro-economico;
- gli effetti finanziari correlati a fattori legislativi, quali in prima battuta l'entrata in vigore dell'articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, in materia di riduzione del diritto annuale, nonché le norme in materia di *decertificazione*, che generano in particolare una contrazione del volume di entrate per diritti di segreteria;
- le risorse addizionali stanziata dalla Regione Lombardia nell'ambito della progettualità “Valorizzazione turistica dei Grandi Laghi lombardi” per il progetto “Lago Maggiore Varese #Doyoulake?”;
- le risorse addizionali per progetti co-finanziati da Regione Lombardia (ADP) e dall'Unione italiana a valere sul Fondo perequativo che manifesteranno i loro effetti finanziari nell'esercizio 2016;
- l'ammontare dei crediti del precedente esercizio che si prevede di incassare nell'anno 2016.

Le stime potranno essere riviste in occasione di un eventuale aggiornamento del bilancio preventivo.

DIRITTI

euro 9.508.000

Nella voce in commento confluiscono le entrate per diritto annuale (con relative sanzioni ed interessi), i diritti di segreteria e le sanzioni amministrative.

Le previsioni utilizzano come dati di base quelli relativi ai flussi di cassa registrati, per questa categoria di entrata, nell'anno 2014 e nel 2015 (ultimo dato disponibile alla data di redazione del presente documento). Sono stati rielaborati stimando un minor incasso effettivo rispetto al consuntivo 2014 per effetto del taglio del 40% del diritto annuale (art. 28 D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014) e della contrazione dei diritti di segreteria registrata negli ultimi anni per effetto dell'attuazione delle regole in materia di “decertificazione” introdotte dalla legge di stabilità per il 2012.

ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSONE DI BENI

euro 180.000

Questa voce di entrata comprende i proventi da verifiche metriche e da concorsi a premio, nonché i proventi derivanti dalla cessione di beni.

Anche per questa voce, la previsione è stata formulata sulla base dei flussi finanziari rilevati nel 2014 e nel 2015 (ultimo dato disponibile alla data di redazione del presente documento) ed evidenzia prudenzialmente una diminuzione che riflette una tendenziale contrazione di richieste di intervento degli ispettori dell'ufficio metrico per l'effettuazione delle verifiche periodiche e di un corrispondente maggior intervento dei laboratori accreditati. Gli importi potranno essere adeguati in sede di aggiornamento del bilancio preventivo.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

euro 626.600

Nella voce in commento confluiscono in particolare i contributi riconosciuti dall'Unione Regionale per gli interventi promozionali sostenuti nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Lombardia e i contributi per la realizzazione di progetti finanziati dall'Unione italiana a valere sul Fondo perequativo.

Le previsioni finanziarie utilizzano come dati di base quelli relativi al 2014 ed al 2015 (ultimo dato disponibile alla data di redazione del presente documento).

Sono stati rielaborati tenendo conto in particolare dell'adesione ai progetti a valere sul fondo perequativo presentati in maniera congiunta con l'Unione Regionale e direttamente sul fondo perequativo nazionale (deliberazione della Giunta camerale n. 50 del 7 maggio 2015).

La previsione tiene inoltre conto della manifestazione finanziaria del contributo riconosciuto dalla Regione Lombardia nell'ambito della progettualità "Valorizzazione turistica dei Grandi Laghi lombardi" per il progetto "Lago Maggiore Varese #Doyoulake?" per l'importo di euro 300.000.

ALTRE ENTRATE CORRENTI

euro 322.300

In tale voce confluiscono le entrate per concorsi, recuperi, rimborsi e le entrate patrimoniali.

Le previsioni finanziarie sono state determinate utilizzando come dati di base quelli dell'ultimo biennio.

Sono state riformulate tenendo in considerazione:

- per le entrate per concorsi, recuperi e rimborsi, le somme riconosciute dall'Azienda speciale all'Ente camerale a titolo di rimborso delle spese anticipate per i servizi di pulizia del Centro Congressi Ville Ponti e per i servizi di assistenza. Per la previsione degli introiti a titolo di rimborso si è inoltre tenuto conto del riaddebito a soggetti terzi del personale in assegnazione temporanea e in comando (per maggiori informazioni si rinvia alla sezione "contributi, trasferimenti e altre entrate" della nota integrativa);
- per le entrate patrimoniali, i proventi finanziari che manifesteranno i loro effetti nel prossimo esercizio. La stima è stata calcolata tenendo conto dell'entrata in vigore della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha disposto l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di tesoreria

unica di cui alla legge 1984, n. 720, con conseguente previsione in diminuzione dei proventi finanziari.

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI

-

Prudenzialmente, in attesa che si perfezioni l'operazione di vendita della quota di partecipazione detenuta in Tecnoholding, non si considera nella proiezione dei flussi di cassa l'entrata straordinaria stimata in euro 5,4 ml circa. Nel corso del 2016, quando si manifesteranno gli effetti finanziari della suddetta operazione si procederà ad aggiornare la relativa previsione di entrata.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

=====

Non si prevedono movimentazioni della voce in commento

OPERAZIONI FINANZIARIE

euro 2.335.000

Nella voce in commento confluiscono i prelievi da conti bancari di deposito e le altre operazioni finanziarie. Le operazioni finanziarie sono state formulate tenendo in particolare considerazione i dati sui flussi di cassa per le entrate da bollo rilevate nel 2014 e del loro monitoraggio nel 2015.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

=====

Non si prevedono movimentazioni della voce in commento

INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA

=====

Non si prevedono movimentazioni della voce in commento in quanto la regolarizzazione degli incassi viene effettuata nell'esercizio di competenza.

ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE

=====

Non si prevedono movimentazioni della voce in commento in quanto la regolarizzazione degli incassi viene effettuata nell'esercizio di competenza.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA ART. 9, COMMA 3, DEL DECRETO 27 MARZO 2013

	DIRITTI	9.508.000
1100	Diritto annuale	6.000.000
1200	Sanzioni diritto annuale	60.000
1300	Interessi moratori per diritto annuale	8.000
1400	Diritti di segreteria	3.400.000
1500	Sanzioni amministrative	40.000
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	180.000
	Entrate derivanti dalla vendita di beni	15.000
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	15.000
	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi	165.000
2201	Proventi da verifiche metriche	80.000
2202	Concorsi a premio	60.000
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	25.000
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	626.600
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	623.600
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	-
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	350.000
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	15.000
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	50.000
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	208.600
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	3.000
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	3.000
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	-
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	322.300
	Concorsi, recuperi e rimborsi	307.300
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	100.000
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	157.300
4199	Sopravvenienze attive	50.000
	Entrate patrimoniali	15.000
4204	Interessi attivi da altri	10.000
4205	Proventi mobiliari	5.000
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	-
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	-
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	-
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	-
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	-
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	-
	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.335.000
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	-
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	-
7300	Depositi cauzionali	-
7350	Restituzione fondi economali	5.000
	Riscossione di crediti	30.000
7500	Altre operazioni finanziarie	-
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	2.300.000
8100	Anticipazioni di cassa	-
8200	Mutui e prestiti	-
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA <i>(riscossioni codificate dal cassiere)</i>	-
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE <i>(riscossioni codificate dal cassiere)</i>	-
	TOTALE GENERALE	12.971.900

PREVISIONI DI SPESA

Le linee di impostazione del bilancio di previsione, per ciascuno stato di previsione della spesa, si sviluppano, come illustrato sopra, secondo i due livelli di aggregazione già considerati: Missioni e Programmi.

I criteri utilizzati per la formulazione delle previsioni finanziarie per l'anno 2016 sono speculari a quelli illustrati per le entrate, ed in particolare, utilizzano come dati di base quelli relativi ai flussi di cassa 2014 e 2015 e sono stati "aggiornati" in funzione:

- degli obiettivi di programmazione strategica dell'Ente definiti con l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica nella riunione del 29 ottobre 2015;
- dell'impatto derivante dal minor incasso del diritto annuale, prevedendo l'adozione di misure di razionalizzazione e di rimodulazione degli interventi economici rispetto al quadro di sostenibilità economico/finanziario approvato con il programma pluriennale 2013-2017;
- degli effetti finanziari correlati a fattori legislativi, quali ad esempio le norme in materia di contenimento della spesa (c.d. spending review). Si è tenuto conto del fabbisogno stimato per le singole voci di spesa operando una razionalizzazione delle necessità della struttura e tenendo conto delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente;
- delle previsioni di costo di competenza dell'anno 2016 che manifesteranno i loro effetti finanziari nello stesso esercizio;
- delle previsioni di spesa relative ai debiti che si prevede di contabilizzare alla fine del corrente esercizio e che verranno regolarizzati nell'anno 2016;
- della stima dell'IVA versata direttamente all'Erario in base al meccanismo della scissione dei pagamenti (articolo 1, commi 629, lettere b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190), determinata sulla base dei flussi di cassa 2015.

Si riporta di seguito il prospetto delle previsioni di spesa per l'anno 2016, redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013.

Le spese comuni a più Missioni sono ripartite sulla base di parametri specifici (driver), indicativi dell'assorbimento di risorse. I criteri di riparto individuati sono il numero dei dipendenti assegnati a ciascuna missione e la superficie occupata dalle aree organizzative.

Le stime potranno essere riviste in occasione di un eventuale aggiornamento del bilancio preventivo. Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della distribuzione % dei flussi di spesa tra le missioni.

CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

PERSONALE

euro 3.318.600

La previsione di cassa per questa categoria di spesa è stata determinata sulla base dei flussi finanziari registrati nel 2014 e del loro monitoraggio nel 2015, ed è stata riformulata in considerazione del personale dipendente in servizio, assegnato alla missione di riferimento.

La previsione è costruita partendo dalle basi contrattuali vigenti e tenendo conto della riduzione dell'organico per effetto dei pensionamenti registrati nel corso del 2015, oltre che di quelli previsti per il prossimo esercizio.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

euro 3.031.500

Nella previsione relativa a questo aggregato si è tenuto conto del trend dei pagamenti dell'ultimo biennio e del fabbisogno stimato per le singole voci di spesa. E' stata operata una razionalizzazione delle necessità della struttura e si è tenuto conto delle riduzioni di spesa vigenti (previste dal D.L. 95/2012 c.d. spending review).

La stima considera anche la previsione delle uscite di cassa relative al pagamento dei contratti sottoscritti, in particolare con le società consortili del sistema camerale, per la gestione di servizi in outsourcing (caricamento dati, gestione pratiche telematiche, contact center, ecc.).

Le spese comuni a più missioni sono ripartite sulla base di parametri specifici (driver), indicativi dell'assorbimento di risorse. I criteri di riparto individuati sono stati il numero dei dipendenti assegnati alla missione e la superficie occupata dalle aree organizzative.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

euro 6.407.000

La previsione di spesa ha tenuto conto, sulla base del raccordo tra missioni e le rispettive funzioni, delle iniziative promozionali del 2015 che si completeranno nel 2016, e di quelle che si realizzeranno nel prossimo esercizio, sia sotto forma di interventi diretti che di interventi indiretti (erogazione di contributi).

In particolare, nell'ambito di questo aggregato, assumono un peso rilevante le voci "Contributi e trasferimenti a Unioncamere per il Fondo perequativo", "Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioncamere" e "Altri contributi e trasferimenti ad Unioni Regionali delle Camere di Commercio". La previsione delle **quote associative** agli organismi del sistema camerale è stimata in diminuzione per effetto della riduzione delle entrate da diritto annuale.

ALTRE SPESE CORRENTI

euro 1.693.400

Si tratta di un aggregato residuale nel quale sono comprese diverse tipologie di spesa tra le quali rivestono un peso significativo le imposte e i versamenti relativi ai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica. In sede di formulazione delle previsioni sono stati presi a riferimento i flussi di pagamento dell'esercizio 2015 ed è stata operata una stima per il prossimo anno sia delle imposte di competenza che dei versamenti dei risparmi di spesa al bilancio dello Stato, sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Rientrano in questo aggregato di spesa le previsioni inerenti le imposte per gli immobili di proprietà camerale: Centro Congressi Ville Ponti e Centro Polifunzionale Malpensafiere, oltre alla quota parte di imposte ripartite sulla base dei driver sopra riportati.

Rientra inoltre in questo aggregato la stima dell'IVA versata direttamente all'Erario in base al meccanismo della scissione dei pagamenti (articolo 1, commi 629, lettere b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190), determinata sulla base dei flussi di cassa 2015.

La previsione tiene conto anche del versamento della seconda, di tre rate annuali, dell'imposta sostitutiva versata per la rivalutazione fiscale della partecipazione Tecnoholding (ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, dell'articolo 2, comma 2 del decreto legge 24/12/2002 n. 282 e dell'articolo 1, commi 626 e 627 della legge 190/2014).

Nell'ambito delle "altre spese correnti" figurano inoltre le indennità riconosciute agli **organi di indirizzo e controllo**, comprensive degli oneri riflessi. La stima tiene conto delle disposizioni vigenti in materia.

Tali ipotesi potranno essere modificate qualora intervenissero nuovi elementi informativi in occasione di successivi aggiornamenti della previsione.

INVESTIMENTI FISSI

euro 228.900

Gli investimenti sono costituiti dalle acquisizioni, al netto delle cessioni, di beni materiali e immateriali.

Le previsioni di spesa inerenti gli investimenti fanno riferimento alle strutture di proprietà camerale: Centro Congressi Ville Ponti e Centro Polifunzionale Malpensafiere, nonché la quota parte degli investimenti di natura istituzionale, ripartiti applicando i driver sopra illustrati

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI

====

OPERAZIONI FINANZIARIE

euro 2.351.600

L'aggregato in commento comprende la quantificazione dell'imposta di bollo dovuta (ai sensi dell'articolo 15 del DPR 642/72 e successive modificazioni) ed il valore del fondo economale assegnato annualmente al cassiere dell'Ente.

La stima della previsione di spesa è determinata sulla base dei flussi finanziari 2014 e del loro monitoraggio nel 2015.

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

====



PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA

(Articolo 9, comma 3, decreto 27 marzo 2013)

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA											
		USCITE									
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	003	001	002	001	001
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
	PERSONALE	3.318.600	717.800	922.500	427.600	74.400	171.100	1.005.200	-	-	-
	Competenze a favore del personale	1.951.300	421.400	541.500	251.100	43.700	100.400	593.200	-	-	-
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.598.300	346.600	445.400	206.500	35.900	82.600	481.300	-	-	-
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	8.000	-	-	-	-	-	8.000	-	-	-
1103	Arretrati di anni precedenti	345.000	74.800	96.100	44.600	7.800	17.800	103.900	-	-	-
	Ritenute a carico del personale	741.100	160.700	206.600	95.700	16.600	38.300	223.200	-	-	-
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	223.800	48.500	62.400	28.900	5.000	11.600	67.400	-	-	-
1202	Ritenute erariali a carico del personale	495.500	107.500	138.100	64.000	11.100	25.600	149.200	-	-	-
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	21.800	4.700	6.100	2.800	500	1.100	6.600	-	-	-
	Contributi a carico dell'ente	591.500	128.300	164.800	76.400	13.300	30.600	178.100	-	-	-
1301	Contributi obbligatori per il personale	591.500	128.300	164.800	76.400	13.300	30.600	178.100	-	-	-
	Interventi assistenziali	5.000	1.100	1.400	600	100	300	1.500	-	-	-
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.000	1.100	1.400	600	100	300	1.500	-	-	-
	Altre spese di personale	29.700	6.300	8.200	3.800	700	1.500	9.200	-	-	-
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.800	600	800	400	100	100	800	-	-	-
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	26.400	5.700	7.400	3.400	600	1.400	7.900	-	-	-

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA											
USCITE											
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	003	001	002	001	001
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
1599	Altri oneri per il personale	500	-	-	-	-	500	-	-	-	-
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		3.031.500	1.828.000	499.200	143.600	203.000	52.300	305.400	-	-	-
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	7.100	1.500	2.000	900	200	400	2.100	-	-	-
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	23.000	5.000	6.400	3.000	500	1.200	6.900	-	-	-
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.500	500	700	300	100	100	800	-	-	-
2104	Altri materiali di consumo	97.300	21.100	27.100	12.600	2.200	5.000	29.300	-	-	-
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	3.100	700	800	400	100	200	900	-	-	-
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	27.900	6.100	7.800	3.600	600	1.400	8.400	-	-	-
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	1.000	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	40.000	40.000	-	-	-	-	-	-	-	-
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	50.000	46.500	-	1.500	2.000	-	-	-	-	-
2112	Spese per pubblicità	2.500	2.500	-	-	-	-	-	-	-	-
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	338.200	205.800	47.100	21.900	3.800	8.700	50.900	-	-	-
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	54.900	11.900	15.300	7.100	1.200	2.800	16.600	-	-	-
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	36.700	8.000	10.200	4.700	800	1.900	11.100	-	-	-
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua	62.400	13.500	17.400	8.100	1.400	3.200	18.800	-	-	-

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA												
USCITE												
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91	
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		005	004	004	005	002	003	001	002	001	001	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
	e gas											
2117	Utenze e canoni per altri servizi	236.000	51.200	65.700	30.500	5.300	12.200	71.100	-	-	-	
2118	Riscaldamento e condizionamento	31.900	6.900	8.900	4.100	700	1.700	9.600	-	-	-	
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	105.000	-	105.000	-	-	-	-	-	-	-	
2121	Spese postali e di recapito	15.000	3.300	4.200	1.900	300	800	4.500	-	-	-	
2122	Assicurazioni	47.100	10.200	13.100	6.100	1.100	2.400	14.200	-	-	-	
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	215.700	23.400	137.900	13.900	2.400	5.600	32.500	-	-	-	
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	266.500	197.600	24.500	11.400	2.000	4.500	26.500	-	-	-	
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.000	900	1.100	500	100	200	1.200	-	-	-	
2126	Spese legali	8.000	4.000	4.000	-	-	-	-	-	-	-	
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.340.700	1.151.400	-	11.100	178.200	-	-	-	-	-	
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	15.000	15.000	-	-	-	-	-	-	-	-	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		6.407.000	4.834.800	12.500	5.800	667.000	2.400	884.500	-	-	-	
	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	1.437.000	508.700	11.100	5.200	26.900	2.100	883.000	-	-	-	

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA											
USCITE											
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	003	001	002	001	001
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	250.000	250.000	-	-	-	-	-	-	-	-
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	50.000	50.000	-	-	-	-	-	-	-	-
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	40.000	8.700	11.100	5.200	900	2.100	12.000	-	-	-
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	313.000	-	-	-	-	-	313.000	-	-	-
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	245.000	-	-	-	-	-	245.000	-	-	-
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	313.000	-	-	-	-	-	313.000	-	-	-
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	26.000	-	-	-	26.000	-	-	-	-	-
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	200.000	200.000	-	-	-	-	-	-	-	-
	Contributi e trasferimenti a soggetti privati	4.970.000	4.326.100	1.400	600	640.100	300	1.500	-	-	-
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	15.000	15.000	-	-	-	-	-	-	-	-
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	1.300.000	1.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	3.200.000	2.560.000	-	-	640.000	-	-	-	-	-
3205	Contributi e trasferimenti a	450.000	450.000	-	-	-	-	-	-	-	-

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA											
USCITE											
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	003	001	002	001	001
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
	istituzioni sociali private										
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	5.000	1.100	1.400	600	100	300	1.500	-	-	-
	ALTRE SPESE CORRENTI	1.693.400	585.500	356.300	151.800	25.700	227.400	346.700	-	-	-
	Rimborsi	35.500	-	35.500	-	-	-	-	-	-	-
4101	Rimborso diritto annuale	35.000	-	35.000	-	-	-	-	-	-	-
4102	Restituzione diritti di segreteria	500	-	500	-	-	-	-	-	-	-
	Godimenti di beni di terzi	48.500	10.500	13.600	6.300	1.000	2.500	14.600	-	-	-
4201	Noleggi	19.900	4.300	5.600	2.600	400	1.000	6.000	-	-	-
4202	Locazioni	27.600	6.000	7.700	3.600	600	1.400	8.300	-	-	-
4205	Licenze e software	1.000	200	300	100	-	100	300	-	-	-
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Imposte e tasse	1.438.400	575.000	307.200	142.500	24.700	56.900	332.100	-	-	-
4401	IRAP	191.800	41.600	53.400	24.800	4.300	9.900	57.800	-	-	-
4403	IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4402	IRES	99.200	21.500	27.700	12.800	2.200	5.100	29.900	-	-	-
4405	ICI	349.900	339.000	3.900	1.800	300	700	4.200	-	-	-
4499	Altri tributi	797.500	172.900	222.200	103.100	17.900	41.200	240.200	-	-	-

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA											
USCITE											
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	003	001	002	001	001
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
	Altre spese correnti	171.000	-	-	3.000	-	168.000	-	-	-	-
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	15.000	-	-	-	-	15.000	-	-	-	-
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	3.000	-	-	-	-	3.000	-	-	-	-
4507	Commissioni e Comitati	3.000	-	-	3.000	-	-	-	-	-	-
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	40.000	-	-	-	-	40.000	-	-	-	-
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	17.000	-	-	-	-	17.000	-	-	-	-
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.000	-	-	-	-	1.000	-	-	-	-
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	5.000	-	-	-	-	5.000	-	-	-	-
4513	Altri oneri della gestione corrente	1.000	-	-	-	-	1.000	-	-	-	-
	INVESTIMENTI FISSI	228.900	121.000	38.400	17.700	3.000	7.200	41.600	-	-	-
	Immobilizzazioni materiali	228.900	121.000	38.400	17.700	3.000	7.200	41.600	-	-	-
5102	Fabbricati	70.000	41.500	10.100	4.700	800	1.900	11.000	-	-	-
5103	Impianti e macchinari	109.900	66.900	15.300	7.100	1.200	2.800	16.600	-	-	-
5104	Mobili e arredi	3.000	2.200	300	100	-	100	300	-	-	-

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA											
USCITE											
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	003	001	002	001	001
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
5149	Altri beni materiali	1.000	600	100	100	-	-	200	-	-	-
	Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Contributi e trasferimenti per investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti privati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OPERAZIONI FINANZIARIE		2.351.600	3.300	4.200	1.900	300	800	4.500	-	-	2.336.600
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7300	Restituzione di depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	5.000	1.100	1.400	600	100	300	1.500	-	-	-
	Concessione di crediti	10.000	2.200	2.800	1.300	200	500	3.000	-	-	-
7405	Concessione di crediti a famiglie	10.000	2.200	2.800	1.300	200	500	3.000	-	-	-
7500	Altre operazioni finanziarie	2.336.600	-	-	-	-	-	-	-	-	2.336.600
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA											
USCITE											
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	003	001	002	001	001
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
8100	Rimborso anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8200	Rimborso mutui e prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9998	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE		17.031.000	8.090.400	1.833.100	748.400	973.400	461.200	2.587.900	-	-	2.336.600

Letture per missioni e programmi del “Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio”

Il D.P.C.M. 18 settembre 2012 dispone che al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati gli Enti debbano predisporre il “**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**”, il quale:

- in riferimento al contenuto di ciascun programma ed agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'Ente espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare per il triennio della programmazione finanziaria e riporta gli indicatori individuati per misurarne i risultati conseguiti;
- è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio;
- è coerente e si raccorda ai documenti di programmazione ed al sistema di obiettivi e indicatori adottati ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riportato nella presente relazione si inserisce nel quadro dei documenti di pianificazione strategica ed operativa dell'Ente ed in particolare del Piano della Performance.

Per assicurare la massima coerenza ed integrazione tra i suddetti documenti, il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” risulta classificato:

- secondo lo schema per linee programmatiche di mandato e programmi per quanto riguarda le progettualità (riportato nella sezione 2 del presente documento);
- secondo una lettura per missioni e programmi.

L'integrazione sarà ulteriormente perfezionata, attraverso il collegamento del Piano degli obiettivi e dei risultati attesi di bilancio, contenuti nel presente documento, e la programmazione triennale definita con l'approvazione del Piano della Performance 2016-2018.

Nelle schede che seguono si riportano per ogni Missione i seguenti elementi informativi:

- Missione;
- Programma;
- Descrizione delle attività;
- Obiettivi del programma;
- Indicatori;
- Risorse;
- Principali fatti di gestione (sarà completato in sede di consuntivo).

MISSIONE: Competitività e sviluppo delle imprese

PROGRAMMA	Promozione e attuazione delle politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	<p>La Camera di Commercio supporta i processi evolutivi e di innovazione delle imprese. Adotta inoltre misure indirizzate ad attivare e rafforzare i processi di aggregazione imprenditoriale. Attiva politiche di facilitazione del credito, attraverso l'attività di sostegno diretto alle imprese e misure finalizzate al rafforzamento patrimoniale dei Confidi ed al sistema generale delle garanzie. Sostiene le politiche di accrescimento della qualità e dell'offerta commerciale dei distretti del commercio, nell'ambito delle aree tematiche della formazione a favore degli operatori del distretto, promozione e animazione dello stesso, monitoraggio delle performance, partecipazione congiunta a fiere. Realizza progettualità innovative, per il tramite di Centrocot, volte alla riconversione del comparto (TAM). Contribuisce alla crescita professionale delle imprese del territorio attraverso un sistema di incentivazione che sostenga progetti volti allo sviluppo delle politiche di cultura e di aggregazione rivolti alle piccole e medie imprese della provincia. Favorisce l'incontro tra impresa e scuola per agevolare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro attraverso esperienze di stage. Valorizza l'offerta turistica della provincia di Varese che conta su un patrimonio naturalistico e di strutture ricettive/sportive. Sostegno ai produttori agricoli locali attraverso bandi e sostegno a programmi di sviluppo del comparto.</p>					
RISORSE	PREVENTIVO 2016	CONSUNTIVO 2016				
Totale Generale	8.090.400					
OBIETTIVO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2016	TARGET 2017	TARGET 2018	RISULTATI RAGGIUNTI
Miglioramento della cultura finanziaria delle imprese	Incremento numero di imprese che accedono al bando rispetto all'anno T-1	Numero imprese che accedono al bando anno T/Numero imprese anno T-1	≥50%	≥45%	≥40%	
Migliorare l'accesso ai finanziamenti per investimenti produttivi e/o esigenze di liquidità per le MPMI	Moltiplicatore finanziamenti	Contributi concessi/Finanziamenti erogati	≥30	≥30	≥30	
Sostegno ad iniziative di cooperazione imprenditoriale (DIC/DUD)	Numero iniziative di cooperazione	∑ iniziative di cooperazione imprenditoriale	≥10	≥12	≥12	
Riqualificazione delle imprese del comparto TAM	N. imprese coinvolte nelle attività di progetto	∑ imprese beneficiarie progetto	≥25	≥25	≥25	
Promozione dell'attività di orientamento per gli studenti e incoraggiamento occasioni di incontro tra impresa e scuola	% Curricula pubblicati con informazioni personalizzate dallo studente	∑ curricula personalizzati dallo studente/studenti diplomati	≥15%	≥18%	≥20%	
Mantenimento di un elevato numero di imprese formate	Maggiore utilizzo risorse prenotate	Risorse prenotate/Risorse rendicontate	≥80%	≥80%	≥80%	
Imprese coinvolte nelle progettualità comparto agricoltura	Numero imprese	∑ imprese beneficiarie progetto	≥100	≥100	≥100	
Sperimentazione accoglienza di gruppi sportivi	Numero gruppi sportivi	∑ gruppi sportivi	1	2	3	
PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE						

MISSIONE: Regolazione dei mercati

PROGRAMMA	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	<p>Questa missione ricomprende al suo interno le attività connesse alla tenuta del Registro Imprese. Il Registro imprese fornisce un quadro essenziale della situazione giuridica e dell'attività svolta da ciascuna impresa ed è un archivio fondamentale per l'elaborazione degli indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale.</p> <p>Le attività da realizzare nei prossimi esercizi si innestano in un percorso pluriennale che possa portare ad un Registro Imprese sempre più rispondente alla realtà del sistema economico. Un Registro Imprese "open", anche e soprattutto con il coinvolgimento delle rappresentanze delle categorie e dei "grandi utenti", e in grado di rappresentare, in linea con i caratteri distintivi della Camera di Commercio, un partner delle imprese e non una loro controparte.</p> <p>Strutturazione di un servizio di orientamento relativamente alle tematiche "consumatore-impresa" e legalità.</p>					
RISULTATI FINANZIARI	PREVENTIVO 2016	CONSUNTIVO 2016				
Totale Generale		1.833.100				
OBIETTIVO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2016	TARGET 2017	TARGET 2018	RISULTATI RAGGIUNTI
Sviluppo dei servizi offerti on-line	Incremento delle richieste gestite virtualmente ed evoluzione dei servizi on-line	Servizi erogati on-line/Totale servizi erogati	≥5%	≥5%	≥5%	
Strumenti di accesso alle informazioni di primo livello relative alle tematiche "consumatore-impresa" e legalità	Contatti/ricieste informazioni sulle tematiche "consumatore-impresa" e legalità	∑ contatti	≥100	≥150	≥200	
Favorire l'omogeneizzazione delle procedure tra i Suap	Numero SUAP assistiti	Convenzioni SUAP/Numero SUAP	≥50%	≥55%	≥60%	
PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE						

MISSIONE: Regolazione dei mercati

PROGRAMMA		Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori				
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ		<p>La Camera di Commercio svolge diverse attività allo scopo di informare e dunque tutelare il mercato ed in particolar modo i consumatori (attività di verifica degli strumenti di misura, attività di raccolta dei prezzi medi praticati, verifica della regolarità delle procedure di manifestazione a premio...).</p> <p>L'Ente Camerale, inoltre, punta a sostenere la diffusione della conoscenza dello strumento della mediazione e, conseguentemente, ad aumentare il numero dei casi in cui le parti accettano di esperire il tentativo, partecipando agli incontri. Consapevoli che l'esito positivo della mediazione rimane nella disponibilità delle parti, si punta a creare tutte le condizioni affinché il livello di successo della mediazione aumenti con conseguente riduzione dei costi e dei tempi di giustizia a vantaggio della competitività delle imprese.</p> <p>Nell'ambito delle funzioni di trasparenza del mercato e tutela dei consumatori proseguirà l'attività e le progettualità in corso per la trasparenza e la pubblicità dei prezzi.</p> <p>Promozione dei temi della legalità a vantaggio delle imprese e dei consumatori, anche con un collegamento con il mondo della scuola.</p>				
RISULTATI FINANZIARI		PREVENTIVO 2016	CONSUNTIVO 2016			
Totale Generale		748.400				
OBIETTIVO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2016	TARGET 2017	TARGET 2018	RISULTATI RAGGIUNTI
Contribuire alla tutela del consumatore ed alla sicurezza del mercato, verificando la regolarità dei prodotti in distribuzione e garantendo la concorrenza	Esecuzione delle verifiche e controlli previsti dalla convenzione Mise/Unioncamere	Verifiche eseguite nel periodo di validità della convenzione/Totale verifiche eseguite	100%	100%	100%	
Piena operatività sportelli RiEmergo e divulgazione nelle scuole dei temi della legalità	Grado di coinvolgimento scuole	N. scuole coinvolte	≥5	≥5	≥5	
Tutelare il mercato e la fede pubblica nell'ambito dei compiti attribuiti dalla normativa	Realizzazione attività ispettiva	Verifiche effettuate nell'anno/Totale verifiche richieste dall'utenza	≥80%	≥80%	≥80%	
Maggiore conoscenza della mediazione e dell'arbitrato e maggiore consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti ADR	Arbitrato: tempestività nella notifica della domanda depositata	∑ giorni	≤5	≤5	≤5	
Promozione dell'utilizzo del listino delle opere edili su supporto informatico mediante la messa a disposizione sul sito camerale	Grado di diffusione dei listini – cartacei + on-line	∑ volumi cartacei distribuiti + accessi on-line pagine prezzi del sito	≥5%	≥5%	≥5%	
PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE						

MISSIONE: Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

PROGRAMMA	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>made in Italy</i>					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	<p>Attività di assistenza in tema di internazionalizzazione offerte dalla rete degli sportelli regionali Lombardia Point. Interventi mirati a sostenere il programma di internazionalizzazione del Distretto Aerospaziale Lombardo. Promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese lombarde con il sostegno a progetti di internazionalizzazione in forma aggregata, quale strumento di rafforzamento della competitività sistemica del territorio. Supporto alle imprese varesine interessate all'internazionalizzazione tramite lo sviluppo di relazioni e scambi con l'estero favorite da un unico soggetto operante sul territorio. Richiamo di operatori/investitori internazionali sul territorio lombardo avvalendosi delle competenze/reti regionali che sono state create nel tempo, anche in ottica di valorizzare i contatti creati durante Expo 2015.</p>					
RISULTATI FINANZIARI	PREVENTIVO 2016	CONSUNTIVO 2016				
Totale Generale		973.400				
OBIETTIVO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2016	TARGET 2017	TARGET 2018	RISULTATI RAGGIUNTI
Accrescere il bacino delle imprese beneficiarie del contributo	Incremento del bacino delle imprese beneficiarie del contributo	Nuove imprese beneficiarie/Totale imprese beneficiarie	≥35%	≥30%	≥25%	
Iniziative di cooperazione imprenditoriale, quali partecipazioni congiunte a rassegne internazionali aerospaziali	Iniziative di cooperazione imprenditoriale	∑ iniziative di cooperazione imprenditoriale	≥2	≥5-	-	
Consolidamento del soggetto unico locale per l'internazionalizzazione	Consolidare il percorso del soggetto unico locale per l'internazionalizzazione	∑ nuove adesioni	≥3	≥3	≥3	
Attrazione di investimenti diretti esteri sul territorio anche finalizzando i contatti creati durante Expo 2015	Valorizzazione contatti post Expo 2015	∑ operatori commerciali coinvolti	≥40	-	-	
PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE						

MISSIONE: Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni

PROGRAMMA	Indirizzo Politico						
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	Attività svolta dagli uffici di diretta collaborazione degli organi di indirizzo.						
RISULTATI FINANZIARI	PREVENTIVO 2016		CONSUNTIVO 2016				
Totale Generale			461.200				
OBIETTIVO	INDICATORE	FORMULA		TARGET 2016	TARGET 2017	TARGET 2018	RISULTATI RAGGIUNTI
Perseguimento della mission istituzionale in un'ottica di costante miglioramento della qualità dei servizi e dell'efficacia dell'azione amministrativa	Pubblicazione atti adottati dall'Ente	Σ giorni		≤15	≤15	≤15	
PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE							

MISSIONE: Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni

PROGRAMMA	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	Gestione delle attività strumentali necessarie a garantire il funzionamento generale dell'amministrazione (gestione del personale, gestione della contabilità, delle procedure di acquisto, degli affari giuridici, ecc.). Ampliamento della digitalizzazione dei processi dell'Ente attraverso il nuovo sistema di gestione documentale Gedoc. Realizzazione azioni individuate nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Implementazione utilizzo software Pubblicamera per gestione adempimenti in materia di trasparenza.					
RISULTATI FINANZIARI	PREVENTIVO 2016	CONSUNTIVO 2016				
Totale Generale	2.587.900					
OBIETTIVO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2016	TARGET 2017	TARGET 2018	RISULTATI RAGGIUNTI
Razionalizzazione costi di funzionamento	Riduzione progressiva spese di funzionamento	Spese di funzionamento (anno n – anno n-1)/Spese di funzionamento anno n	4%	4%	4%	
Implementazione digitalizzazione gestione documentale	Azzeramento corrispondenza cartacea verso utenti istituzionali e imprese	Documenti trasmessi ricevuti e inviati tramite Pec/Totale documenti	≥80%	≥85%	≥90%	
Prevenzione della corruzione e dell'illegalità	Monitoraggio uffici a "rischio"	Numero uffici a "rischio" monitorati	7	7	8	
Implementazione utilizzo software gestionale per trasparenza	Utilizzo software gestionale Pubblicamera	Numero adempimenti gestiti con Pubblicamera/Totale adempimenti	80%	90%	90%	
PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE						

MISSIONE: Servizi per conto terzi e partite di giro

PROGRAMMA	Servizi per conto terzi e partite di giro					
	Debiti da finanziamento dell'amministrazione					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	La missione comprende la gestione dei pagamenti per interessi e per rimborso delle quote capitale dei debiti contratti dall'Amministrazione.					
RISULTATI FINANZIARI	PREVENTIVO 2016	CONSUNTIVO 2016				
Totale Generale	2.336.600					
OBIETTIVO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2016	TARGET 2017	TARGET 2018	RISULTATI RAGGIUNTI
Rispetti dei tempi di pagamento	Pagamento entro la scadenza	\sum giorni	100%	100%	100%	
PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE						



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

Bilancio preventivo **2016**

Programma dei lavori pubblici

Programma dei lavori pubblici

Come disposto dall'articolo 128 del D.lgs 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture" e successive modificazioni, e dagli articoli 13 e 271 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, le Amministrazioni aggiudicatrici - di cui all'articolo 3, comma 25, del D.lgs 163/2006- per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici adottano il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11 novembre 2011 (in attuazione del comma 11, articolo 128, D.lgs 163/2006) sono state definite le modalità e gli schemi-tipo sulla base dei quali adottare i suddetti schemi.

In attuazione delle citate disposizioni normative si è provveduto alla redazione:

- del *Programma triennale 2016-2018 delle opere pubbliche*: per il quale risultano indicati il quadro delle risorse disponibili (scheda 1), l'articolazione della copertura finanziaria (scheda 2), l'elenco degli immobili da trasferire, ai sensi dell'articolo 53, commi 6-7, del D.lgs 163/2006 (scheda 2b);
- dell'*Elenco annuale dei lavori* (scheda 3);
- del Programma annuale delle forniture e dei servizi (scheda 4)
- dell'*Elenco dei lavori in economia* (allegato 5 alla scheda 3)

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
**DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE
 QUADRO RISORSE DISPONIBILI**

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2016	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2017	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2018	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di Bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	0,00

Note:

IL RESPONSABILE
Anna Deligios
F.to Deligios

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

**DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA**

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Prio- rità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Si/No	Importo
									TOTALI							

Note:

IL RESPONSABILE

Anna Deligios

F.to Deligios

Scheda 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006				Arco Temporale Di Validita' Del Programma Valore Stimato		
Riferimento Intervento	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Piena Proprieta'	1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
TOTALI						

Note:

IL RESPONSABILE

Anna Deligios

F.to Deligios

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

**DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
					TOTALE										

IL RESPONSABILE

Anna Deligios

F.to Deligios

Scheda 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE
art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Descrizione Del Contratto	Codice Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Contrattuale Presunto	Fonte Risorse Finanziarie
					Nome	Cognome		
					TOTALI			

Note:

IL RESPONSABILE

Anna Deligios

F.to Deligios

**Allegato 5: ELENCO DEI LAVORI IN ECONOMIA DA ALLEGARE ALL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE
PUBBLICHE: 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE**

Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice CUP	Descrizione Intervento	Responsabile Del Procedimento		Importo Contrattuale Presunto
	Reg	Prov	Com			Nome	Cognome	
							TOTALE	

Note:

IL RESPONSABILE

Anna Deligios

F.to Deligios



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

Bilancio preventivo **2016**

Relazione del Collegio dei Revisori
dei Conti

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 5 NOVEMBRE 2015 (N. PROGR. 113)

Oggi, 5 novembre 2015, alle ore 14.30 presso la sede di piazza Monte Grappa, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nella persona del dr. Marco Maceroni e della dr.ssa Emanuela Cadario. Risulta assente giustificato il dr. Valerio Amici - Presidente del Collegio.

Assistono alla riunione la dr.ssa Anna Deligios, dirigente area Risorse e Patrimonio e la dr.ssa Lucia Vaccaro, funzionario dell'Ente.

Il Collegio inizia l'esame del bilancio preventivo per l'esercizio 2016, oggetto di deliberazione della Giunta della seduta odierna.

Il Collegio dei Revisori è chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al D.P.R. 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nelle note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 9 giugno 2015, ai fini della sua riclassificazione secondo lo schema allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (in attuazione dell'articolo 16 del D.lgs 91/2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili).

Il comma 4, articolo 2, del decreto del 27 marzo individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- budget economico pluriennale;
- relazione illustrativa o analogo documento;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'articolo 9, comma 3;

- piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

I Revisori, in adesione a quanto previsto dall'articolo 17 della legge 580/1993 e successivi aggiornamenti, e dall'articolo 30 del D.P.R. n. 254/2005, esaminano la documentazione che è stata loro sottoposta e precisamente:

- a) preventivo per l'esercizio 2016 redatto nella forma indicata nell'allegato "A" previsto dal D.P.R. n. 254/2005;
- b) relazione della Giunta, prevista dall'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
- c) piano degli investimenti;
- d) iniziative promozionali;
- e) budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del 27 marzo 2013;
- f) allegati al budget economico annuale (budget economico pluriennale, prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'articolo 9, comma 3, piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio).

Procedendo all'esame di propria competenza, il Collegio dei Revisori riscontra che la struttura del bilancio e degli allegati risulta conforme a quanto previsto dalla specifica normativa.

Il Collegio esamina inoltre il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi del DPCM 18 settembre 2012, ed elaborato sia per linee programmatiche di mandato che per missioni e programmi.

Al preventivo saranno inoltre allegati, per l'approvazione da parte del Consiglio:

- il programma triennale 2016/2018 dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2016;
- il preventivo economico dell'azienda speciale Promovarese che sarà approvato dal Consiglio dell'azienda nella seduta del 12 novembre. Secondo il disposto dall'articolo 66 del DPR 254/2005, il Consiglio camerale approva il preventivo economico dell'azienda speciale quale allegato al preventivo della Camera di Commercio.

Il Collegio dei Revisori, completati i controlli di propria competenza, conclude la riunione alle ore 17:30.

I REVISORI DEI CONTI

F.to Dr.ssa Emanuela Cadario

F.to Dr. Marco Maceroni

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 6 NOVEMBRE 2015 (N. PROGR. 114)

Oggi, 6 novembre, alle ore 18.00, presso lo studio della dr.ssa Emanuela Cadario, componente del Collegio, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti e (in collegamento telefonico) il dr. Valerio Amici - Presidente del Collegio e il dr. Marco Maceroni, per concludere l'esame del progetto bilancio di previsione dell'ente camerale per l'esercizio 2016, oggetto di deliberazione della Giunta del 5 novembre u.s..

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al preventivo annuale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Varese per l'esercizio 2016.

Il progetto di preventivo per l'esercizio 2016 è stato esaminato e approvato dalla Giunta nel corso della riunione del 5 novembre, per poi essere portato all'approvazione del Consiglio camerale nel corso della riunione del 26 novembre prossimo.

Nelle more dell'emanazione del testo di riforma del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, al fine di dare attuazione a quanto disposto con decreto 27 marzo 2013, il preventivo economico 2016 (redatto secondo lo schema allegato A) al DPR 254/2005) risulta riclassificato secondo lo schema allegato 1) al citato decreto e corredato dai seguenti documenti: budget economico pluriennale, prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi – articolo 9, comma 3, del citato decreto – piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - DPCM 18 settembre 2012. Il Collegio dei Revisori dei Conti è chiamato ad esprimere il proprio parere sul documento

previsionale di cui all'allagato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nelle note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12 settembre 2013 e n. 0087080 del 9 giugno 2015, ai fini della riclassificazione dello stesso.

Prima di passare all'esame del preventivo, il Collegio richiama i compiti e i limiti della propria azione rispetto al documento sottoposto all'approvazione del Consiglio.

In questa sede i Revisori esaminano e verificano la congruità e l'attendibilità delle previsioni di proventi, oneri e investimenti ed anche la corretta applicazione delle normative vigenti sia in materia di presentazione dei documenti di pianificazione sia di contenimento delle spese, segnalando eventuali ingiustificate sopravvalutazioni dei proventi e/o sottovalutazioni degli oneri, che potrebbero incidere sulla corretta gestione dell'Ente.

Con riferimento agli interventi promozionali in programma per il prossimo esercizio, il Collegio prende atto della rappresentazione delle finalità perseguite dall'Ente camerale, attraverso la definizione per ogni programma di attività, degli obiettivi, dei risultati attesi e degli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento. La determinazione delle relative risorse tiene conto dello scenario economico di riferimento e del quadro normativo vigente, condizionato, oltre che dall'entrata in vigore dell'articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, che ha ridotto il diritto annuale nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a regime nel 2017, anche dalla riforma in atto del sistema camerale. In particolare, l'articolo 10 della legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al

governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” prevede la delega al governo per la riforma delle Camere di commercio che dovrà essere adottata entro dodici mesi dall’entrata in vigore della citata legge.

PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico presenta le seguenti risultanze:

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti

Diritto annuale	€	8.620.000
Diritti di segreteria	€	3.287.860
Contributi, trasferimenti e altre entrate	€.	1.061.600
Proventi da gestione di beni e servizi	€.	160.100
Variazioni delle rimanenze	€.	0
Totale proventi correnti	€	13.129.560

Oneri correnti

Personale	€	3.625.650
Funzionamento	€	4.922.997
Interventi economici	€	4.770.000
Ammortamenti e accantonamenti	€	3.485.500
Totale oneri correnti	€	16.804.147

Risultato della gestione corrente € **-3.674.587**

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari	€	42.000
Oneri finanziari	€	0
Risultato della gestione finanziaria	€	42.000

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari	€	500.000
Oneri straordinari	€	0
Risultato della gestione straordinaria	€	500.000
Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio	€	-3.132.587

La previsione di consuntivo dell'esercizio 2015, dalla quale risulta un risultato economico d'esercizio, ad oggi quantificato in – 3.106.456 euro, e quella di preventivo 2016, con risultato pari a – 3.132.587 euro, vanno a ridurre l'avanzo disponibile da esercizi precedenti e il patrimonio netto.

L'articolo 2 del D.P.R. 254/2005 prevede che il principio del pareggio del bilancio sia conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Il Collegio, tenuto conto degli indirizzi generali di politica economica e da ultimo della legge di stabilità in discussione alla data di esame del preventivo 2016, da' atto che il disavanzo previsionale può essere assorbito dal patrimonio netto dell'Ente, (di importo pari ad euro 29.622.839 alla data del 31 dicembre 2014).

Il patrimonio netto pari ad euro 29.622.839, risulta così composto:

- avanzi patrimonializzati esercizi precedenti, per euro 20.168.681;
- riserve da rivalutazione partecipazioni, per euro 2.054.471;
- riserva da rivalutazione immobili ex art. 25, D.M. 287/1997, per euro 3.781.248;
- riserva a garanzia dell'operatività del fondo Confiducia, per euro 3.618.439.

I Revisori pur considerando il DPR 254/2005 come norma speciale e quindi prevalente sulle disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio di cui alla legge 243 del 24 dicembre 2012, invitano la struttura ad andare, nel medio periodo, tendenzialmente verso il mantenimento degli equilibri di bilancio, pur tenendo in debita considerazione l'esigenza di continuare ad assicurare un adeguato livello di risorse da destinare alle imprese.

Le disponibilità liquide, pari a euro 16.275.795 al 31 dicembre 2014, sono in grado di assorbire i disavanzi previsti e di dare copertura al pagamento del TFR dei dipendenti, pari a circa 4,2 milioni di euro. Le disponibilità liquide al netto del fondo TFR e al netto delle risorse destinate al progetto Confiducia, ammontano ad euro 3 milioni circa.

Il disavanzo 2016 che oggi il Collegio è chiamato a verificare è quindi sostenibile, a livello sia patrimoniale che finanziario, ed è giustificato anche dall'esigenza di supportare l'economia provinciale tuttora in fase di difficoltà.

I Revisori raccomandano il monitoraggio del quadro economico e finanziario sopra illustrato, tenendo conto della riduzione del diritto annuale oltre che della dinamica non uniformemente proporzionale nel tempo delle entrate finanziarie.

Il Collegio ricorda che a decorrere dal 1° febbraio 2015, per effetto dell'assoggettamento delle Camere di Commercio al sistema di tesoreria unica, (articolo 1, commi da 391 a 394 della legge 23 dicembre 2014, n. 190) l'Ente ha provveduto al versamento delle disponibilità liquide

depositate presso l'Istituto cassiere in sottoconto fruttifero aperto presso la Tesoreria statale.

Prima di procedere all'esame delle principali voci dei prospetti di bilancio, il Collegio richiama la relazione del Ministero dello Sviluppo Economico, datata 20 ottobre 2014, in materia di determinazione delle misure del diritto annuale, con la quale, alla luce del disposto del comma 1 articolo 28 del D.L. 90/2014, si confermano per il triennio 2015-2017 le modalità di calcolo attualmente in vigore – definite con decreto interministeriale del 21 aprile 2011 -, prevedendo semplicemente che l'importo da versare dalle imprese sia calcolato applicando, agli importi in vigore, le prescritte riduzioni.

Il Collegio ha esaminato, avvalendosi della collaborazione dei funzionari del Servizio Risorse economiche, le voci più significative di proventi e di oneri.

PROVENTI

Diritto annuale

La previsione si attesta su euro 8.620.000, valore determinato, come previsto dai principi contabili indicati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e della comunicazione del Ministero stesso del 6 agosto 2009, sulla base dei dati di incasso al 30 settembre 2015 e di una stima di quanto ancora da incassare fornita da Infocamere scril. L'importo per l'anno 2016 è stato quantificato applicando la riduzione del 40% prevista dall'articolo 28 del D.L. 90/2014.

La stima del diritto annuale comprende una parte che si ritiene, verrà incassata nel corso dell'esercizio (euro 6.391.140) ed una parte che a fine anno viene iscritta nei crediti dello stato patrimoniale ed opportunamente

svalutata, per la parte considerata inesigibile (euro 2.228.860), con accantonamento ad apposito fondo.

I crediti per diritto annuale iscritti a bilancio verranno esaminati in sede di consuntivo per valutarne l'effettiva esigibilità residua nonché l'eventuale cancellazione.

Diritti di segreteria

La stima dei diritti di segreteria, pari a euro 3.287.860, è formulata tenendo conto dell'andamento dei volumi delle pratiche depositate nel corso degli esercizi 2014 e 2015, dei certificati emessi nel periodo 2014-2015 e delle tariffe in vigore. La previsione per l'anno 2016 risulta in linea con il dato di pre-consuntivo 2015.

Contributi, trasferimenti e altre entrate

Tale voce, pari a euro 1.061.600, risulta composta dall'imputazione della quota annuale del contributo erogato dalla Regione Lombardia per la costruzione degli immobili del centro espositivo Malpensafiere (il contributo viene riscontato proporzionalmente all'ammortamento dell'immobile), da contributi regionali a valere sull'Accordo di Programma (ambiti innovazione e internazionalizzazione), dal contributo regionale riconosciuto nell'ambito dell'intervento "Valorizzazione turistica dei grandi laghi lombardi" per il progetto "Lago Maggiore Varese #doyoulake?", da contributi riconosciuti dal Tesoriere per il cofinanziamento di iniziative promozionali realizzate dall'Ente, oltre che da altri rimborsi e recuperi per la rifatturazione all'azienda speciale di spese postali, fotocopie, e servizi diversi (pulizia e assistenza tecnica). La previsione della voce altri rimborsi e recuperi tiene inoltre conto del riaddebito del costo di una unità di personale di categoria

D in assegnazione temporanea a Provex per il periodo 10.3.2015 – 31.12.2017, del riaddebito di una unità di categoria C e due unità di categoria D assegnati in comando presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli .

Proventi da gestione di beni e servizi

Il totale della voce, pari a euro 160.100, risulta in linea con il dato registrato a pre-consuntivo 2015, in attesa delle novità che potranno intervenire in materia di determinazioni e tariffe di cui all'articolo 18 comma 1, lettere b), d) ed e) della legge 580/1993, sulla base di costi standard, secondo quanto disposto dall'articolo 28, comma 2, del D.L. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014.

ONERI

Personale

Il totale della voce, pari a euro 3.625.650, comprende le competenze al personale, i relativi oneri, l'accantonamento al TFR e altri costi minori (assicurazioni, visite mediche, ecc.). E' determinato sulla base di un numero di dipendenti pari a 84. La previsione tiene conto di quanto previsto dai vigenti contratti del personale e della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie locali e della legge di stabilità 2016, ancora in discussione alla data di approvazione del preventivo economico per il prossimo esercizio che, a seguito della sentenza della Corte costituzionale con la quale è stato dichiarato illegittimo il blocco dei rinnovi contrattuali (disposti dal D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010) prevede lo stanziamento di risorse per il rinnovo contrattuale. Tale voce di costo registra una contrazione di circa 63.500 euro rispetto al pre-consuntivo 2015.

Saranno confermate anche per il prossimo esercizio alcune misure di razionalizzazione riconducibili ad interventi quali il contenimento degli oneri per lavoro straordinario e della quota di contributo per interventi assistenziali erogati tramite l'organizzazione dei dipendenti quali la Cassa Mutua di cui all'articolo 10 del D.L. 437/96. Si stima inoltre una riduzione di organico di una unità di personale per cessazione dal servizio per raggiunta anzianità contributiva, in attesa di ulteriori valutazioni, alla luce delle recenti novità normative.

Funzionamento

Il totale della voce, pari a euro 4.922.997, comprende una serie di oneri eterogenei, necessari a garantire un ottimale funzionamento dell'Ente.

Le previsioni sono formulate nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, presupponendo che le stesse possano essere confermate per il 2016, ed in particolare:

- art. 6, comma 1, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: adeguamento a 30 euro dell'importo dei gettoni di partecipazione a organi collegiali e commissioni, ad esclusione gli organi di indirizzo, direzione e controllo;
- art. 6, comma 3, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: taglio del 10%, rispetto al valore al 30 aprile 2010, già soggetto alla riduzione prevista dalla L. 266/2005 (finanziaria 2006), di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità corrisposte a componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo;
- art. 1, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni in legge 30 ottobre 2013, n. 125: dispone, a decorrere

dall'anno 2014, la riduzione della spesa per studi e incarichi di consulenza non superiore all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015 al 75% dell'anno 2014 (così come determinato dall'articolo 6, comma 7 D.L. 78/2010);

- art. 6, comma 8, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione dell'80% della spesa sostenuta nel 2009 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- art. 6, comma 9, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per missioni, anche all'estero;
- art. 6, comma 13, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per attività di formazione del personale;
- art. 6, comma 14, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione del 20% della spesa sostenuta nel 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi;
- art. 8, comma 1, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione dal 3% al 2% del valore degli immobili per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi (art. 618-623 L. 244/2007);
- art. 8, comma 3, DL 95/2012, convertito in legge 135/2012: riduzione della spesa per consumi intermedi pari al 10% di quanto speso nel 2010 per oneri della medesima tipologia, tenendo conto di quanto precisato dalle circolari ministeriali in materia (Ministero Sviluppo Economico, n. 190345

del 13 settembre 2012 – Ministero Economia e Finanze, n. 31 del 23 ottobre 2012);

- art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012, n. 228 (c.d. legge di “stabilità 2013”), come modificato dall’art. 10, comma 6, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192: riduzione dell’80% della spese sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per mobili e arredi;

- art. 1, commi 550, 551 e 552 legge 147/2013 (c.d. legge di stabilità 2014): accantonamento in apposito fondo vincolato, nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Con nota 0023778 del 20 febbraio 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico, d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ha fornito ulteriori precisazioni circa le concrete modalità applicative delle disposizioni in questione alle Camere di Commercio ritenendo che la disposizione normativa trova applicazione unicamente con riferimento alle “partecipazioni in altre imprese” di cui all’articolo 26, comma 8, del DPR 254/2005. Peraltro si segnala che i bilanci 2014 delle partecipate della Camera di Commercio di Varese non registrano saldi finanziari negativi. Pertanto non si prevede la costituzione di apposito fondo vincolato secondo le modalità previste dai succitati commi 551 e 552 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

- art. 3, comma 1, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, come modificato dall’articolo 24, comma 4 della legge 89/2014: riduzione, a decorrere dal 1° luglio 2014, del 15% dei canoni relativi a contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale;

- art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014: divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 ml. di euro e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 ml. di euro;
- art. 14, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014: divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa di personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 ml. di euro e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 ml. di euro;
- art. 15, comma 1, D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014, sostituisce il comma 2, art. 5 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012: riduzione del limite al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi;
- art. 50, comma 3, D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014: fermo restando quanto previsto dall'art. 8, comma 3, legge 135/2012, dispone una ulteriore riduzione della spesa per consumi

intermedi in misura pari al 5% su base annua, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010.

Riguardo alle misure di contenimento della spesa, con particolare riguardo alle misure previste dall'articolo 3, comma 1, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, come modificato dall'articolo 24, comma 4 della legge 89/2014 in materia di riduzione del 15% dei canoni relativi a contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale, il Collegio invita la struttura a verificare se per la gestione dell'archivio camerale, per il quale l'Ente ha in essere un contratto di locazione passiva, possano essere individuate soluzioni alternative, nell'ambito delle strutture di proprietà dell'Ente.

Nel preventivo economico, in apposito conto del mastro "Oneri diversi di gestione" sono state accantonate le somme derivanti dall'applicazione di tali misure di contenimento, da versare al bilancio dello Stato (art. 61, comma 17, D.L. n. 112/2008, convertito in legge 133/2008 - art. 6, comma 21, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 - art. 8, comma 3, D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012 n. 228 - c.d. legge di stabilità 2013 -, art. 50, comma 3 D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014). La quantificazione dei risparmi dei vincoli di cui all'art. 6 commi 1 e 3 del D.L. 78/2010, che è stata fatta, prudenzialmente, considerando la presenza di tutti i componenti dei diversi organismi per tutte le riunioni previste, sarà puntualmente rettificata in sede di versamento dei risparmi.

Ai fini dell'acquisizione di beni e servizi l'Ente, come per il passato, continuerà ad avvalersi, laddove disponibili, delle convenzioni che Consip -

Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione - ha attivato per conto del Ministero dell'Economia e della Finanze e quindi delle Pubbliche Amministrazioni nonché ad utilizzare lo strumento del MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Dal 2013 l'Ente ha inoltre disciplinato la formazione e la gestione dell'elenco degli operatori economici per le procedure in economia istituito con modalità telematica avvalendosi della piattaforma "Sintel" dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti, ARCA.

La voce in oggetto comprende anche euro 593.396 quale onere relativo alle misure di contenimento sopra riportate, da versarsi al bilancio dello Stato nel corso dell'anno, e oneri per imposte e tasse per circa 794.730 euro.

Interventi economici

L'importo previsto degli interventi economici, nei diversi assi strategici individuati nella relazione previsionale e programmatica, pari a complessivi euro 4.770.000, accoglie oneri relativi a:

- iniziative deliberate in esercizi precedenti, il cui ciclo di vita economico giungerà a conclusione nel 2016 per euro 645.000;
- ulteriori azioni promozionali per euro 4.125.000.

Ammortamenti e accantonamenti

La stima degli importi a titolo di quote di ammortamento, pari a euro 3.485.500 considera l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Il previsto accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 1.895.100 è determinato sulla base delle presumibili sofferenze per crediti da diritto annuale che sorgeranno nel corso dell'esercizio, nonché di un

prudenziale accantonamento legato alla possibile riduzione normativa degli importi unitari del diritto annuale individuati da apposito decreto ministeriale.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti presenta le seguenti risultanze:

Immobilizzazioni immateriali	€	
Immobilizzazioni materiali	€	200.000
Immobilizzazioni finanziarie	€	-
Totale investimenti	€	200.000

La previsione accoglie gli investimenti legati a interventi che si andranno a realizzare nel corso del 2016 per un importo complessivo pari ad euro 200.000. Il Collegio prende atto che le fonti di copertura del piano degli investimenti sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e che non è prevista l'assunzione di mutui.

Il Collegio verifica la rispondenza dei dati del budget economico annuale riclassificato secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 con i dati del preventivo 2016 redatto secondo lo schema allegato A) al DPR 254/2005. Il Collegio prende atto che al fine di predisporre il suddetto schema allegato 1) è stata operata una riclassificazione del piano dei conti attualmente utilizzato dalla Camera di Commercio secondo il prospetto di raccordo predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Successivamente il Collegio procede all'analisi dei criteri utilizzati per la formulazione delle previsioni per il triennio 2016-2018.

La stima degli oneri e dei proventi tiene conto del quadro normativo vigente condizionato dall'entrata in vigore dell'articolo 28 del D.L. 90/2014,

convertito in legge n. 114/2014, della conseguente contrazione di risorse disponibili per interventi economici, della progressiva riduzione degli oneri per il personale correlata alla programmazione dei pensionamenti, della dinamica della congiuntura economica, dei documenti di programmazione strategica approvati dall'Ente, con particolare riguardo al programma pluriennale 2013-2017 (approvato dal Consiglio camerale in data 9 maggio 2013) ed alla relazione previsionale e programmatica (approvata dal Consiglio camerale nella riunione del 29 ottobre u.s.), nonché della legislazione vigente in materia di *spending review*.

Dall'esame dei macro-aggregati si evidenzia quanto segue:

- **Valore della produzione:** in tale voce confluiscono i *ricavi e proventi per attività istituzionale* e gli *altri ricavi e proventi*. Dal confronto tra i macro-aggregati si evidenzia che la formulazione per il triennio è stimata con un trend decrescente in considerazione della riduzione del diritto annuale nella misura del 40% nel 2016 e del 50% a regime nel 2017.

- **Costi della produzione:** in tale voce confluiscono i *costi per servizi*, i *costi per godimento beni di terzi*, *costi per il personale*, *ammortamenti e svalutazioni* e gli *oneri diversi di gestione*. Dal confronto tra i macro-aggregati si evidenzia un trend in diminuzione che riflette l'impatto della riduzione delle entrate da diritto annuale. Particolarmente significativo è il decremento dei costi per l'erogazione dei servizi istituzionali e per il personale, il cui valore deriva dalla politica di contenimento praticata dall'Ente e dalla programmazione dei pensionamenti che non daranno luogo a sostituzioni. Negli oneri diversi di gestione confluiscono gli "oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" e gli "altri oneri di

gestione” (tra le principali componenti di quest’ultima voce si evidenziano le imposte, tasse e le quote associative).

- **Proventi e oneri finanziari:** la formulazione della previsione per tale voce tiene conto della diminuzione degli interessi attivi generata dall’entrata in vigore della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha reintrodotto l’assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di tesoreria unica, con conseguente versamento delle disponibilità liquide depositate presso l’Istituto cassiere in sottoconto fruttifero acceso presso la tesoreria statale.

- **Avanzo/Disavanzo economico dell’esercizio:** la previsione di utilizzo dell’avanzo di amministrazione per il triennio in esame è formulata in coerenza con il quadro di sostenibilità approvato dal Consiglio camerale con il programma pluriennale 2013-2017.

Il preventivo economico allegato A) al DPR 254/2005 risulta inoltre corredato dal prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione Cofog di secondo livello.

Il Collegio procede all’esame dei suddetti prospetti, redatti secondo il principio di cassa, e dei criteri utilizzati per la formulazione delle previsioni:

- **Previsioni di entrata:** le stime sono state determinate utilizzando come dati di base quelli relativi ai flussi finanziari del biennio 2014-2015 e sono state riformulate tenendo in considerazione i minori incassi generati dalla riduzione del diritto annuale (articolo 28, D.L. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014) e le risorse addizionali per i progetti co-finanziati da Regione Lombardia (ADP), che manifesteranno i loro effetti finanziari nel 2016.

Inoltre è stata effettuata una valutazione dei crediti del precedente esercizio che si prevede di incassare nel prossimo esercizio.

- **Previsioni di spesa:** le stime sono state determinate utilizzando come dati di base quelli relativi ai flussi finanziari del biennio 2014-2016 e sono state riformulate tenendo in considerazione gli impatti derivanti dalla riduzione del diritto annuale, gli obiettivi di programmazione strategica dell'Ente aggiornati con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica, le previsioni di costo di competenza dell'esercizio 2016 che manifesteranno i loro effetti finanziari nello stesso esercizio, le previsioni di spesa relative ai debiti che si prevede di contabilizzare alla fine del corrente esercizio e che verranno regolarizzati nel 2016, nonché gli investimenti contenuti nel relativo Piano. Il Ministero dello Sviluppo Economico, in accordo con il Ministero dell'Economia e Finanze, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite al sistema camerale e, all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente classificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dagli Enti camerali (note Ministero Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 9 giugno 2015).

Per quanto attiene al Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio il Collegio prende atto che l'Ente, tenuto conto della stretta correlazione e della necessaria coerenza con il Piano della performance ha ritenuto di condividere il più possibile obiettivi e indicatori alla base dei due documenti.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, che costituisce parte integrante del proprio giudizio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio camerale del preventivo annuale dell'esercizio 2016 (corredato dei relativi allegati) della Camera di Commercio di Varese, sulla base del progetto approvato dalla Giunta con deliberazione del 5 novembre 2015.

Al termine delle verifiche sopra evidenziate la riunione viene sciolta alle ore 19:00.

I REVISORI DEI CONTI

F.to Dr Valerio Amici

F.to Dr.ssa Emanuela Cadario

F.to Dr Marco Maceroni





CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

Bilancio preventivo **2016**

Preventivo 2016
Azienda Speciale Promovarese

Indice

Premessa.....	5
RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2016	
Quadro riassuntivo progetti promozionali 2016.....	10
Prospetto preventivo economico 2016.....	11
SEZIONE 1 - CONGRESSI, FIERE ED EVENTI	
Congressi - Centro Congressi Ville Ponti.....	14
Fiere - Malpensafiere.....	16
Promozione sedi e servizi integrati.....	18
SEZIONE 2 - INTERVENTI PROMOZIONALI	
Comunicazione.....	22
Internazionalizzazione.....	25
Promozione e sviluppo - Spazio imprese e formazione.....	27
Promozione e sviluppo - Attrattività del territorio e aggregazione.....	29
Progetti speciali.....	31
RELAZIONE CONTABILE AL PREVENTIVO ECONOMICO 2016	
Nota alla lettura.....	35
Commenti alle principali voci del conto economico.....	35
Schemi preventivo economico (all. G al D.P.R. 254/2005 - art. 67, comma 1).....	49
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	53

Premessa

La programmazione 2016 dell'azienda speciale Promovarese, come per l'esercizio precedente, non può prescindere dal tenere in considerazione gli effetti dell'applicazione al sistema camerale della normativa in materia di diritto annuale (articolo 28 del D.L. 90/2014 convertito nella legge n. 114 dell'11 agosto 2014), nonché della riforma in atto del sistema camerale (articolo 10 della legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche").

Nelle more di decisioni più strategiche da parte della Camera di Commercio, come per esempio la vendita e/o affidamento in gestione delle strutture congressuali camerali – vedi rinvio di ogni decisione deliberato dal Consiglio camerale in data 29 ottobre 2015 - Promovarese si troverà a dare continuità anche per il 2016 alla gestione diretta del centro polifunzionale Malpensafiere e del centro congressi Ville Ponti. Su questo fronte l'azienda speciale cercherà di ottimizzare le implicazioni economico-reddituali, in un contesto di destinazione dei centri ad attività promozionali fieristico-congressuali che assicurino maggiori ricadute possibili al territorio.

Altra nota di rilievo per il prossimo esercizio riguarda la legge regionale n. 87 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" con la quale si prevede la possibilità di promuovere un partenariato attivo con le Camere di Commercio per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di promozione turistica del territorio. Da tale partenariato discendono il progetto "Lago Maggiore Varese #Doyoulake?" e la sua naturale prosecuzione nel progetto "Varese Sport Commission" sui quali, già a partire dal mese di novembre 2015, l'azienda speciale sarà coinvolta nelle attività di coordinamento tecnico operativo e di promozione nell'ambito del turismo attivo/sportivo e green. L'obiettivo è che un progetto di tali dimensioni non si esaurisca nei tempi e con le risorse immediatamente destinate, ma che abbia a consolidarsi negli anni dando origine ad un vero e proprio strumento di coordinamento e promozione e di sviluppo del territorio in chiave turistico sportiva.

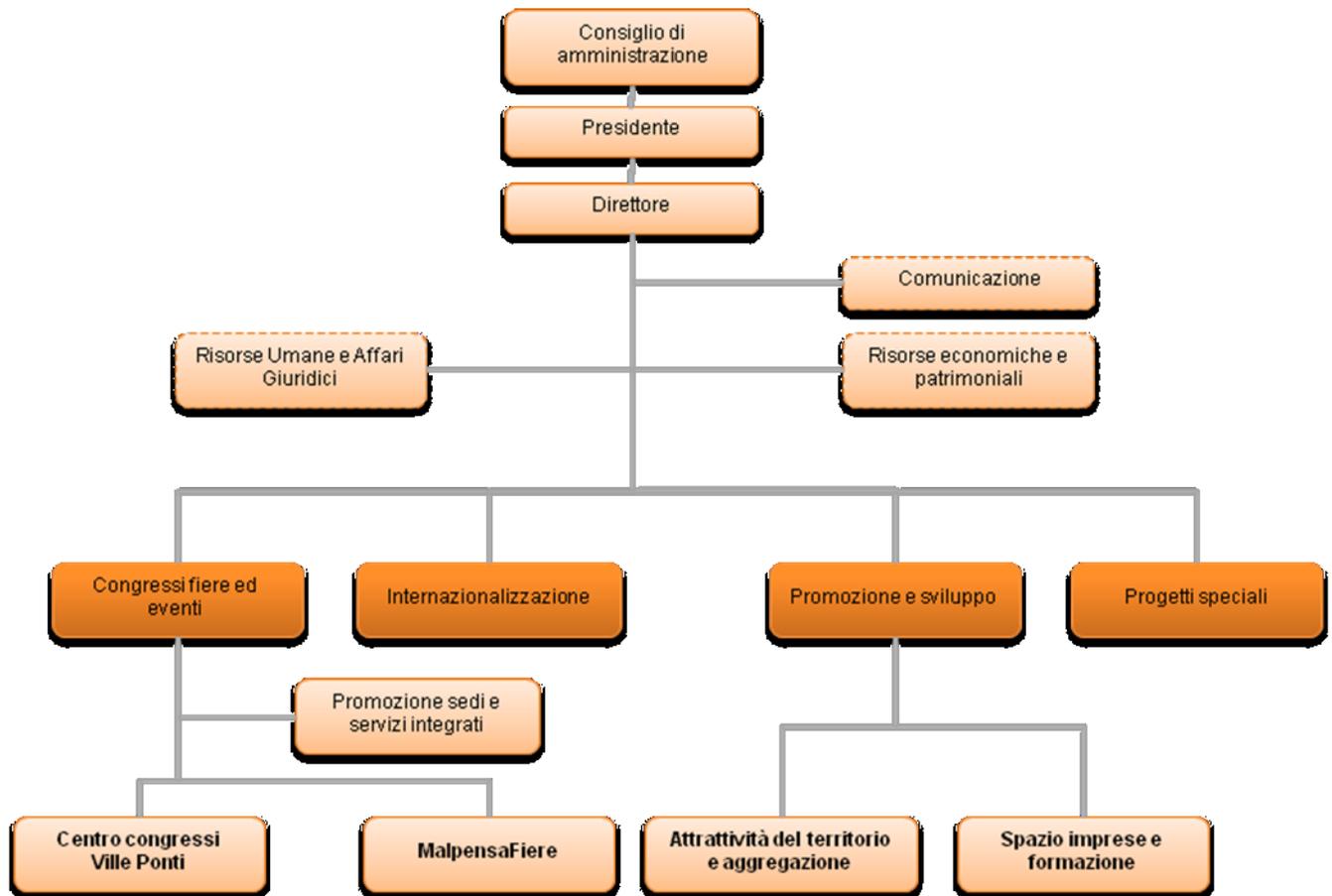
Tra le progettualità da consolidare rientra certamente la valorizzazione dell'importante patrimonio informativo di cui l'Ente camerale dispone, nonché altre attività oggi considerate di natura più "istituzionale", pur garantendo il principio di sussidiarietà con gli altri attori del territorio.

Nella relazione che segue sono illustrati i principali ambiti di intervento di Promovarese per il prossimo esercizio: gestione diretta delle strutture di proprietà camerale ed in particolare nella organizzazione e nella gestione del **Centro polifunzionale Malpensafiere** e del **Centro Congressi Ville Ponti**, attività di sostegno all'**Attrattività del Territorio e Aggregazione** attraverso l'incentivazione ed il supporto delle imprese del settore turistico che intendano costituire aggregazioni identificando un concept di base e sviluppando nuovi prodotti turistici sostenibili, in particolare nell'ambito del turismo attivo/sportivo e green, attività connesse all'ambito **Spazio Imprese e Formazione**, e attività di **Internazionalizzazione**, limitatamente alle funzioni di formazione, informazione e assistenza alle imprese che intendono operare nei

principali mercati internazionali nonché iniziative di **Promozione e sviluppo** di specifici comparti dell'economia provinciale.

Il modello organizzativo, attraverso il quale il programma di attività sarà realizzato, si conferma essere quello adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 7 del 28 marzo 2013, secondo l'articolazione di seguito riportata.

Promovarese - Azienda per la promozione delle attività economiche





PROMOVARESE

Azienda speciale della Camera di Commercio

**Relazione illustrativa al
Preventivo Economico
2016**

La relazione illustrativa al preventivo 2016 risulta strutturata in due sezioni: una dedicata alla gestione di *Congressi, Fiere ed eventi* e l'altra dedicata agli *Interventi promozionali*.

CONGRESSI, FIERE ED EVENTI

- CENTRO CONGRESSI VILLE PONTI
- MALPENSAFIERE
- PROMOZIONE SEDI E SERVIZI INTEGRATI

INTERVENTI PROMOZIONALI

- COMUNICAZIONE
- INTERNAZIONALIZZAZIONE
- PROMOZIONE E SVILUPPO
 - ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO E AGGREGAZIONE
 - SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE
- PROGETTI SPECIALI

Al fine di costruire un vero e proprio “ciclo direzionale” tra il documento programmatico dell’ente camerale, gli ambiti e gli obiettivi strategici nello stesso definiti ed i programmi di attività che l’azienda speciale realizza si è inteso confermare, per l’impostazione della relazione al preventivo 2016, la metodologia introdotta a far data dal 2010.

Questa metodologia consente da un lato di produrre un documento integrato con i documenti di programmazione camerale e, dall’altro, di valorizzare l’apporto dell’azienda speciale nella pianificazione e nella realizzazione dei programmi di attività per il perseguimento degli obiettivi strategici.

QUADRO RIASSUNTIVO PROGETTI PROMOZIONALI 2016

Il prospetto che segue rappresenta il valore della produzione suddiviso tra le varie linee di attività, progettualità, iniziative, rassegne gestite e organizzate dall'Azienda Speciale.

VALORE DELLA PRODUZIONE	PREVISIONE CONSUNTIVO 2015	RIISORSE TOTALI 2016
1.1 CONGRESSI FIERE ED EVENTI	1.397.968	1.431.250
1.1.01 Centro Congressi Ville Ponti e Malpensafiere: promozione e ricettività del territorio	1.362.698	1.361.250
1.1.02 Promozione sedi e servizi integrati: Agrivarese e altre manifestazioni	35.000	70.000
2.2 COMUNICAZIONE	228.244	210.850
2.2.01 Iniziative di relazione con i media	110.000	110.850
2.2.02 Altre iniziative di comunicazione	40.350	42.000
2.2.03 Comunicazione on-line e Pubblicità	62.800	58.000
2.2.04 Competitività dei settori produttivi: analisi economiche - dossier informativi per le imprese	15.094	-
2.3 INTERNAZIONALIZZAZIONE	117.659	125.000
2.3.01 Internazionalizzazione delle imprese: informazione/formazione	117.659	125.000
2.4 PROMOZIONE E SVILUPPO	479.246	658.279
2.4.01 Spazio Imprese e Formazione	327.869	303.279
2.4.01.01 Erogazione di informazione economica alle imprese: InfoPoint	327.689	303.279
2.4.02 Attrattività del territorio e aggregazione	151.377	355.000
2.4.02.01 Progetto Europa per le Imprese: Rete EEN e altri progetti	60.000	-
2.4.02.02 Progetto Alternanza Scuola lavoro	30.000	75.000
2.4.02.03 Progetto Sport commission e club di prodotto	56.377	280.000
2.4.02.04 Sviluppo correttezza e trasparenza del mercato - seguito progetto "Casa"	5.000	-
2.5. PROGETTI SPECIALI	274.756	70.000
2.5.01 EXPO 2015	212.956	-
2.5.02 Salone Immobiliare	61.800	70.000
TOTALE Attività e Progetti	2.497.873	2.495.379
Struttura	6.600	46.600
TOTALE Valore della produzione	2.504.473	2.541.979

PROSPETTO PREVENTIVO ECONOMICO 2016

PROMOVARESE	PREVISIONE CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016	STRUTTURA	CONGRESSI, FIERE ED EVENTI	COMUNICAZIONE	INTERNAZIONALIZZAZIONE	PROMOZIONE E SVILUPPO		PROGETTI SPECIALI
							SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E AGGREGAZIONE	
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
Ricavi di natura commerciale	1.381.315	1.270.850	6.600	1.176.250	-	73.000	-	-	15.000
Ricavi di natura commerciale su iniziative di natura istituzionale	384.246	343.279	40.000	-	-	-	303.279	-	-
Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Progetti realizzati in collaborazione con la Camera di Commercio	738.912	927.850	-	255.000	210.850	52.000	-	355.000	55.000
TOTALE ENTRATE E RICAVI	2.504.473	2.541.979	46.600	1.431.250	210.850	125.000	303.279	355.000	70.000
Organi istituzionali	15.165	15.165	15.165	-	-	-	-	-	-
Costo del Personale	1.098.884	1.082.564	124.552	372.220	98.193	92.537	254.261	128.924	11.877
Costi di Funzionamento e realizzazione progetti	1.246.760	1.298.980	69.278	869.105	80.000	4.960	7.260	210.573	57.804
Ammortamenti e accantonamenti	30.000	30.610	-	30.610	-	-	-	-	-
TOTALE USCITE E COSTI	2.390.810	2.427.319	208.996	1.271.935	178.193	97.497	261.521	339.497	69.680
RISULTATO OPERATIVO	113.663	114.660	- 162.396	159.315	32.657	27.503	41.758	15.503	320
Imposte e tasse e oneri diversi di gestione	113.663	114.660	9.604	89.315	2.657	2.503	6.758	3.503	320
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	-	-	- 172.000	70.000	30.000	25.000	35.000	12.000	-

LEGENDA:

- (1) STRUTTURA: Organi, servizi amministrativo-contabili, altre attività erogate a favore dei centri di costo finali
(2) CONGRESSI FIERE ED EVENTI: Centro Congressi Ville Ponti, Malpensafiere, Promozione sedi e servizi integrati (Agrivarese)
(3) COMUNICAZIONE: Iniziative di relazione con i media, Comunicazione on line, Altre iniziative di comunicazione
(4) INTERNAZIONALIZZAZIONE: Percorsi di internazionalizzazione
(5) PROMOZIONE E SVILUPPO: Spazio Imprese e Formazione (Info Point)
(6) PROMOZIONE E SVILUPPO: Attrattività del territorio e Aggregazioni (Alternanza scuola-lavoro, Progetto Sport Commission e club di prodotto)
(7) PROGETTI SPECIALI: Salone immobiliare.

PROMOVARESE

Azienda speciale della Camera di Commercio

Sezione 1

Congressi, fiere ed eventi

- Centro Congressi Ville Ponti
- Malpensafiere
- Promozione sedi e servizi integrati

1.1. CONGRESSI, FIERE ED EVENTI

PREMESSA

La Camera di Commercio di Varese dispone di un importante patrimonio immobiliare rappresentato, oltre che dalla storica sede di piazza Monte Grappa, dal Centro Congressi Ville Ponti e dal Centro Espositivo Polifunzionale Malpensafiere.

Come anticipato nella nota introduttiva alla presente relazione, nelle more di decisioni più strategiche da parte della Camera di Commercio, rispetto alla vendita e/o affidamento in gestione delle strutture congressuali camerale – vedi rinvio di ogni decisione deliberato dal Consiglio camerale in data 29 ottobre 2015 - Promovarese si troverà a dare continuità anche per il 2016 alla gestione diretta delle stesse.

Pertanto, fino a che tali decisioni non verranno assunte, l'orizzonte di attività dei due centri e la relativa contrattualistica attiva, non può che andare dai due ai tre anni, anche in considerazione del fatto che gli organizzatori condizionano la sottoscrizione dei contratti alla durata pluriennale delle manifestazioni.

CONGRESSI - CENTRO CONGRESSI VILLE PONTI

Per quanto riguarda il Centro Congressi Ville Ponti l'andamento delle attività riferite al 2016 è prospettato tenendo conto dei risultati conseguiti nel 2015 e degli eventi del prossimo anno ad oggi in calendario.

Il perdurare della crisi economica generalizzata, che a partire dal 2011 ha manifestato i suoi effetti sull'attività congressuale a livello nazionale e locale, impone una valutazione prudentiale sull'andamento dell'attività del Centro Congressi per il 2016, sebbene nell'ultimo anno si siano registrati lievi segnali di ripresa come si evince dai dati di pre-consuntivo rispetto al consuntivo 2014.

Le previsioni sull'andamento dell'attività congressuale di Ville Ponti di seguito descritte, sono il frutto di valutazioni di mercato, da un lato, e di "opportunità" istituzionali dall'altro.

Le valutazioni di mercato confermano le considerazioni già espresse negli ultimi anni relative all'andamento nazionale del comparto, i cui dati evidenziano un trend degli eventi caratterizzato da:

- riduzione del numero degli eventi realizzati;
- riduzione della dimensione media degli eventi;
- accorciamento della distanza geografica dei partecipanti.

Tale andamento trova corrispondenza anche nei dati registrati da Ville Ponti. A fronte di una diminuzione tutto considerato contenuta del numero degli eventi totali svolti, si continua a registrare una tendenza alla crescita di eventi di piccola dimensione, a discapito delle manifestazioni appartenenti a fasce dimensionali più consistenti. A ciò si aggiunga una "geografia" relativa alla provenienza dei partecipanti sempre più circoscritta a livello territoriale.

Le dinamiche del mercato congressuale, peraltro, sono molto chiare: eventi contenuti in termini di numero di partecipanti, a "corto raggio" e di breve durata, consentono di contenere i budget di spesa dei soggetti organizzatori, in particolare per quanto concerne le voci di costo che incidono particolarmente nella gestione complessiva di un evento: la mobilità e l'ospitalità (pernottamenti e catering) dei partecipanti.

Le previsioni sulle dinamiche gestionali del Centro Congressi per il 2016, oltre a tenere in considerazione il trend dei mercati e i risultati economici di Ville Ponti negli ultimi anni, scaturiscono da alcune valutazioni inerenti il carattere “istituzionale” della gestione da cui Promovarese non può prescindere.

Innanzitutto, la qualità e la completezza nell’offerta degli spazi e dei servizi congressuali resta il fattore determinante per mantenere la competitività a livello nazionale e per rappresentare lo “standard di servizio” dell’offerta congressuale varesina.

Ciò che contraddistingue l’offerta di Ville Ponti è sostanzialmente l’unicità degli spazi, in termini di efficace combinazione tra lo charme dei suoi preziosi ambienti storici e le dotazioni tecnologiche all’avanguardia. Ed è su questo vantaggio competitivo distintivo che Ville Ponti intende puntare anche per il futuro, oltre che ad offrire un ventaglio di servizi congressuali di carattere collaterale sempre più ampio e completo, nell’ottica di garantire la più totale assistenza al cliente.

In secondo luogo, le implicazioni istituzionali dell’attività congressuale svolta presso Ville Ponti, impongono un’attenzione particolare alla gestione dei rapporti sul territorio, in particolare con le Associazioni di Categoria, rispetto alle quali già nel 2011 è stato impostato un sistema di agevolazioni tariffarie particolarmente vantaggioso, rinnovato negli anni successivi.

Peraltro, le considerazioni svolte lo scorso anno in merito all’impatto che la riduzione del diritto annuale sta avendo e continuerà ad avere sul bilancio camerale rendono necessario rafforzare la ricerca di eventi maggiormente *business oriented*, ovvero di eventi ad alta redditività che consentano di ridurre l’incidenza degli elevati costi di gestione del complesso congressuale (già nel 2015 si è registrato un incremento del 20% di tale tipologia di eventi).

Concessione sale e spazi, fiere e manifestazioni e proventi da servizi accessori

Il dato esprime il valore del fatturato commerciale per l’affitto degli spazi congressuali e comprende la valorizzazione delle occupazioni di Ville Ponti da parte della Camera di Commercio di Varese quantificate di norma al 50% del valore di listino, nonché la fruizione degli spazi da parte dei naturali interlocutori dell’Ente (Associazioni di categoria, Istituzioni), quantificate sulla base delle agevolazioni tariffarie applicate.

Il dato previsionale 2016 è stato quantificato in euro 304.000, in linea con il dato del pre-consuntivo 2015.

Le difficoltà del mondo congressuale si manifestano anche attraverso una sempre minore richiesta dei servizi accessori.

I promotori di eventi riducono all’essenziale tutti i servizi che fanno da corollario alle manifestazioni per contenere quanto più possibile le voci di budget relative all’organizzazione degli eventi.

Anche relativamente a tali proventi, stimati in complessivi euro 48.000, valgono le considerazioni di cui sopra.

FIERE - MALPENSAFIERE

Anche per quanto riguarda il Centro Espositivo Polifunzionale Malpensafiere valgono le stesse considerazioni già espresse per il Centro Congressi in merito alla necessità di incrementare gli eventi a più elevata redditività al fine di minimizzare l'impatto sul bilancio camerale degli ingenti costi di manutenzione della struttura.

Di seguito si riporta l'elenco delle manifestazioni fieristiche ipotizzate per l'anno 2016:

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE	DATA	ORGANIZZATORE
Expo Elettronica - Fiera dell'elettronica e dei prodotti informatici	23/24 gennaio 14/15 maggio 10/11 settembre	Blu Nautilus S.r.l. di Rimini
Passatempo e Passioni - Salone degli hobby creativi	5/7 febbraio 18/20 novembre	Blu Nautilus S.r.l. di Rimini
EXPO Model Show e Soffitta in Fiera	19/20 Marzo	Chocolat Pubblicità srl di Busto Arsizio
Mostra Scambio Auto e Moto d'epoca e ricambi	5/6 Marzo 22/23 Ottobre	Moto Club Anni 70 di Busto Arsizio
Ediltek – Festival dell'edilizia	7/9 Ottobre	Chocolat Pubblicità srl di Busto Arsizio
Sposi Oggi - Expo servizi e prodotti per il matrimonio	14/16 Ottobre	Promaad srl di Busto Arsizio
Insubria Winner - Esposizione Internazionale Canina	28/31 Ottobre	Gruppo Cinofilo Provinciale di Varese

Altri eventi:

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE	DATA	ORGANIZZATORE
Ceriani Expo	11/12 Aprile	Organizzatore: Ceriani Elettroforniture - Gerenzano
Crossfit	15/17 Aprile	Organizzatore: Chimera SSDRL
Dia Sotto le Stelle - Festival Internazionale Arti Audiovisive	Ottobre (date in corso di definizione)	Organizzatore: Andreella Photo
Incontrare Amma	10/12 Novembre	Organizzatore: Associazione Amma Italia

Sono inoltre in corso contatti con alcune segreterie organizzative al fine di valutare la possibilità di realizzare nuove manifestazioni e di riproporre eventi svolti nel 2015 (ad esempio il Festiva latino-americano).

Per quanto riguarda l'attività convegnistico/congressuale alcuni degli eventi più importanti, svolti con cadenza annuale, sono già stati confermati e per alcuni di nuova acquisizione si attende definitiva conferma.

In termini economici è possibile ipotizzare una sostanziale conferma dei risultati del 2015 anche se verranno attivate nuove azioni di marketing per lo sviluppo di questo settore.

Concessione sale e spazi, fiere e manifestazioni e proventi da servizi accessori

Il dato esprime il valore del fatturato commerciale per l'affitto degli spazi per l'attività fieristica e congressuale e comprende la valorizzazione del Centro Polifunzionale Malpensafiere da parte della Camera di Commercio di Varese di norma quantificate al 50% del valore di listino, nonché la fruizione degli spazi da parte dei naturali interlocutori dell'Ente (Associazioni di categoria, Istituzioni), quantificate sulla base delle agevolazioni tariffarie applicate.

Il dato previsionale 2016 è stato quantificato in euro 707.000, in linea con il pre-consuntivo 2015 e con un incremento di oltre il 25% rispetto al dato previsionale del 2015.

Come già evidenziato nel commento per il Centro Congressi Ville Ponti, le difficoltà del mondo congressuale e fieristico si manifestano anche attraverso una sempre minore richiesta dei servizi accessori.

I promotori di eventi riducono all'essenziale tutti i servizi che fanno da corollario alle manifestazioni per contenere quanto più possibile le voci di budget relative all'organizzazione degli eventi.

Anche relativamente a tali proventi, stimati in complessivi euro 74.500, valgono le considerazioni di cui sopra.

1.1.02 - PROMOZIONE SEDI E SERVIZI INTEGRATI: AGRIVARESE E ALTRE MANIFESTAZIONI

FINALITÀ

Promuovere i settori produttivi tradizionali attraverso la valorizzazione della loro forte connotazione territoriale, offrendo occasioni di visibilità e l'opportunità di partecipazione ad eventi creati appositamente.

PROGETTO	AGRIVARESE E ALTRE MANIFESTAZIONI		
Descrizione sintetica del progetto	Realizzazione in collaborazione con le Associazioni di categoria e con le Istituzioni locali della "manifestazione Agrivarese in città".		
Programma CCIAA:	Valorizzazione e tutela delle produzioni locali		
CdC Promovarese	D216		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzare la produzione agricola locale; ▪ Avvicinare il grande pubblico (famiglie, bambini e giovani) ai valori ed alle professioni del mondo agricolo; ▪ Accrescere la collaborazione tra il settore agricolo e gli altri settori economici, in particolare commercio e ristorazione; ▪ Valorizzare le produzioni agricole anche in chiave turistica 		
Destinatari/Beneficiari	Imprese del settore agricolo, commercio e pubblici esercizi, famiglie, bambini.		
Risultati attesi dal progetto	Crescita della conoscenza delle imprese locali e dei prodotti/servizi offerti da parte dei residenti in provincia e nelle aree limitrofe. Rafforzamento della collaborazione tra diversi settori economici.		
Indicatori del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coinvolgimento di almeno 80 operatori agricoli; ▪ Coinvolgimento di almeno 20 operatori di altri comparti. 		
Azioni	Coordinamento e sviluppo della fase progettuale, nonché coordinamento operativo nella realizzazione della rassegna.		
Tempi di realizzazione	Gen 2016-Nov 2016		
BUDGET <i>(iva compresa)</i>	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	55.000	15.000	70.000
Costi diretti progetto			70.000
Recupero spese organi e amministrazione			===

CONGRESSI FIERE ED EVENTI	TOTALE	CENTRO CONGRESSI VILLE PONTI	MALPENSAFIERE	PROMOZIONE SEDI E SERVIZI INTEGRATI (Agrivarese)
Concessione sale e spazi	543.000	304.000	239.000	-
Proventi da mostre ed esposizioni	483.000	-	468.000	15.000
Ricavi da servizi accessori	122.500	48.000	74.500	-
Ricavi da progetti speciali	27.750	5.250	22.500	-
Contributi da CCIAA per progetti e iniziative	255.000	60.088	139.912	55.000
VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)	1.431.250	417.338	943.912	70.000
Costi per servizi accessori	409.708	73.000	336.708	-
Costi per progetti	57.759	-	-	57.759
COSTI OPERATIVI (CO)	467.467	73.000	336.708	57.759
VALORE AGGIUNTO (VA=VP-CO)	963.783	344.338	607.204	12.241
Costi del personale	372.220	145.607	214.697	11.915
Costi di gestione e funzionamento	112.511	57.911	54.600	-
Consulenti	6.500	1.500	5.000	-
Manutenzioni	58.000	14.000	44.000	-
Utenze	271.888	77.888	194.000	-
Ammortamenti e accantonamenti	30.610	5.000	25.610	-
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE (SG)	851.729	301.906	537.908	11.915
MOL=(VA-SG)	112.054	42.432	69.297	325
Oneri diversi di gestione (imposte, tasse..)	42.054	12.432	29.297	325
Altri proventi o rimborsi	-	-	-	-
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	70.000	30.000	40.000	-

CONFRONTO PREVENTIVO 2016 - PRE-CONSUNTIVO 2015 - CONSUNTIVO 2014

CONGRESSI FIERE ED EVENTI	CENTRO CONGRESSI VILLE PONTI					CENTRO POLIFUNZIONALE MALPENSAFIERE				
	CONSUNTIVO 2014	PRE-CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016	% Preventivo 2016-Consuntivo 2014	% Preventivo 2016-Pre Consuntivo 2015	CONSUNTIVO 2014	PRE-CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016	% Preventivo 2016-Consuntivo 2014	% Preventivo 2016-Pre Consuntivo 2015
Concessione sale e spazi	277.883	300.000	304.000	9%	1%	167.455	320.000	239.000	43%	-25%
Proventi da mostre ed esposizioni	0	0	0	==	==	408.000	440.000	468.000	15%	6%
Ricavi da servizi accessori	52.501	55.000	48.000	9%	-13%	108.324	93.000	74.500	-31%	-20%
Recupero spese funzioni delegate	3.500	5.250	5.250	50%	0%	21.231	24.250	22.500	6%	-7%
Contributi da CCIAA per finanziamento programma attività	58.670	42.609	60.088	2%	41%	139.916	71.552	139.912	0%	96%
VALORE DELLA PRODUZIONE(VP)	392.554	402.859	417.338	6%	4%	844.926	948.802	943.912	12%	-1%
Costi per servizi e manifestazioni	85.586	78.000	73.000	-15%	-6%	295.258	371.000	336.708	14%	-9%
Costi per progetti	-	-	-	==	==	-	-	-	==	==
COSTI OPERATIVI (CO)	85.586	78.000	73.000	-15%	-6%	295.258	371.000	336.708	14%	-9%
VALORE AGGIUNTO (VA=VP-CO)	306.968	324.859	344.338	12%	6%	549.668	577.802	607.204	10%	5%
Costi del personale	124.896	124.923	145.607	17%	17%	186.333	208.790	214.697	15%	3%
Costi di gestione e funzionamento	46.731	57.242	57.911	24%	1%	49.437	54.306	54.600	10%	1%
Consulenti	1.012	2.478	1.500	48%	-39%	972	5.000	5.000	==	==
Manutenzioni	13.255	13.398	14.000	6%	4%	35.981	41.362	44.000	22%	6%
Utenze	70.025	76.929	77.888	11%	1%	165.233	178.000	194.000	17%	9%
Ammortamenti e accantonamenti	5.034	5.000	5.000	-1%	0%	22.342	25.000	25.610	15%	2%
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE (SG)	260.953	279.970	301.906	16%	8%	460.298	512.458	537.907	17%	5%
MOL=(VA-SG)	46.016	44.889	42.432	-8%	-5%	89.370	65.344	69.297	-22%	6%
Oneri diversi di gestione(imposte, tasse..)	11.250	11.900	12.432	11%	4%	44.880	29.639	29.297	-35%	-1%
Altri proventi o rimborsi	234	2.011	0	-100%	-100%	510	9.295	0	100%	100%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	35.000	35.000	30.000	-14%	-14%	45.000	45.000	40.000	-11%	-11%

PROMOVARESE

Azienda speciale della Camera di Commercio

Sezione 2

Interventi promozionali

- Comunicazione
- Internazionalizzazione
- Promozione e sviluppo
- Progetti speciali

INTERVENTI PROMOZIONALI

COMUNICAZIONE

2.2.01 - INIZIATIVE DI RELAZIONE CON I MEDIA

FINALITÀ

Arricchire e consolidare il patrimonio informativo, di conoscenza e interpretazione dell'economia provinciale, rendendo sempre più fruibili le informazioni e favorendo l'interazione tra i diversi canali.

PROGETTO	INIZIATIVE DI RELAZIONE CON I MEDIA		
Descrizione sintetica del progetto	L'attività di diffusione di informazioni economiche e attività a favore delle imprese si fonda su un insieme di azioni articolate ed integrate che comprendono una costante ed attenta attività di relazione con i media.		
Programma CCIAA:	Informazione istituzionale		
CdC Promovarese	D470		
Obiettivi	Fornire agli intermediari mediatici le notizie riguardanti l'Ente e la sua attività a favore delle imprese del territorio, attraverso comunicati stampa, conferenze stampa, interventi istituzionali in occasioni pubbliche.		
Destinatari/Beneficiari	Media locali e nazionali		
Risultati attesi dal progetto	Informare in modo puntuale sulle iniziative della Camera di Commercio a favore delle imprese consolidando la presenza dell'Ente sui media locali e nazionali.		
Indicatori del progetto	Numero di articoli pubblicati in seguito a comunicati stampa		
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione di comunicati stampa e organizzazione conferenze stampa sulle diverse iniziative. - Realizzazione di rubriche periodiche informando, con appuntamenti fissi, sull'attività dell'ente. - Elaborazione testi per interventi pubblici. 		
Tempi di realizzazione	Gen 2016 - Dic 2016		
BUDGET <i>(iva compresa)</i>	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	110.850		110.850
Costi diretti progetto			100.850
Recupero spese organi e amministrazione			10.000

2.2.02 - ALTRE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

PROGETTO	ALTRE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE		
Descrizione sintetica del progetto	Vengono realizzate attività finalizzate ad assicurare una sempre più uniforme ed efficiente immagine istituzionale ed a supportare una informazione efficace degli uffici		
Programma CCIAA:	Informazione istituzionale		
CdC Promovarese	D490		
Obiettivi	Accrescere la percezione della funzione istituzionale		
Destinatari/Beneficiari	Istituzioni, mondo imprenditoriale, target specifici secondo il tema approfondito, utenti generici.		
Risultati attesi dal progetto	Valorizzare le diverse attività dell'ente		
Indicatori del progetto	Numero strumenti di informazione strutturati sulle attività camerali.		
Azioni	Realizzazione di strumenti strutturati di informazione sulle attività camerali.		
Tempi di realizzazione	Gen 2016 - Dic 2016		
BUDGET <i>(iva compresa)</i>	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	42.000		42.000
Costi diretti progetto			32.000
Recupero spese organi e amministrazione			10.000

2.2.03 - COMUNICAZIONE ON LINE E PUBBLICITÀ

PROGETTO	COMUNICAZIONE ONLINE E PUBBLICITÀ		
Descrizione sintetica del progetto	Il progetto prevede un costante presidio dei canali web e un impulso più marcato e strategico all'utilizzo di social network con particolare riferimento a Instagram e LinkedIn. Secondo quanto previsto dalla normativa in materia di pubblicità vengono acquistati spazi pubblicitari per la divulgazione di iniziative legate a fini istituzionali a mezzo stampa, radio e televisione.		
Programma CCIAA:	Informazione istituzionale		
CdC Promovarese	D480		
Obiettivi	Razionalizzare i contenuti dei siti. Potenziare le informazioni veicolate attraverso la newsletter ed il relativo bacino di interesse. Consolidare l'utilizzo di webtv e potenziare il ricorso ai social network. Sistematizzare la presenza della Camera di Commercio sui media per promuovere iniziative o progetti di particolare rilievo.		
Destinatari/Beneficiari	Utenti generici		
Risultati attesi dal progetto	Consolidare l'informazione sulle iniziative a favore delle imprese attraverso uno strumento web; Monitorare il ritorno dell'informazione esterna; Informare sulle iniziative realizzate dall'ente camerale attraverso la sottoscrizione di contratti pubblicitari con quotidiani, periodici, radio e tv.		
Indicatori del progetto	Numero accessi al sito; Numero contatti social network.		
Azioni	Aggiornamento costante delle informazioni veicolate online; Informare sulle iniziative realizzate dall'ente camerale attraverso la sottoscrizione di contratti pubblicitari con quotidiani, periodici, radio e tv.		
Tempi di realizzazione	Gen 2016 - Dic 2016		
BUDGET <i>(iva compresa)</i>	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	58.000		58.000
Costi diretti progetto			48.000
Recupero spese organi e amministrazione			10.000

INTERNAZIONALIZZAZIONE

2.3.01 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE: INFORMAZIONE E FORMAZIONE

FINALITÀ

Nel corso del 2016 proseguirà l'attività di *Internazionalizzazione* rivolta soprattutto alle MPMI attraverso l'attività di assistenza, informazione e supporto alle imprese interessate a progetti di sviluppo internazionali

PROGETTO	INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LE IMPRESE: INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE MPMI
Descrizione sintetica del progetto	<p>Nell'ambito della propria attività di supporto alle imprese varesine Promovarese proseguirà l'attività di assistenza attraverso le seguenti modalità:</p> <p>a. LombardiaPoint - lo sportello sarà sempre più il collettore di informazioni e servizi per le imprese, soprattutto le MPMI interessate ad approfondire la conoscenza dei Paesi e mercati esteri.</p> <p>b. Informazione - nel 2016 attraverso i tradizionali strumenti della:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ newsletter Vareseconomia sez. Mercati esteri, ➤ interfaccia estero del sito camerale - che privilegerà sempre più l'aspetto "lato utente" ➤ www.lombardiapoint.it e www.lombardiabusiness.net ➤ assistenze specialistiche via skype con i consulenti della rete lombardiapoint <p>si vorrà accorciare il "senso del tempo - timing" per permettere alle MPMI di cogliere con immediatezza le opportunità offerte dal mercato e i cambiamenti che lo interesseranno .</p> <p>c. Formazione – continuerà nel 2016 la collaborazione con Provex – Consorzio per l'Internazionalizzazione per l'organizzazione e la divulgazione dei seminari tecnici dedicati alle tematiche dell'internazionalizzazione.</p>
Programma CCIAA:	Internazionalizzazione
CdC Promovarese	D610-D620
Obiettivi	Fornire strumenti pratico-operativi finalizzati ad assistere le imprese nello sviluppo delle attività di internazionalizzazione.
Destinatari/Beneficiari	Imprese varesine, soprattutto le MPMI, interessate a progetti di sviluppo internazionali.
Risultati attesi dal progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supportare la crescita internazionale delle MPMI della provincia di Varese implementando le loro opportunità di business 2. Proseguire nell'erogazione di momenti di informazione e assistenza inerenti tematiche di internazionalizzazione quali: fiscalità, contrattualistica, dogane, made in, origine della merce ecc. 3. Proseguire nella collaborazione con il Provex Consorzio per l'Internazionalizzazione nell'organizzazione e divulgazione dei seminari tecnici dedicati alle tematiche di internazionalizzazione
Indicatori del progetto	<p>Imprese della provincia di Varese assistite ≥ 400</p> <p>Grado di soddisfazione delle imprese partecipanti ≥ 4 su una scala da 1 a 5</p>
Azioni	<p>a. Erogazione di informazioni e servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ quesiti on line in tema di dogane, trasporti, fiscalità, contrattualistica, tutela marchi e origine delle merci-made in; ✓ opportunità d'affari; ✓ fiere e missioni; ✓ paesi e mercati; ✓ workshop e seminari; ✓ orientamento ai mercati; ✓ strumenti finanziari; ✓ gare d'appalto; ✓ assistenze specialistiche personalizzate via skype <p>b. Organizzazione di apposite giornate di assistenza specialistica in materia di commercio estero e marketing internazionale mirate e studiate appositamente</p>

	<p>per chi opera in azienda: scambi internazionali, reti di vendita, strategie di globalizzazione dell'impresa, trasporti internazionali, pagamenti internazionali, finanziamenti e incentivi alle imprese, contrattualistica internazionale e normativa doganale e fiscale.</p> <p>c. Formazione – continuerà nel 2016 la collaborazione con Provex – Consorzio per l'Internazionalizzazione per l'organizzazione e la divulgazione dei seminari tecnici dedicati alle tematiche dell'internazionalizzazione</p> <p>d. Utilizzo di strumenti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ informazione (newsletter Vareseconomia sezione Mercati esteri e aggiornamento siti: interfaccia estero del sito camerale, lombardiapoint e lombardiabusines) ▪ assistenze specialistiche via skype 		
Tempi di realizzazione	Gen 2016 - Dic 2016		
BUDGET <i>(iva compresa)</i>	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	52.000	73.000	125.000
Costi diretti progetto			100.000
Recupero spese organi e amministrazione			25.000

PROMOZIONE E SVILUPPO - SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE

2.4.01 – EROGAZIONE DI INFORMAZIONE ECONOMICA ALLE IMPRESE: INFOPOINT

FINALITÀ

Razionalizzare e modernizzare l'attività di servizio al pubblico in ottica promozionale e di supporto alla crescita economica. Con tale finalità è stato sviluppato un progetto pluriennale per la gestione del servizio al pubblico affidato all'azienda speciale Promovarese.

PROGETTO	EROGAZIONE DI INFORMAZIONE ECONOMICA ALLE IMPRESE: INFOPOINT
Descrizione sintetica del progetto	Il servizio garantisce l'informazione e i servizi certificativi necessari e/o utili allo svolgimento dell'attività d'impresa nonché l'offerta di servizi di supporto agli imprenditori nel percorso di avvio di una nuova attività di impresa o di riqualificazione di un'impresa esistente.
Programma CCIAA:	Servizi di erogazione e informazione economica alle imprese
CdC Promovarese	D460
Obiettivi	Informare, orientare ed erogare/promuovere i servizi della Camera di Commercio.
Destinatari/Beneficiari	Mondo imprenditoriale e associativo, istituzioni, professionisti, utenti ed aspiranti imprenditori.
Risultati attesi dal progetto	Rafforzare il processo di razionalizzazione e modernizzazione delle attività di servizio al pubblico in ottica promozionale e di supporto alla crescita economica.
Indicatori del progetto	Incremento offerta servizi online Gradimento del servizio Potenziamento dei servizi a pagamento (elenchi, accompagnamento alle nuove imprese ecc)
Azioni	<p>Sviluppo servizi offerti (incrementando il più possibile l'utilizzo di servizi online) anche attraverso percorsi tematici per l'accesso alle informazioni dell'ente, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ informativo - informazioni di primo livello su prodotti e servizi camerali in ambito anagrafico-certificativo, ambientale, brevettuale, registro informatico protesti, commercio estero, procedure relative ad iniziative contributive...; ▪ amministrativo-certificativo - rilascio visure e certificati, deposito di atti, bollatura e vidimazione libri, rilascio carte tachigrafiche, ricezione e caricamento domande di iscrizione a corsi/esami abilitanti...; ▪ e-government - rilascio CNS su smart-card e token USB e gestione delle relative procedure di attivazione; ▪ commercio estero - rilascio delle certificazioni necessarie ad operare con l'estero (certificati di origine, carnet ata, cpd...) ed ottimizzazione dei canali informativi/formativi quali help desk, web site e Lombardia Point al fine di accrescere le sinergie con i servizi promozionali in materia di internazionalizzazione; ▪ Sportello Marchi e Brevetti (con potenziamento dell'attività come PIP – Patent Information Point), Protesti ed Ambiente (attraverso il progressivo consolidamento di tali servizi all'interno dello Spazio Imprese); ▪ Valorizzazione delle informazioni detenute nelle banche dati camerali con finalità di trasparenza del mercato e di supporto alla crescita economica. <p>Sviluppo di un pacchetto informativo di qualità in relazione ai servizi per la nuova impresa/impresa nuova riconducibili ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ informativo - informazioni di primo livello su procedure amministrative e legislative necessarie ad avviare una nuova iniziativa imprenditoriale...; ▪ contributivo - fonti di finanziamento a livello comunitario, nazionale e regionale...; ▪ formativo - informazioni su corsi abilitanti, corsi specialistici, corsi manageriali...; ▪ documentale - guide e documentazione di supporto nella fase di avvio della nuova impresa...; ▪ progettuale - informazioni su progetti in collaborazione con le associazioni di

	categoria o altri enti... Nel 2016 attenzione particolare verrà rivolta alle tematiche “consumatore-impresa” e legalità attraverso l’attuazione di progetti-pilota quali la “Sperimentazione di percorsi innovativi in materia di tutela del mercato” (dedicato allo sviluppo di un servizio di prima informazione, orientamento e assistenza su problematiche relative alle utenze energetiche e telefoniche delle PNI) ed il progetto “Riemergo - Sportello legalità” (dedicato all’ascolto ed al primo orientamento sugli strumenti di supporto e sulle tutele esistenti in tema di usura, estorsione, corruzione e contraffazione).		
Tempi di realizzazione	Gen 2016 - Dic 2016		
BUDGET	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	303.279		303.279
Costi diretti progetto			268.279
Recupero spese organi e amministrazione			35.000

PROMOZIONE E SVILUPPO - ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO E AGGREGAZIONE
2.4.02.02 - PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

FINALITÀ

Attuazione di iniziative di alternanza scuola-lavoro poste in essere in collaborazione con le associazioni di categoria e con gli istituti scolastici del territorio, finalizzate alla creazione di un ufficio placement, con attività di follow up degli studenti dopo il diploma.

PROGETTO		ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	
Descrizione sintetica del progetto	Proseguimento nelle iniziative di alternanza scuola-lavoro poste in essere in collaborazione con le associazioni di categoria e con gli istituti scolastici del territorio, finalizzate alla creazione di un ufficio placement, con attività di follow up degli studenti dopo il diploma.		
Programma CCIAA:	Valorizzazione delle competenze.		
CdC Promovarese	D540		
Obiettivi	Proseguire nell'offerta di un contributo attivo della Camera di Commercio per una maggior armonizzazione tra la domanda e l'offerta di lavoro sviluppando iniziative a supporto dei giovani e della loro formazione. Il risultato delle attività di orientamento, legate allo sviluppo delle competenze personali, fornisce una base per formulare un proprio piano di carriera ed affrontare con maturità e consapevolezza i successivi step di inserimento nel mondo lavorativo.		
Destinatari/Beneficiari	Istituti scolastici, studenti, Enti e Istituzioni del territorio, Associazioni di categoria, imprese e lavoratori della provincia.		
Risultati attesi dal progetto	Favorire l'incontro tra impresa e scuola per agevolare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro, attraverso esperienze di stage. Promuovere l'attività di orientamento per gli studenti e incoraggiare tutte le occasioni di incontro tra impresa e scuola.		
Indicatori del progetto	Consolidamento del gruppo formato da 14 istituti scolastici. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentazione di nuovi moduli formativi per studenti e insegnanti finalizzati all'attività di orientamento scolastico; ▪ Sperimentazione di nuovi moduli formativi per insegnanti finalizzati all'attività di placement; ▪ Consolidamento del data base degli studenti in alternanza; ▪ Pubblicazione on line dei curriculum vitae dei diplomati e promozione del servizio per le aziende. ▪ Avvio sperimentazione dell'attività di monitoraggio periodico del percorso lavorativo degli studenti dopo il diploma. 		
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione di nuovi moduli formativi per insegnanti finalizzati all'attività di placement; ▪ Implementazione pagina del sito camerale dedicata al progetto; ▪ Consolidamento della rete di scuole coinvolte nel progetto Uffici Placement; ▪ Pubblicazione su tutti i siti dei 14 Istituti Scolastici del logo "Progetto Placement"; ▪ Pubblicazione on line sul sito di ciascuna scuola dei curriculum vitae dei diplomati e promozione della modalità di interrogazione diretta da parte delle aziende; ▪ Progettazione dell'attività di monitoraggio periodico del percorso lavorativo degli studenti dopo il diploma. 		
Tempi di realizzazione	Gen 2016 - Dic 2016 (con attenzione alle esigenze di allineamento delle attività all'articolazione dell'anno scolastico da settembre a giugno)		
BUDGET <i>(iva compresa)</i>	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	75.000		75.000
Costi diretti progetto			73.000
Recupero spese organi e amministrazione			2.000

2.4.02.03 - PROGETTO SPORT COMMISSION E CLUB DI PRODOTTO

FINALITÀ

Promovarese opererà in stretto raccordo con l'Ente camerale al fine di incentivare e supportare le imprese del settore turistico che già agiscono in forma aggregata (es. club di prodotto), o nuove realtà che intendano operare in stabili sistemi integrati di offerta turistica (es. sport commission).

Ciò risponde oltretutto a quanto stabilisce la recente normativa, in particolare la Legge Regionale n. 87 " Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo " che all'art. 9 recita:

(Partenariato con le CCIAA)

1. La Regione e le CCIAA, singole o in forma associata, promuovono e sviluppano progetti e iniziative per l'attrattività turistica e integrata del territorio di riferimento con l'obiettivo del consolidamento e della crescita competitiva e qualitativa delle imprese.

2. La Giunta regionale e le CCIAA, singole o in forma associata, mediante accordi di programma e convenzioni, individuano i progetti e le iniziative di cui al comma 1 e assumono i relativi oneri. Possono, in particolare, essere promosse e sviluppate le seguenti tipologie di progetti e iniziative:

- a) progetti di sistema e imprenditorialità a supporto delle micro, piccole e medie imprese;*
- b) iniziative per la competitività delle imprese;*
- c) progetti di formazione e aggiornamento degli imprenditori.*

PROGETTO	SPORT COMMISSION E CLUB DI PRODOTTO		
Descrizione sintetica del progetto	Incentivazione e supporto delle imprese del settore turistico che già operano in aggregazioni o che intendano operare in stabili sistemi integrati di offerta turistica, con un approccio innovativo al mercato dell'accoglienza.		
Programma CCIAA:	Animazione e attrattività turistica e commerciale		
CdC Promovarese	D797		
Obiettivi	Valorizzare l'offerta turistica della provincia di Varese, che conta su un patrimonio naturalistico e di strutture ricettive/sportive, che ben si prestano a prodotti turistici esperienziali (club di prodotto) e, in particolare, ad un richiamo del turismo sportivo (sport commission).		
Destinatari/Beneficiari	Imprese, in forma aggregata, operanti nell'economia turistica		
Risultati attesi dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema integrato di offerta, che assegni al turismo esperienziale – in particolare quello sportivo - un ruolo chiave nell'economia del territorio; - Conclusione della terza annualità del bando "club di prodotto" con la proposta al mercato dei prodotti turistici sostenibili; - Diffusione del territorio come meta per una vacanza attiva in ogni stagione; - Potenziamento dell'attrattività turistica, richiamando praticanti sportivi e loro accompagnatori; - Nuove opportunità di business per la ricettività alberghiera ed extra-alberghiera; - Incremento ricorso ai servizi sportivi della provincia di Varese. 		
Indicatori del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proposta al mercato del prodotto turistico esperienziale da parte di almeno 4 club di prodotto. 2. Un calendario di eventi coordinati per una vacanza attiva destagionalizzata in provincia di Varese. 3. Sperimentazione di un'accoglienza integrata di gruppi sportivi. 		
Azioni	Messa a disposizione dei club di prodotto/sport commission di servizi tecnici specialistici in campo turistico e promozionale, servizi logistici, servizi per l'innovazione, servizi complementari		
Tempi di realizzazione	Gen 2016 - Dic 2016		
BUDGET	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	280.000		280.000
Costi diretti progetto			270.000
Recupero spese organi e amministrazione			10.000

PROGETTI SPECIALI

2.5.02 - SALONE IMMOBILIARE

FINALITÀ

Promuovere i settori produttivi tradizionali attraverso la valorizzazione della loro forte connotazione territoriale, offrendo occasioni di visibilità e l'opportunità di partecipazione ad eventi creati appositamente.

PROGETTO	SALONE IMMOBILIARE		
Descrizione sintetica del progetto	<p>Progressiva trasformazione del Salone Immobiliare in un appuntamento con periodicità predefinita ed eventualmente itinerante tra differenti "piazze" in ambito provinciale.</p> <p>La realizzazione di una borsa permanente dovrà tener conto delle seguenti implicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istituzionali, ci deve essere piena condivisione con tutte le rappresentanze economiche di riferimento che svolgono un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione degli operatori immobiliari - economiche, per sostenere più iniziative nel corso dello stesso anno con le relative complicazioni sotto il profilo organizzativo, è necessario prevedere una progressiva crescita dell'impegno economico degli espositori e l'eventuale attivazione di forme di sponsorizzazione. <p>L'obiettivo è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere un numero sempre crescente di operatori immobiliari con ampliamento del raggio di azione dell'evento, in ragione della variabilità territoriale del mercato immobiliare. - rafforzare la parte consulenziale della manifestazione (consulenza notarile, mediatori immobiliari, associazioni dei consumatori, consulenze creditizie e assicurative....) che dà un importante valore aggiunto alla manifestazione. 		
Programma CCIAA:	Vigilanza e tutela del mercato e del consumatore e sviluppo della tutela del mercato immobiliare		
CdC Promovarese	D240		
Obiettivi	Sostenere il comparto immobiliare attraverso l'organizzazione di edizioni permanenti ed eventualmente itineranti della manifestazione che coinvolgano gli operatori del settore oltre che del credito e del notariato		
Destinatari/Beneficiari	Agenzie immobiliari, Costruttori, Istituti di credito, Notai...		
Risultati attesi dal progetto	Sostegno e rilancio del comparto immobiliare provinciale, con attenzione alla valorizzazione dei singoli specifici mercati locali di riferimento		
Indicatori del progetto	N. espositori (+10%) complessivamente		
Azioni	Coordinamento e sviluppo della fase progettuale, nonché realizzazione della rassegna		
Tempi di realizzazione	Gen 2016 - Nov 2016		
BUDGET <i>(iva compresa)</i>	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	55.000	15.000	70.000
Costi diretti progetto			70.000
Recupero spese organi e amministrazione			===



PROMOVARESE

Azienda speciale della Camera di Commercio

**Relazione Contabile al
Preventivo Economico
2016**

NOTA ALLA LETTURA

Le Aziende speciali costituite, quali organi camerali, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, operano secondo le norme del codice civile per quanto applicabili e sono dotate nei confronti delle Camere di commercio di appartenenza di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria.

Secondo il disposto dell'articolo 67 del D.P.R. 254/2005, "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", il preventivo economico redatto secondo lo schema allegato G al citato D.P.R. 254/2005, è corredato dalla relazione illustrativa del presidente. La relazione illustrativa fornisce informazioni di dettaglio atte ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento del preventivo.

Al fine di esprimere con maggiore chiarezza le peculiarità della gestione dell'Azienda speciale la relazione illustrativa risulta strutturata in due sezioni: una dedicata all'area *Congressi, Fiere ed eventi*, l'altra dedicata agli *interventi promozionali*. Per ogni area progettuale sono dettagliate alcune delle iniziative che l'azienda speciale realizzerà nell'esercizio 2016 con la quantificazione delle risorse necessarie.

Le voci di ricavo/provento, costo/onere del preventivo economico sono distinte per destinazione in favore delle seguenti aree di attività: Struttura, Congressi, Fiere ed eventi, Comunicazione, Internazionalizzazione, Promozione e sviluppo (suddivisa al suo interno in Spazio Imprese e Formazione e Attrattività del Territorio e Aggregazioni) e Progetti speciali.

I costi fissi di struttura (amministratori, spese di amministrazione, assicurazioni ...), sono stati ripartiti tra le diverse progettualità in ragione dell'incidenza del valore del costo del personale sul volume complessivo delle attività di Promovarese.

La struttura del conto economico del centro di costo "Eventi, congressi ed eventi", trattandosi dell'unica business-unit dell'azienda speciale, è stata ulteriormente dettagliata secondo uno schema che evidenzia dapprima il "Valore della Produzione" definito dalla somma dei ricavi; perviene poi alla determinazione del "Valore aggiunto" rettificando dal valore della produzione i costi operativi.

In seconda istanza si considerano il costo della manodopera e le spese generali amministrative, con la conseguente determinazione del margine operativo lordo (MOL). Infine, si perviene al calcolo del margine di contribuzione sottraendo dal MOL le imposte e gli oneri diversi.

Passando alla disamina delle varie voci del preventivo economico si precisa quanto segue:

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il preventivo economico dell'azienda speciale Promovarese per l'esercizio 2016 è stato formulato in pareggio finanziario con ricavi per complessivi **euro 2.541.979** ed oneri per lo stesso importo.

Il preventivo economico tiene conto delle linee programmatiche fissate dal Consiglio camerale e si intenderà definitivo con l'approvazione da parte dello stesso organo del bilancio preventivo riferito all'anno 2016, di cui costituisce parte integrante.

Per ulteriori specifiche sulle iniziative realizzate si rimanda alla relazione sulla gestione.

A) RICAVI ORDINARI

L'importo complessivo dei ricavi ordinari ammonta a **euro 2.541.979**.

La tabella seguente illustra le voci che compongono l'ammontare complessivo dei ricavi ordinari, evidenziandone sia l'incidenza in valore assoluto che in termini percentuali:

VOCI DI RICAVO PER NATURA	IMPORTO (euro)	INCIDENZA %
Proventi da servizi	1.607.529	63,24%
Altri proventi o rimborsi	6.600	0,26%
Contributi da Organismi Comunitari	-	0,00%
Contributi regionali e da altri Enti pubblici	-	0,00%
Altri contributi	-	0,00%
Contributo Camera di Commercio	927.850	36,50%
TOTALE	2.541.979	100,00%

Entrando nel dettaglio, le singole voci che compongono i ricavi ordinari risultano così composte:

Proventi da servizi per euro 1.607.529

DETTAGLIO VOCE PROVENTI DA SERVIZI	IMPORTO (euro)
Attività congressuali e fieristiche (proventi di natura commerciali connessi alla gestione delle strutture Centro Congressi Ville Ponti e Centro polifunzionale Malpensafiere)	1.148.500
Attività relative ai servizi resi alla Camera di Commercio nell'ambito delle funzioni di erogazione di informazione economica alle imprese	303.279
Proventi per l'organizzazione di mostre e manifestazioni di natura promozionale (es. Agrivarese e Salone immobiliare) e per rimborsi spese da terzi (convenzione distacco personale*)	115.750
Attività istruttoria bandi contributo realizzata per conto della Camera di Commercio	40.000
TOTALE	1.607.529

*Si ricorda che tale voce di provento comprende il riaddebito del costo del personale preposto alle attività di internazionalizzazione, distaccato al Consorzio Provex (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 23 gennaio 2014).

Altri proventi o rimborsi per euro 6.600

In tale voce confluisce la stima degli interessi bancari attivi che si prevede matureranno nel 2016.

Contributi da organismi comunitari / Contributi regionali o da altri enti pubblici / Altri contributi

La previsione di tali voci di provento non risulta movimentata, gli importi potranno essere modificati in sede di aggiornamento di preventivo.

Contributo Camera di Commercio

In tale voce di bilancio pari all'importo complessivo di **euro 927.850** confluiscano i contributi assegnati dall'Ente camerale con la finalità di finanziare gli oneri dei progetti e delle iniziative, autonomamente programmate dall'azienda speciale, e realizzate in coerenza con gli indirizzi programmatici definiti dal Consiglio camerale.

Si illustra nella tabella l'incidenza dei vari filoni progettuali nella determinazione di tale voce di entrata:

VOCI DI RICAVO PER FILONE PROGETTUALE	Preventivo 2016	%
CONGRESSI, FIERE ED EVENTI	255.000	27,48%
COMUNICAZIONE	210.850	22,72%
INTERNAZIONALIZZAZIONE	52.000	5,60%
SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE	-	0,00%
ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E AGGREGAZIONE	355.000	38,26%
PROGETTI SPECIALI	55.000	5,93%
Totale Contributo Camera di commercio	927.850	100,00%

I ricavi di cui trattasi sono indicati in dettaglio negli appositi schemi del bilancio. Si fa peraltro riferimento, per una descrizione più puntuale, alla relazione illustrativa dell'attività di Promovarese.

Nella tabella che segue si illustrano, sinteticamente, i principali elementi di differenziazione, relativamente ai ricavi ordinari, tra i valori del pre-consuntivo 2015 e la previsione per l'esercizio 2016:

VOCI DI RICAVO	Previsione consuntivo 2015	Preventivo 2016	Differenza	%
Proventi da servizi	1.747.655	1.607.529	-140.126	-8,02%
Altre entrate o contributi	17.906	6.600	-11.306	-63,14%
Contributi CCIAA	738.912	927.850	188.939	25,57%
Totale ricavi ordinari	2.504.473	2.541.979	37.506	1,50%

La previsione complessiva dei ricavi ordinari è sostanzialmente in linea con il dato di pre-consuntivo 2015 registrando un incremento pari all'1,5%. Per informazioni di dettaglio circa i singoli scostamenti progettuali si rimanda al "quadro riassuntivo dei progetti promozionali 2016" pagina 10 della presente relazione.

Si evidenzia ancora una volta il ruolo di "braccio operativo" che l'azienda speciale svolge nell'attuazione delle iniziative promozionali dell'Ente camerale.

B) COSTI DI STRUTTURA

Le previsioni di spesa relative ai costi di struttura, pari ad un importo complessivo di **euro 1.704.137**, sono state quantificate considerando le seguenti voci:

ORGANI ISTITUZIONALI

La previsione di spesa per organi istituzionali (Presidente, Consiglio di amministrazione, Collegio dei Revisori), per l'anno 2016, come risulta dagli schemi di bilancio, ammonta ad **euro 15.165**.

La stima della previsione è stata determinata sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 1066 del 4 gennaio 2013 e dal Ministero dell'Economia e Finanze con nota n. 74006 del 1° ottobre 2012 relative all'applicazione presso le Camere di Commercio, e le aziende speciali, di alcune disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica (con particolare riguardo all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

In attesa della pubblicazione del decreto legislativo attuativo dell'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento al riordino della disciplina dei compensi degli organi camerali, gli emolumenti per gli organi dell'azienda speciale risultano determinati sulla base dei seguenti parametri:

EMOLUMENTI ORGANI AZIENDA SPECIALE		
INDENNITÀ	IMPORTO DELIBERATO DAL CONSIGLIO (AL NETTO DELLE RIDUZIONI DEL 10%)	ADEGUAMENTO COMMA 2 ARTICOLO 6 D.L. 78/2010
Presidente	7.529,76	Carica onorifica
Presidente Collegio dei Revisori	4.685,36	4.685,36
Componenti Collegio dei Revisori	3.011,90	3.011,90
Gettone di presenza	83,43	30,00

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Il rapporto di lavoro dei dipendenti dell’Azienda speciale Promovarese è di tipo privatistico, regolato in base al contratto collettivo nazionale di lavoro del settore terziario.

Nel costo del personale sono state ricomprese le risorse con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. I costi per i contratti a chiamata, per le collaborazioni a progetto e per contratti occasionali che si prevede di attivare nel prossimo esercizio sono stati imputati direttamente alle singole progettualità.

La dotazione organica di Promovarese, approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 82 del 17 dicembre 2014, alla data del 31 ottobre 2015 risulta così costituita:

	Dotazione organica (delib. Giunta camerale n.82/2014)	Situazione organico al 31.10.2015	Proiezione organico al 31.12.2015	di cui part-time	F.T.E.
Quadro	3	3	3	-	3
1^ livello	2	2	2	-	2
2^ livello	1	1	1	-	1
3^ livello	8	9	7	3	6
4^ livello	12	12	12	2	10
TOTALE	26	27	25	5	22

Le spese per il personale dipendente sono state determinate con riferimento ai minimi contrattuali di cui al vigente CCNL “Commercio - aziende del Terziario”, tenuto conto delle cessazioni intervenute nel corso del 2015 di n. 3 unità di personale per raggiunta anzianità contributiva (una unità inquadrata al 2^ livello e due unità inquadrare al 3^ livello), oltre che dell’assunzione di una unità di personale ai sensi dell’articolo 11 legge 68 del 1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” (inquadrata al 6^ livello).

La previsione tiene inoltre conto degli oneri per buoni pasto la cui erogazione, come previsto fin dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 27 giugno 1991, è stata ripresa a decorrere dal 1° ottobre 2015, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione adottata nella stessa data.

Si ricorda che alla luce di contrastanti decisioni della giurisprudenza contabile in merito all’erogazione dei buoni pasto, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 4 in data 26 marzo 2015, ne aveva disposto la sospensione in via di “autotutela”, in attesa di ulteriori approfondimenti in materia.

In considerazione di quanto esposto sopra, la previsione degli oneri per tale voce - compresi i tempi determinati - (tenuto conto dei vincoli in materia di personale previsti dalla normativa vigente, in particolare dall’articolo 4, commi 102 e 103 della legge n. 183 del 2011), per il 2016, ammonta ad **euro 1.082.564** e risulta costituita dalle seguenti voci:

VOCI RETRIBUZIONE	IMPORTO (euro)
Retribuzione tabellare (per 14 mensilità)	768.572
Accantonamento TFR	61.820
Oneri sociali a carico del datore di lavoro	220.713

Contributi INAIL	3.766
Altri costi	27.693
TOTALE	1.082.564

Il dato di pre-consuntivo 2015 (pari ad euro 1.098.800 circa) risulta influenzato dall'assenza di n. 5 unità di personale per maternità obbligatoria e facoltativa che ha generato una contrazione di costo stimata in euro 87.000 circa.

La tabella seguente illustra la suddivisione delle unità di personale per le aree progettuali che l'azienda speciale realizzerà nel 2016, evidenziando l'importanza del ruolo svolto da Promovarese quale "braccio operativo" dell'Ente camerale.

Area	Incidenza % sul Totale	Unità		
		Totale	Tempo Indeterminato	Tempo determinato/progetto
Risorse economiche e patrimoniali	15%	4	4	0
Congressi, fiere ed eventi	27%	7	6	1
Comunicazione	8%	2	2	0
Internazionalizzazione	12%	3	3	0
Spazio Imprese e Formazione	31%	8	8	0
Attrattività del Territorio e Aggregazione	8%	2	2	0
Progetti Speciali	0%	0	0	0
TOTALE	100%	26	25	1

In linea con il modello organizzativo adottato, il personale dell'azienda speciale Promovarese si concentra principalmente in attività di progettazione, coordinamento, realizzazione e monitoraggio dei diversi programmi di attività, mentre è affidata ai collaboratori esterni il presidio operativo delle iniziative.

Questo modello organizzativo consente di garantire un elevato livello di flessibilità.

FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento ammontano complessivamente ad **euro 575.798**. Tale voce racchiude gli oneri che non sono direttamente imputabili allo svolgimento delle iniziative o dei progetti.

Rispetto ai dati di pre-consuntivo 2015 (pari ad euro 526.503) si rileva un incremento di circa 50.000 euro, dovuto prevalentemente ad una stima prudentiale dei costi di gestione delle strutture congressuali (energia elettrica, riscaldamento e manutenzione ordinaria).

a) Prestazioni di servizi

Gli oneri per prestazioni di servizi, pari a complessivi **euro 457.988**, si compongono in prevalenza delle seguenti voci di costo:

VOCI	IMPORTO
UtENZE (riscaldamento, energia elettrica, acqua...)	271.888
Oneri di pulizia	26.000
Oneri per manutenzioni	58.000
Servizi di vigilanza	9.600
Consulente del lavoro, spese legali	49.500
Assistenza sistemistica e informativa	16.400
Assicurazioni	26.600
TOTALE	457.988

b) Godimento beni di terzi

La voce relativa agli oneri per godimento beni di terzi, che riguardano i noleggi di fotocopiatori e i canoni periodici per licenze software, ammonta a **euro 3.150**.

c) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione pari a **euro 114.660** sono costituiti in modo particolare dalle seguenti voci:

VOCI	IMPORTO (euro)
Imposte e tasse (tra cui TARI strutture congressuali e fieristiche)	32.245
IRAP, IRES	30.454
Spese bancarie e valori bollari	3.500
Oneri vari di funzionamento	48.461
TOTALE	114.660

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio sono pari complessivamente a **euro 30.610**. Tale importo si riferisce alla quota accantonata per rischi su crediti per euro 10.000 e all'ammortamento dei beni materiali presenti nelle strutture fieristico-congressuali per euro 20.610.

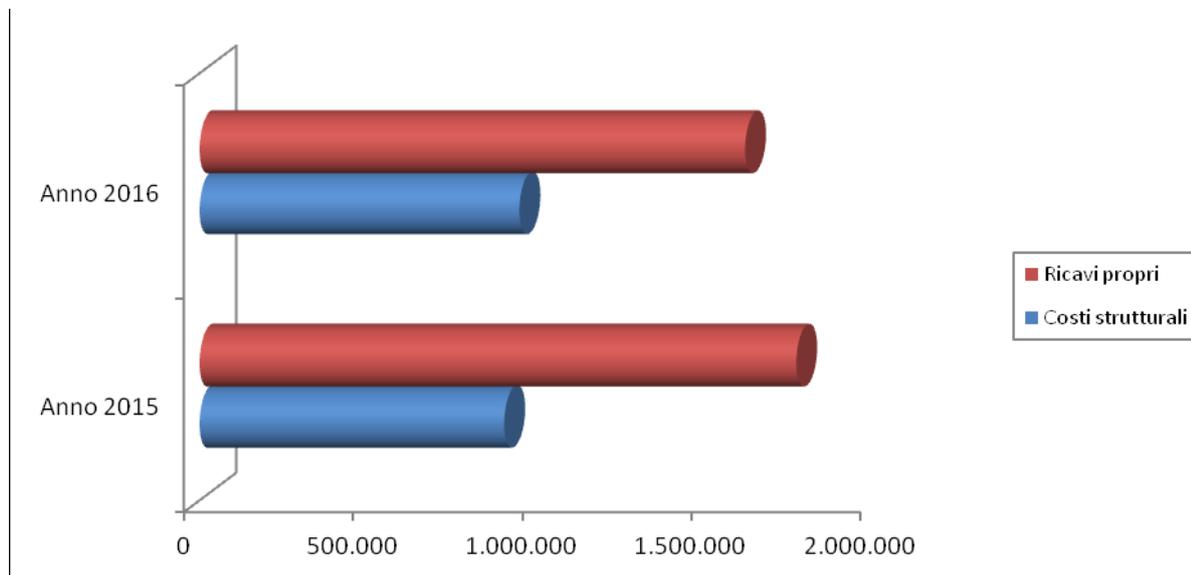
C) COSTI ISTITUZIONALI

SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE

Le spese per progetti e iniziative ammontano complessivamente a **euro 837.842** e sono composte dagli oneri direttamente imputabili alla realizzazione dei programmi di attività dell'azienda speciale. Nell'ambito di tale voce si segnalano in particolare i costi sostenuti per la realizzazione delle seguenti aree progettuali:

AREA PROGETTUALE	IMPORTO (euro)
CENTRO CONGRESSI VILLE PONTI	73.000
MALPENSAFIERE	336.708
AGRIVARESE E ALTRE MANIFESTAZIONI	57.759
COMUNICAZIONE	80.000
INTERNAZIONALIZZAZIONE	4.960
SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE	7.260
ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E AGGREGAZIONE	210.573
PROGETTI SPECIALI	57.804
STRUTTURA	9.778
TOTALE	837.842

Con riferimento alla capacità di autofinanziamento dell'azienda speciale Promovarese, alla luce delle previsioni formulate per l'esercizio 2016, si evidenzia che dal raffronto tra i **ricavi propri pari ad euro 1.614.129 ed i costi strutturali** - ricalcolati secondo i criteri definiti dal MSE con circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 e condivisi con il Collegio dei Revisori (sommatoria delle spese per organi istituzionali, 30% del costo del personale - il restante 70% è direttamente imputabile ai progetti -, delle spese di funzionamento e delle spese relative ad ammortamenti e accantonamenti) - **pai ad euro 946.342** si evidenzia che, come disposto dall'articolo 65 del D.P.R. l'azienda speciale Promovarese conseguirà l'obiettivo di copertura dei costi strutturali mediante la acquisizione di risorse proprie.



Varese, 12 novembre 2015

IL PRESIDENTE
(Rudy Collini)



PROMOVARESE

Azienda speciale della Camera di Commercio

Schemi preventivo economico

(All. G al D.P.R. 254/2005 - art. 67, comma 1)

PROMOVARESE	PREVISIONE CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016	STRUTTURA	CONGRESSI, FIEREED EVENTI	COMUNICAZIONE	INTERNAZIONALIZZAZIONE	PROMOZIONE E SVILUPPO		PROGETTI SPECIALI
							SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO AGGREGAZIONE	
A) RICAVI ORDINARI									
1) Proventi da servizi	1.747.655	1.607.529	40.000	1.176.250	-	73.000	303.279	-	15.000
2) Altri proventi o rimborsi	17.906	6.600	6.600	-	-	-	-	-	-
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Altri contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) Contributo Camera di Commercio	738.912	927.850	-	255.000	210.850	52.000	-	355.000	55.000
Totale(A)	2.504.473	2.541.979	46.600	1.431.250	210.850	125.000	303.279	355.000	70.000
B) COSTI DI STRUTTURA									
6) Organi istituzionali	15.165	15.165	15.165	-	-	-	-	-	-
7) Personale	1.098.884	1.082.564	124.552	372.220	98.193	92.537	254.261	128.924	11.877
8) Funzionamento	526.503	575.798	69.104	490.953	2.657	2.503	6.758	3.503	320
9) Ammortamenti e accantonamenti	30.000	30.610	-	30.610	-	-	-	-	-
Totale (B)	1.670.553	1.704.137	208.822	893.783	100.850	95.040	261.019	132.427	12.196
C) COSTI ISTITUZIONALI									
10) Spese per progetti e iniziative	833.920	837.842	9.778	467.467	80.000	4.960	7.260	210.573	57.804
RISULTATO NETTO	-	-	- 172.000	70.000	30.000	25.000	35.000	12.000	-

STRUTTURA	PREVISIONE CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016	ORGANI	SERVIZI AMMINISTRATI VI
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	-	40.000	-	40.000
2) Altri proventi o rimborsi	6.600	6.600	6.600	-
3) Contributi da organismi comunitari	-			
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-	-
5) Altri contributi	-			
6) Contributo Camera di Commercio	-			
Totale(A)	6.600	46.600	6.600	40.000
B) COSTI DI STRUTTURA	-			
6) Organi istituzionali	15.165	15.165	15.165	-
7) Personale	147.087	124.552	-	124.552
8) Funzionamento	33.400	69.104	1.400	67.704
9) Ammortamenti e accantonamenti	-			
Totale (B)	195.652	208.822	16.565	192.257
C) COSTI ISTITUZIONALI				
10) Spese per progetti e iniziative	32.148	9.778	1.300	8.478
RISULTATO NETTO	-221.200	-172.000	-11.265	-160.735

CONGRESSI, FIERE ED EVENTI	PREVISIONE CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016	CENTRO CONGRESSI VILLE PONTI / MALPENSAFIERE	PROMOZIONE SEDI E SERVIZI INTEGRATI - Agrivarese e altre manifestazioni
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	1.252.500	1.176.250	1.161.250	15.000
2) Altri proventi o rimborsi	11.306	-	-	-
3) Contributi da organismi comunitari				
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici				
5) Altri contributi				
6) Contributo Camera di Commercio	134.161	255.000	200.000	55.000
Totale (A)	1.397.968	1.431.250	1.361.250	70.000
B) COSTI DI STRUTTURA				
6) Organi istituzionali				
7) Personale	342.218	372.220	360.304	11.915
8) Funzionamento	470.255	490.953	490.628	325
9) Ammortamenti e accantonamenti	30.000	30.610	30.610	-
Totale (B)	842.473	893.783	881.542	12.241
C) COSTI ISTITUZIONALI				
10) Spese per progetti e iniziative	472.495	467.467	409.708	57.759
RISULTATO NETTO	83.000	70.000	70.000	-

COMUNICAZIONE E STATISTICA	PREVISIONE CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016	INIZIATIVE DI RELAZIONE CON I MEDIA E ALTRE INIZIATIVE	COMUNICAZIONE ON LINE E PUBBLICITÀ	ALTRE INIZIATIVE
A) RICAVI ORDINARI					
<i>1) Proventi da servizi</i>	-	-	-	-	-
<i>2) Altri proventi o rimborsi</i>	-	-	-	-	-
<i>3) Contributi da organismi comunitari</i>	-	-	-	-	-
<i>4) Contributi regionali o da altri enti pubblici</i>	-	-	-	-	-
<i>5) Altri contributi</i>	-	-	-	-	-
<i>6) Contributo Camera di Commercio</i>	228.244	210.850	110.850	58.000	42.000
Totale(A)	228.244	210.850	110.850	58.000	42.000
B) COSTI DI STRUTTURA					
<i>6) Organi istituzionali</i>	-	-	-	-	-
<i>7) Personale</i>	81.484	98.193	98.193	-	-
<i>8) Funzionamento</i>	3.021	2.657	2.657	-	-
<i>9) Ammortamenti e accantonamenti</i>	-	-	-	-	-
Totale (B)	84.505	100.850	100.850	-	-
C) COSTI ISTITUZIONALI					
<i>10) Spese per progetti e iniziative</i>	113.739	80.000	-	48.000	32.000
RISULTATO NETTO	30.000	30.000	10.000	10.000	10.000

<i>SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE</i>	PREVISIONE CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016	INFOPOINT
A) RICAVI ORDINARI			
<i>1) Proventi da servizi</i>	327.869	303.279	303.279
<i>2) Altri proventi o rimborsi</i>	-	-	-
<i>3) Contributi da organismi comunitari</i>	-	-	-
<i>4) Contributi regionali o da altri enti pubblici</i>	-	-	-
<i>5) Altri contributi</i>	-	-	-
<i>6) Contributo Camera di Commercio</i>	-	-	-
Totale (A)	327.869	303.279	303.279
B) COSTI DI STRUTTURA	-		
<i>6) Organi istituzionali</i>	-	-	-
<i>7) Personale</i>	259.220	254.261	254.261
<i>8) Funzionamento</i>	7.442	6.758	6.758
<i>9) Ammortamenti e accantonamenti</i>	-	-	-
Totale (B)	266.662	261.019	261.019
C) COSTI ISTITUZIONALI	-		
<i>10) Spese per progetti e iniziative</i>	10.207	7.260	7.260
RISULTATO NETTO	51.000	35.000	35.000

INTERNAZIONALIZZAZIONE	PREVISIONE CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016	INTERNAZIONALIZZAZIONE
A) RICAVI ORDINARI			
<i>1) Proventi da servizi</i>	59.659	73.000	73.000
<i>2) Altri proventi o rimborsi</i>	-	-	-
<i>3) Contributi da organismi comunitari</i>	-	-	-
<i>4) Contributi regionali o da altri enti pubblici</i>	-	-	-
<i>5) Altri contributi</i>	-	-	-
<i>6) Contributo Camera di Commercio</i>	58.000	52.000	52.000
Totale (A)	117.659	125.000	125.000
B) COSTI DI STRUTTURA			
<i>6) Organi istituzionali</i>	-	-	-
<i>7) Personale</i>	75.068	92.537	92.537
<i>8) Funzionamento</i>	3729	2.503	2.503
<i>9) Ammortamenti e accantonamenti</i>	-	-	-
Totale (B)	78.797	95.040	95.040
C) COSTI ISTITUZIONALI			
<i>10) Spese per progetti e iniziative</i>	23.863	4.960	4.960
RISULTATO NETTO	15.000	25.000	25.000

ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E AGGREGAZIONE	PREVISIONE CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016	PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	PROGETTO SPORT COMMISSION E CLUB DI PRODOTTO
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	56.377	-	-	-
2) Altri proventi o rimborsi	-	-	-	-
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-	-
5) Altri contributi	-	-	-	-
6) Contributo Camera di Commercio	95.000	355.000	75.000	280.000
Totale(A)	151.377	355.000	75.000	280.000
B) COSTI DI STRUTTURA				
6) Organi istituzionali	-	-	-	-
7) Personale	76.709	128.924	5.040	123.884
8) Funzionamento	3.431	3.503	135	3.368
9) Ammortamenti e accantonamenti	-	-	-	-
Totale (B)	80.140	132.427	5.175	127.252
C) COSTI ISTITUZIONALI				
10) Spese per progetti e iniziative	62.037	210.573	67.825	142.748
RISULTATO NETTO	9.200	12.000	2.000	10.000

PROGETTI SPECIALI	PREVISIONE CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016	SALONE IMMOBILIARE
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	51.250	15.000	15.000
2) Altri proventi o rimborsi	-	-	-
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-
5) Altri contributi	-	-	-
6) Contributo Camera di Commercio	223.506	55.000	55.000
Totale(A)	274.756	70.000	70.000
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) Organi istituzionali	-	-	-
7) Personale	117.098	11.877	11.877
8) Funzionamento	5.227	320	320
9) Ammortamenti e accantonamenti	-	-	-
Totale (B)	122.325	12.196	12.196
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) Spese per progetti e iniziative	119.431	57.804	57.804
RISULTATO NETTO	33.000	-	-

**VERBALE N. 07/2015 RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI IN DATA 12 novembre 2015**

Il giorno 12 novembre 2015, alle ore 11:00, presso la sede della Camera di Commercio di Varese si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame del preventivo economico 2016.

Sono presenti i Revisori: dott. Dario Civilotti (Presidente del Collegio dei Revisori e rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico) e il dott. Giovanni Bottinelli (Componente effettivo dei Revisori e rappresentante della Regione Lombardia). Risulta assente giustificato il dott. Pietro Paolo Trimarchi (componente effettivo del Collegio dei Revisori e rappresentate del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Assiste alla riunione Lucia Vaccaro responsabile amministrativo - contabile dell'azienda speciale.

Il Collegio dei Revisori procede all'esame del preventivo 2016 al fine di redigere la relazione che verrà presentata al Consiglio di Amministrazione nella stessa data.

Al termine dell'esame i revisori concordano la seguente **“Relazione sulle previsioni dell'esercizio 2016”**.

La programmazione 2016 dell'azienda speciale oltre ad essere influenzata dall'applicazione al sistema camerale della normativa in materia di diritto annuale (articolo 28 del D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014) non può prescindere dal tenere in considerazione gli effetti della riforma in atto delle Camere di Commercio (articolo 10 della

legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”).

In attesa dell’evoluzione del quadro normativo il Consiglio camerale nella riunione del 29 ottobre u.s. ha ritenuto opportuno rinviare, fino alla conclusione dell’iter legislativo, qualunque decisione riguardante il Centro Congressi Ville Ponti e il Centro polifunzionale Malpensafiere.

Nel prossimo esercizio l’azienda speciale assicurerà dunque una continuità di fondo alle attività aziendali sia con riferimento alla gestione diretta delle strutture di proprietà camerale sia rispetto alle attività di sostegno *all’Attrattività del Territorio e Aggregazione, di Spazio Imprese e Formazione, di Internazionalizzazione* – limitatamente alle funzioni di formazione, informazione e assistenza alle imprese- nonché di *Promozione e Sviluppo* di specifici comparti dell’economia provinciale.

Il Collegio evidenzia che nell’ambito delle azioni di sostegno all’attrattività del territorio nel 2016 l’azienda speciale sarà coinvolta nel coordinamento e nello sviluppo di una nuova progettualità legata al turismo attivo/sportivo e green con l’obiettivo di dare origine ad uno strumento di promozione del territorio in chiave turistico – sportiva.

Sotto il profilo della struttura del preventivo è stata confermata anche per il 2016 la ripartizione dei costi fissi di struttura (servizi amministrativi, organi, assicurazioni ...) tra le diverse progettualità in ragione dell’incidenza del valore della produzione sul volume complessivo delle attività di Promovarese.

Tale ripartizione si evidenzia sia nella rappresentazione dello schema

di preventivo economico (come meglio dettagliato di seguito) sia nella relazione illustrativa dove, per ogni scheda di intervento, si quantificano le risorse necessarie suddividendole tra costi diretti di progetto e recupero spese per organi e servizi amministrativo-contabili.

La programmazione della spesa è stata effettuata in funzione della programmazione delle attività.

Il Collegio dei Revisori procede all'esame delle previsioni dei costi e dei ricavi formulate dalla direzione e dagli uffici riepilogate nell'allegato G del decreto presidenziale n. 254/2005 e meglio dettagliate nelle schede progetto della relazione illustrativa.

Per una rappresentazione più puntuale dell'attività di gestione riferita a "Congressi, fiere ed eventi" (costituita da: - Centro Congressi Ville Ponti, - Centro polifunzionale Malpensafiere, - Manifestazioni fieristico-espositive ed iniziative promozionali sedi e servizi integrati), è stato predisposto un ulteriore prospetto di conto economico che evidenzia per tale attività il Valore della produzione, il Valore aggiunto, fino ad arrivare alla determinazione del MOL (Margine operativo lordo) e del Margine di contribuzione.

Il bilancio di previsione registra proventi per un importo complessivo di euro 2.541.979 ed oneri per lo stesso importo così da determinare un risultato a pareggio.

Per quanto attiene ai diversi aggregati si rileva che:

I proventi complessivi sono costituiti interamente dai Ricavi ordinari.

I **RICAVI ORDINARI**, che ammontano ad **euro 2.541.979** sono così suddivisi:

Proventi da servizi	€ 1.607.529
Altri proventi o rimborsi	€ 6.600
Contributi regionali o da altri enti pubblici	€ 0
Contributo Camera di Commercio	€ 927.850

I **proventi da servizi** risultano in linea con i dati di pre-consuntivo 2015 e risultano costituiti da:

- ricavi relativi alle attività congressuali e fieristiche (concessione sale, affitto spazi espositivi, catering, attrezzature e servizi aggiuntivi) per euro 1.176.250;

- ricavi per servizi resi all'Ente camerale per lo sviluppo dei servizi al pubblico per euro 303.279 e per la gestione dell'attività istruttoria dei bandi di contributo per l'importo di euro 40.000;

- ricavi per la realizzazione di iniziative correlate ai progetti speciali per euro 88.000.

Gli **altri proventi o rimborsi** per euro 6.600 si riferiscono alla stima degli interessi attivi che si prevede matureranno nel 2016.

Il **Contributo Camera di Commercio** per euro 927.850 si riferisce alle risorse destinate dall'Ente camerale per la progettazione e l'attuazione dei programmi di attività relativi ai seguenti filoni di intervento: Congressi Fiere ed eventi (euro 255.000), Comunicazione (euro 210.850), Internazionalizzazione (euro 52.000), Attrattività del territorio e aggregazione (355.000), Progetti speciali (euro 55.000).

Ai suddetti ricavi fanno riscontro i seguenti costi:

COSTI DI STRUTTURA per **euro 1.704.137** così suddivisi:

Spese per organi istituzionali	€ 15.165
--------------------------------	----------

Costo del personale	€ 1.082.564
Spese di funzionamento	€ 575.798
Ammortamenti e accantonamenti	€ 30.610

COSTI PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI per euro 837.842

La voce “**costi per iniziative istituzionali**” è sostanzialmente in linea con il dato di pre-consuntivo (pari ad euro 833.920). Come anticipato la programmazione 2016 è influenzata dall’avvio di una nuova progettualità nell’ambito del turismo attivo/sportivo e dalla conclusione del progetto Expo 2015 che, avendo un impegno finanziario della stessa entità non genera scostamenti significativi nei saldi.

Gli **oneri di funzionamento** risultano stimati in euro 575.798 con un incremento di circa 50.000 euro rispetto al pre-consuntivo 2015, dovuto ad una stima prudenziale dei costi di gestione delle strutture congressuali camerali (energia elettrica, riscaldamento, oneri per manutenzioni, ecc.).

La previsione degli “**oneri per il personale**” è formulata tenendo in considerazione la cessazione di n. 3 unità di personale intervenute nel corso del 2015, oltre che dell’assunzione di una unità ai sensi dell’articolo 11 della legge 68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”. Il Collegio evidenzia che il dato di pre-consuntivo 2015 è influenzato dall’assenza di n. 5 unità per maternità obbligatoria e facoltativa, alla quale corrisponde una riduzione di costo stimata in euro 87.000 circa. Conseguentemente lo scostamento rispetto al preventivo 2016 non risulta significativo.

Valutata la legittimità delle iniziative previste in relazione alle finalità statutarie dell’Azienda i Revisori, ritenendo attendibile l’entità delle voci

iscritte e preso atto che, come previsto dall'articolo 65 comma 2 del D.P.R. 254/2005 le entrate proprie assicurano la copertura dei **costi strutturali** (determinati secondo il disposto della circolare MSE n. 3612/C del 26 luglio 2007) l'azienda Promovarese nell'esercizio 2015 conseguirà l'obiettivo di copertura dei costi strutturali mediante l'acquisizione di risorse proprie.

Tenuto conto di quanto precedentemente esposto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole sul preventivo economico 2016.

Dopo i controlli di cui sopra, redatto e dato lettura del presente verbale, alle ore 12:30 la riunione viene chiusa.

Letto confermato e sottoscritto.

F.to Dr. Dario Civilotti

F.to Dr. Giovanni Bottinelli
